

Regione
Toscana



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 22

mercoledì, 28 maggio 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	7
SEZIONE I	8
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	9
DELIBERAZIONE 12 maggio 2025, n. 23	
Budget economico 2025-2027 dell’Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI). Parere ai sensi dell’articolo 11, comma 5, dello Statuto.	9
DELIBERAZIONE 12 maggio 2025, n. 24	
Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n.79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 23 aprile 2024, n. 25.	11
DELIBERAZIONE 12 maggio 2025, n. 25	
Parere ai sensi dell’articolo 11, comma 5, dello Statuto. Budget economico 2025-2027 dell’Ente Parco regionale della Maremma.	18
DELIBERAZIONE 12 maggio 2025, n. 26	
Parere ai sensi dell’articolo 11, comma 5, dello Statuto. Budget economico 2025 e pluriennale 2025-2027 del Consorzio LaMMA.	20
DELIBERAZIONE 12 maggio 2025, n. 27	
Parere ai sensi dell’articolo 11, comma 5, dello Statuto. Budget economico 2025-2027 dell’Ente Parco regionale Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli.	21
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	24
DECRETO 19 maggio 2025, n. 88	
Delega a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A. di Livorno, convocato per il giorno 20 maggio 2025.	24

DECRETO 19 maggio 2025, n. 89	
Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche - Co.Svi.G. S.c.r.l. . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 22 maggio 2025.	
.....	27
DECRETO 20 maggio 2025, n. 91	
Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Toscana Nord Ovest. Sostituzione nel Consiglio camerale del componente rappresentante del settore "Servizi alle imprese".	
.....	29
DECRETO 20 maggio 2025, n. 92	
Commissione Regionale Permanente Tripartita. Sostituzione componente.	
.....	32
DECRETO 20 maggio 2025, n. 93	
Commissione regionale d'appello per l'esame dei ricorsi avverso i giudizi di non idoneità specifica alla pratica di attività sportive agonistiche. Ricostituzione.	
.....	35
DECRETO 20 maggio 2025, n. 94	
Firenze Fiera S.p.A. Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 28 maggio 2025, in prima convocazione e per il giorno 29 maggio 2025, in seconda convocazione.	
.....	38
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	41
DELIBERAZIONE 20 maggio 2025, n. 612	
Regolamento (UE) 2021/1060 - Approvazione nuova attività 1.c.7 - Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini. Riprogrammazione del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 CCI 2021IT05SFPR015.	
.....	41
DELIBERAZIONE 20 maggio 2025, n. 613	
PR FSE+ 2021 2027 Modifica degli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato al sostegno della frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi per la prima infanzia (3-36 mesi) - NIDI GRATIS - per l'anno educativo 2025/2026 - approvati con Deliberazione della G.R. n. 253 del 3 marzo 2025.	
.....	45
CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA	
- Deliberazioni	58
DELIBERAZIONE 9 maggio 2025, n. 82	
Attuazione dell'art. 12 (Progetto "La Toscana nel Mediterraneo") di cui al CAPO III (Progetti in materia di cooperazione internazionale e di relazioni internazionali) della l.r. n. 10/2025 (Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale). Approvazione schema di accordo.	
.....	58

CONSIGLIO REGIONALE

- Dirigenza-Decreti 74

Direzione Generale Segretariato Generale del Consiglio Regionale

DECRETO 21 maggio 2025, n. 510 - certificato il 21 maggio 2025

Modifica posizione di elevata qualificazione "Assistenza al Presidente e all'Ufficio di presidenza per le attività di rappresentanza e cerimoniale"

. 74

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti 84

Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro

DECRETO 16 maggio 2025, n. 10265 - certificato il 19 maggio 2025

Parziali revisioni al piano assunzioni anno 2025 ex PTFP 2025-2026 adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 47/2025.

. 84

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle Acque Interne

DECRETO 20 maggio 2025, n. 10508 - certificato il 21 maggio 2025

L.R n. 3/1994, Art. 37 - Autorizzazione interventi di controllo sulla specie colombo di città. Domande accolte presentate su sistema SIART di ARTEA per la provincia di Arezzo in data 19/05/2025.

. 87

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Servizio Fitosanitario Regionale e di Vigilanza e Controllo Agroforestale

DECRETO 20 maggio 2025, n. 10577 - certificato il 21 maggio 2025

Reg. 2016\2031 - Servizio fitosanitario regionale - Aggiornamento del piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio di Monte Argentario - anno 2025.

. 92

Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione - Pianificazione e gestione Geotermica

DECRETO 21 maggio 2025, n. 10710 - certificato il 22 maggio 2025

Decadenza del Permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato "Guardistallo", conferito alla Società Geothermics Italy Srl, con D.D n. 2714 del 15/06/2012 . D.Lgs. 22/2010.

. 114

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Servizio Fitosanitario Regionale e di Vigilanza e Controllo Agroforestale

DECRETO 21 maggio 2025, n. 10723 - certificato il 22 maggio 2025

D.lgs n. 19/2021 - Servizio Fitosanitario - Piano di azione con le misure di lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite in Toscana.

. 118

ALTRI ENTI 149

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA. PROGETTO DEFINITIVO "NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE A FANGHI ATTIVI AD OSSIDAZIONE TOTALE AL SERVIZIO DELLA FRAZIONE DI CAMPIGLIA, COMPLETO DI RETE FOGNARIA DI ADDUZIONE E COLLETTORE DI SCARICO NEL CORPO RECETTORE".

..... 149

AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "NUOVA ADDUTTRICE PONTELUNGO-MASOTTI" NEI COMUNI DI PISTOIA E SERRAVALLE PISTOIESE.

..... 150

SEZIONE II 152

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Avvisi 153

COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)

Variante semplificata alla scheda norma T.u. 1.8 "Aree di via Trieste (Lido di Camaiore)" dell'elaborato QP 1.A del Piano Operativo Vigente. Adozione.

..... 153

Variante semplificata alla scheda norma T.r.11 "Aree di via del Fortino - via Catalani (Lido di Camaiore)" dell'elaborato QP 1.A del Piano Operativo Vigente. Adozione.

..... 154

COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)

Correzione errore materiale alle NTA del RU articolo 71.

..... 155

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo)

Adozione della Variante n.1 al Piano Operativo ai sensi dell'art.19 L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i. per aggiornamento ed integrazione alla schedatura del patrimonio edilizio esistente di valore nel territorio rurale e per revisione ed aggiornamento della disciplina di piano attraverso la modifica di alcuni articoli delle norme tecniche di attuazione.

..... 156

DISMISSIONE PORZIONE DI STRADA VICINALE DELLA COPPA IN CASTIGLION FIORENTINO.

..... 158

COMUNE DI MONTAIONE (Firenze)

Piano Urbanistico Attuativo Toscana Resort Castelfalfi - Avviso di adozione in atto unico ai sensi dell'art. 112 112 della L.R. Toscana 65/2014 e s.m.i.

..... 159

COMUNE DI MONTALCINO (Siena)

Avviso di approvazione con Delibera di Consiglio Comunale della VARIANTE AL P.R.G. DELL'EX COMUNE DI MONTALCINO PREVISTA DALL'ART. 30 DELLA L.R. 65/2014 PRESENTATA DALLA SOCIETA' ATLANTE ITALIA SRL (PRATICA SUAP N. 47-2024).	
.....	160
COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)	
AVVISO DI DEPOSITO PIANO OPERATIVO-AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO-SCHEDATURA DEL PATRIMONIO EDILIZIO - XL INTEGRAZIONE DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 30 / 2025 APPROVAZIONE AI SENSI DELLART. 21 DELLA L.R. 65/2014.	
.....	161

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 120 al B.U. n. 22 del 28/05/2025

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

REGIONE TOSCANA

DELIBERAZIONE del 20 maggio 2025, n. 608

Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE del 20 maggio 2025, n. 609

Variazione al Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE del 20 maggio 2025, n. 610

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

Supplemento n. 121 al B.U. n. 22 del 28/05/2025

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione - Settore Autorità di Gestione del POR FSE

DECRETO del 16 maggio 2025, n. 10389

Regolamento (UE) 2021/1057 - Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale Toscana FSE+ 2021/27, versione V. Approvazione.

ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti

COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO (Firenze)

COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO (Città Metropolitana di Firenze). STATUTO COMUNALE. Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 19/12/2001. Modificato con delibere del Consiglio Comunale n. 72 del 29/11/2006, n. 79 del 27/12/2006, n. 80 del 28/12/2006, n. 12 del 07/03/2013, n. 43 del 29/11/2018, n. 15 del 22/03/2023, n. 70 del 20/12/2024 e n. 4 del 27/02/2025.

SEZIONE I



Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 12 MAGGIO 2025.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 12 maggio 2025, n. 23:

Budget economico 2025-2027 dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) ed in particolare l'articolo 21 duodecies (Bilanci e contabilità);

Vista la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2018, n. 1301 (L.R. 32/2002 art.21 terdecies Approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego "ARTI") e in particolare gli articoli 14,15,16 e 17;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione) che ha revocato la precedente deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2013, n. 13 (Enti dipendenti della Regione Toscana: direttive in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, modalità di redazione e criteri di valutazione di cui all'art. 4 comma 1 della L.r. 29 dicembre 2010, n. 65 - Legge Finanziaria per l'anno 2011 - come modificata dalla L.R. 27 dicembre 2011, n.66);
- la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2019, n. 751 (Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della Dgr n.173/2019).

Visto il budget economico 2025-2027 e la relazione della Direttrice dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI), adottati con decreto della Direttrice dell'ARTI 23 dicembre 2024 n. 1129;

Visto il parere positivo, al budget economico 2025-2027 dell'ARTI, espresso dal Collegio dei Revisori dell'ARTI contenuto nella relazione del 23 dicembre 2024;

Preso atto dell'esame istruttorio effettuato dal Settore Società partecipate – Enti dipendenti della direzione Programmazione e Bilancio della Giunta regionale, ai sensi della dec.g.r. 7/2017, con il quale è espresso parere positivo con raccomandazioni, all'approvazione del budget economico triennale 2025-2027 e del piano degli investimenti 2025-2027 dell'ARTI;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2024, n. 73 (Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2025. Approvazione);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale "DEFR" 2025. Approvazione), con particolare riferimento al Progetto regionale 19 "Diritto e qualità del lavoro";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2024, n. 1462 ed in particolare l'allegato A, avente ad oggetto "Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività relativo al triennio 2025-2027, dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI)";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 24 febbraio 2025, n. 218 (Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, Programma triennale 2025-2027 delle attività dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego "ARTI");

Considerato che la documentazione di bilancio risulta essere sostanzialmente coerente con le disposizioni e i contenuti previsti dalla del.g.r. 496/2019;

Ritenuto di dover esprimere il proprio parere sul budget economico e la relazione previsionale e programmatica 2025-2027, adottati con decreto della Direttrice dell'ARTI 23 dicembre 2024 n. 1129;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 24 febbraio 2025, n. 52, comprensiva degli allegati, con cui la Giunta regionale richiede al Consiglio regionale l'espressione del parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto sul budget economico e piano degli investimenti 2025-2027 dell'ARTI, adottato con decreto della Direttrice dell'ARTI 23 dicembre 2024, n. 1129;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul budget economico e la relazione previsionale e programmatica 2025-2027 dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI);
2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 12 MAGGIO 2025.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 12 maggio 2025, n. 24:

Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n.79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 23 aprile 2024, n. 25.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visto, in particolare, l'articolo 54, comma 1, lettera q), del d.lgs. 152/2006, che definisce il reticolo idrografico come "l'insieme degli elementi che costituiscono il sistema drenante alveato del bacino idrografico";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri);

Visto il programma regionale di sviluppo 2021-2025 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 27 luglio 2023, n. 239;

Visto il Documento di economia e finanza regionale 2024 (DEFR 2024), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2023, n. 60 e la successiva Nota di aggiornamento al DEFR 2024 (NADEFR 2024), approvata con deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2023 n. 91, con particolare riferimento al relativo progetto regionale 6 (Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica);

Vista la legge regionale 24 luglio 2018, n. 41 (Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni". Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014);

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994);

Visto, in particolare, l'articolo 22, comma 2, lettera e), della l.r. 79/2012, che prevede tra le funzioni regionali l'individuazione, con deliberazione del Consiglio regionale, del reticolo idrografico e di gestione;

Dato atto che la l.r. 79/2012, relativamente al reticolo idrografico, richiama la definizione fornita dall'articolo 54 del d.lgs. 152/2006;

Dato atto, altresì, che la l.r. 79/2012 definisce il reticolo di gestione come il sottoinsieme del reticolo idrografico che "necessita di manutenzione, sorveglianza e gestione per garantire il buon regime delle acque, prevenire e mitigare fenomeni alluvionali";

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 11 giugno 2013, n. 57, con la quale è stato individuato per la prima volta il reticolo idrografico e di gestione ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera e), della l.r. 79/2012, ed è stato dato mandato alla Giunta regionale di provvedere alla sua conservazione e manutenzione, nonché al suo eventuale aggiornamento;

Viste, inoltre, le deliberazioni del Consiglio regionale 9/2015, 101/2016, 20/2019, 28/2020, 81/2021, 103/2022, 55/2023 e 25/2024, le quali hanno aggiornato il reticolo idrografico, adeguandolo

sulla base dei sopraggiunti approfondimenti del quadro conoscitivo o modifiche nell'assetto territoriale e nella gestione dei corpi idrici;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale 4 dicembre 2017, n. 1357, 6 agosto 2018, n. 899 e 11 settembre 2023, n. 1061, con le quali sono stati approvati gli adeguamenti tecnici del reticolo idraulico in seguito alla correzione di meri errori materiali di tipo cartografico, così come previsto dalle sopra citate deliberazioni del Consiglio regionale;

Considerato che con del.c.r. 25/2024, il Consiglio regionale ha previsto di procedere ad eventuali ulteriori aggiornamenti del reticolo con una frequenza di norma quinquennale, fatte salve eventuali modifiche che si rendessero necessarie in un arco di tempo inferiore, ma solo se aventi uno sviluppo complessivo superiore ai dieci chilometri;

Considerato, in particolare, che nel medesimo atto i competenti uffici della Giunta regionale sono stati demandati a provvedere agli eventuali adeguamenti tecnici o alla correzione di meri errori materiali, non comportanti modifiche alla consistenza chilometrica del reticolo;

Considerato che nella del.c.r. 25/2024, tra gli obiettivi della Giunta regionale era stata inserita anche la ricognizione e la verifica del reticolo idraulico delle zone interne ai perimetri delle aree estrattive, in particolare nella zona apuo-versiliese;

Dato atto che l'obiettivo suddetto era motivato dall'attività effettuata in tali aree che ha comportato nel tempo alterazioni alla morfologia del territorio e causato, di conseguenza, modifiche nei percorsi dei corsi d'acqua ivi localizzati o, talora per estesi tratti, la cancellazione degli stessi;

Considerato che l'ufficio regionale del genio civile Toscana nord, competente nella zona apuo-versiliese ha concluso l'attività di ricognizione ed approfondimento dei tratti suddetti, definiti nel portale web del sito istituzionale della Regione come "da approfondire";

Preso atto che l'attività di ricognizione di cui sopra, alla luce degli specifici sopralluoghi effettuati, ha portato a una più dettagliata conoscenza dell'assetto morfologico della zona interessata dalle attività estrattive, nonché delle aree contermini e, conseguentemente, ad una più approfondita definizione del reticolo idrografico coinvolto;

Ritenuto di aggiornare il reticolo idrografico ricompreso in tali aree, specificando che laddove risultano presenti dei "tratti virtuali", trattasi di residui impluvi non perfettamente localizzabili dal punto di vista geografico e geometrico data l'assenza di acqua causata dall'attività estrattiva in atto e definiti tali in via temporanea, nelle more della sistemazione finale di ripristino del perimetro della cava;

Ritenuto di confermare, inoltre, sempre in riferimento alle aree a destinazione estrattiva, quanto già riportato nella del.c.r. 25/2024, ovvero che, ai fini del mantenimento del buon regime delle acque e compatibilmente con le esigenze di tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro, in tali aree i progetti di coltivazione delle cave, prevedano, nelle varie fasi di lavorazione intermedie, la valutazione di tutti gli elementi atti a mantenere la continuità del reticolo, prevedendo inoltre la necessaria coerenza con la risistemazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera d), della l.r. 35/2015 e che queste previsioni dovranno tener conto anche degli elementi di "tratto virtuale" sopra descritti, pertanto nel rilasciare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi della l.r. 35/2015 è necessario verificare la sussistenza degli elementi di cui sopra e disporre specifiche prescrizioni per la salvaguardia delle aree afferenti al demanio idrico;

Viste, inoltre, le richieste pervenute successivamente all'approvazione della del.c.r. 25/2024 da parte di enti locali e soggetti pubblici, le cui istruttorie di verifica e controllo sono state effettuate dagli altri uffici regionali del genio civile elencate nell'allegato A, parte integrante del presente atto;

Considerato che le istanze di cui all'allegato A, riguardano le seguenti casistiche:

- adeguamenti tecnici dovuti alla realizzazione di nuove infrastrutture che hanno comportato la modifica dei tracciati (diversità di percorso, sotto-attraversamenti, ecc.)
- migliore definizione geometrica di tratti del reticolo esistente;
- inserimento nel reticolo di tratti di corsi d'acqua, non inseriti nella versione corrente del reticolo, che, alla luce dell'istruttoria effettuata, risultano possedere le caratteristiche idrauliche necessarie per l'inserimento;
- esclusione dal reticolo di tratti che erano precedentemente inseriti, ma alla luce delle istruttorie effettuate, non risultano possedere le caratteristiche di corsi d'acqua ai sensi del d.lgs. 152/2006.

Preso atto che le istanze istruite dagli uffici regionali hanno comportato un incremento chilometrico complessivo del reticolo superiore a dieci chilometri totali e che, pertanto, si rende necessaria una nuova approvazione da parte del Consiglio regionale;

Preso atto, inoltre, che nel territorio regionale insistono delle infrastrutture, classificate all'interno del portale web come "infrastrutture idriche" che, per la loro funzione e caratteristiche, non rientrano nella definizione di reticolo idrografico prevista dalla l.r. 79/2012, e che sono state inserite nella banca dati di cui al presente atto a solo scopo ricognitivo, quindi con distinto tematismo e diversa caratterizzazione cromatica;

Rilevato che le suddette infrastrutture ricomprendono dei manufatti, iscrivibili tipologicamente a canali di derivazione o opere di bonifica (idraulica e/o irrigua), che non avendo un bacino idrografico a monte, non afferiscono alla definizione dell'articolo 54 del d.lgs. 152/2006;

Ritenuto che in casistiche particolari, ove non sia definita in maniera chiara la competenza per la manutenzione di tali infrastrutture, si proceda, su richiesta dei soggetti istituzionalmente competenti o sulla base di autonome istruttorie degli uffici regionali, a ulteriori approfondimenti tecnici volti di individuarne l'esatta natura e gestione;

Ritenuto che tali approfondimenti siano svolti dai competenti uffici regionali, all'interno dell'ordinaria attività a loro attribuita;

Preso atto che tra le infrastrutture idriche sono ricompresi anche i sistemi di irrigazione, oggetto della deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2022, n. 279, che ha classificato le canalette irrigue localizzate nella piana di Lucca e Capannori come opere di bonifica;

Ritenuto, analogamente agli atti approvati in precedenti annualità, di procedere a eventuali ulteriori aggiornamenti del reticolo idrografico e di gestione con una frequenza di norma quinquennale, fatte salve situazioni particolari che comportino una differenza chilometrica complessiva dei corsi d'acqua insistenti in tutto il territorio toscano maggiore di dieci chilometri;

Ritenuto di approvare, in coerenza con quanto disposto dalla l.r. 79/2012 e dalla del.c.r. 25/2024, la nuova versione del reticolo idrografico e di gestione, aggiornato rispetto alle modifiche elencate nell'allegato A di cui al presente atto e riportate in formato shape file nel supporto informatico di cui all'allegato B del presente atto;

Delibera

1. di approvare, ai sensi della l.r. 79/2012, il reticolo idrografico e di gestione, aggiornato rispetto alle modifiche istruite dai competenti uffici regionali, elencate nell'allegato A parte integrante del presente atto;
2. di prendere atto che l'ufficio regionale del genio civile Toscana nord, competente nella zona apuo-versiliese ha concluso l'attività di ricognizione ed approfondimento dei tratti definiti all'interno del portale web del sito istituzionale della Regione come "da approfondire";
3. di prendere, altresì, atto che l'attività di ricognizione di cui sopra, alla luce degli specifici sopralluoghi effettuati, ha portato ad una più dettagliata conoscenza dell'assetto morfologico della zona interessata dalle attività estrattive nonché delle aree contermini e, conseguentemente, ad una più approfondita definizione del reticolo idrografico coinvolto;
4. di aggiornare il reticolo idrografico ricompreso in tali aree, specificando che laddove risultano presenti dei "tratti virtuali", trattasi di residuali impluvi non perfettamente localizzabili dal punto di vista geografico e geometrico data l'assenza di acqua causata dall'attività estrattiva in atto e definiti tali in via temporanea, nelle more della sistemazione finale di ripristino del perimetro della cava;
5. di confermare inoltre, in riferimento alle aree a destinazione estrattiva, quanto già riportato nella del.c.r. 25/2024, ovvero che, ai fini del mantenimento del buon regime delle acque e compatibilmente con le esigenze di tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro, nelle aree interessate da attività estrattiva, i progetti di coltivazione delle cave, prevedano, nelle varie fasi di lavorazione intermedie, la valutazione di tutti gli elementi atti a mantenere la continuità del reticolo, prevedendo inoltre la necessaria coerenza con la risistemazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera d), della l.r. 35/2015 e che queste previsioni dovranno tener conto anche degli elementi di "tratto virtuale" sopra descritti;

6. di stabilire che, considerato quanto emerso nell'attività di ricognizione nelle aree a destinazione estrattiva, nel rilasciare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi della l.r. 35/2015 è necessario valutare tutti gli elementi atti a mantenere la continuità del reticolo, disponendo, ove necessario, specifiche prescrizioni per la salvaguardia delle aree afferenti al demanio idrico;
7. di prendere atto che nel territorio regionale insistono anche delle infrastrutture, classificate all'interno del portale web come "infrastrutture idriche" che, per la loro funzione e caratteristiche, non avendo un bacino idrografico a monte, non rientrano nella definizione di reticolo idrografico prevista dalla l.r. 79/2012, e che sono state inserite nella banca dati di cui al presente atto a solo scopo ricognitivo, quindi con distinto tematismo e diversa caratterizzazione cromatica;
8. di dare atto che le infrastrutture idriche ricomprendono i manufatti, iscrivibili tipologicamente a canali di derivazione o opere di bonifica (idraulica e/o irrigua), che non avendo un bacino idrografico a monte, non afferiscono alla definizione dell'articolo 54 del d.lgs. 152/2006;
9. di procedere a eventuali ulteriori aggiornamenti del reticolo idraulico con una frequenza di norma quinquennale, fatte salve situazioni particolari che comportino una differenza chilometrica complessiva dei corsi d'acqua insistenti nel territorio toscano maggiore di dieci chilometri;
10. di rendere consultabile e scaricabile il dato cartografico del reticolo aggiornato dal sito istituzionale della Regione Toscana, consultabile al seguente link: https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/#/;
11. di conservare la versione aggiornata del reticolo di cui al punto 1, in un supporto informatico contenente il file formato shape, parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato B).

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Elenco istanze per modifica reticolo idrografico e di gestione – annualità 2025

Allegato A

	Numero e data protocollo arrivo in Regione Toscana	Comune	Località	Settore Genio Civile competente	Soggetto competente alla gestione	tratto corso d'acqua	Modifiche di cui al presente atto
1	0227724 del 17/04/2024	Gaiole in Chianti	Riecine	Genio Civile Toscana Sud	Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	TS276	eliminazione dal reticolo idrografico causa inesistenza del tratto
2	0241619 e 0309714 del 24/04/2024	Cortona	Riccio	Genio Civile Valdarno Superiore	Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno	AV38806, AV38807, AV38900, AV38881 e AV38841	eliminazione dal reticolo idrografico causa inconsistenza dei tratti (scoline di campo)
3	0289448 e 0291550 del 23/05/2024	Subbiano	Calbenzano	Genio Civile Valdarno Superiore	Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno	AV9736 e AV9688	modifica percorso per errata rappresentazione cartografica
4	0309721 del 03/06/2024	Chiusi della Verna	Corezzo	Genio Civile Valdarno Superiore	Genio Civile Valdarno Superiore	Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno	eliminazione dal reticolo idrografico causa inesistenza del tratto
5	0311746 e 0313054 del 04/06/2024	Monte San Savino e Castiglion Fibocchi	varie	Genio Civile Valdarno Superiore	Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno	AV27613 - AV44255, AV29514 e AV29190 - AV15117	eliminazione di tre piccoli tratti, inserimento in gestione di un tratto, modifica di percorso di un altro
6	0341696 del 17/06/2024 e 0343990 del 18/06/2024	Badia Tedalda	Cicognaia	Genio Civile Valdarno Superiore	Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno	AV541, AV582, AV593, AV615, AV626, AV629, AV645 e AV646	inserimento nel reticolo di gestione di alcuni tratti del Fiume Marecchia già presenti nel reticolo idrografico
7	0369549 e 0369659 del 01/07/2024	Rapolano Terme	Podere Fornella	Genio Civile Toscana Sud	Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	TS4957, TS5033, TS5169, TS5182, TS5204 e TS5021, TS5258 e TS5246	Eliminazione di piccolissimi compluvi afferenti al Fosso di Fornello perché non rilevanti dal punto di vista idraulico
8	0370257 e 0370508 del 01/07/2024	Grosseto	Marina di Grosseto	Genio Civile Toscana Sud	Comune di Grosseto	TS66739	trasferimento dal demanio idrico al demanio marittimo di un tratto del canale emissario San Rocco (variazione nella competenza alla gestione)
9	0440886 del 06/08/2024	Capannoli	Centro urbano – Via dei Mille	Genio Civile Valdarno Inferiore	Comune di Capannoli	BV12096	correzione tracciato tratto tombato per errata rappresentazione cartografica
10	0495818 del 17/09/2024	Collesalveti	Mortaiole	Genio Civile Valdarno Inferiore	Società A.S.A. (Azienda Servizi ambientali)	BV10751, BV10777 e BV10938	esclusione tratti per mero errore cartografico: i tratti sono di pertinenza dell'impianto di potabilizzazione
11	0538177 del 14/10/2024	Aulla	Albiano	Genio Civile Toscana Nord	Comune Aulla in relazione alla competenza su tratti tombati (LR 41/2018)	TN14695	Rif. MS16 – Modifica rappresentazione cartografica: inserimento tratto tombato
12	0538177 del 14/10/2024	Aulla	Albiano-Magra	Genio Civile Toscana Nord	Comune Aulla in relazione alla competenza su tratti tombati (LR 41/2018)	TN14862	Rif. MS19 – Modifica rappresentazione cartografica: inserimento tratto parzialmente tombato precedentemente individuato come canale irriguo
13	0538177 del 14/10/2024	Aulla	Molino	Genio Civile Toscana Nord	Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord	senza codice	Rif. MS20 – Inserimento di un tratto nel reticolo idrografico e di gestione
14	0538177 del 14/10/2024	Barga	Castelvecchio Pascoli	Genio Civile Toscana Nord per il tratto a cielo aperto – ente che utilizza il tombamento per il tratto coperto	Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord	senza codice	Rif. RR138 – Rettifica di percorso e inserimento del tratto a cielo aperto nel reticolo idrografico e di gestione – definizione del tratto tombato
15	0538177 del 14/10/2024	Borgo a Mozzano	Le Piane Anichiano	Genio Civile Toscana Nord	Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord	TN 30882	Rif. RR129 – correzione di erronea rappresentazione cartografica: modifica di percorso
16	0538177 del 14/10/2024	Carrara	Melara	Genio Civile Toscana Nord	il tratto è inesistente	TN24079	Rif. MS18 – Eliminazione di un tratto per inesistenza dello stesso
17	0538177 del 14/10/2024	Mulazzo	centro storico	Genio Civile Toscana Nord	Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord	senza codice	Rif. MS17 - Inserimento di un tratto nel reticolo idrografico e di gestione
18	0538177 del 14/10/2024	Massarosa	Massaciuccoli	Genio Civile Toscana Nord	Comune di Massarosa (ai sensi dell'art. 6 della L.R. 41/2018)	TN308880	Rif. RR130 – modifica percorso tratto tombato
19	0538177 del 14/10/2024	Pescaglia	Torcigliano	Genio Civile Toscana Nord	Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord	TN33502	Rif. RR140 - correzione di erronea rappresentazione cartografica: modifica di percorso di parte di un tratto esistente in banca dati
20	0538177 del 14/10/2024	San Giuliano Terme	Ripafratta	Genio Civile Toscana Nord	ente gestore della strada	TN39528 - TN39476 e TN39450	Rif. RR134 – tratto cod.TN39528 eliminato perché inesistente, tratti TN39476 e TN39450 eliminati perché di pertinenza al rilevato stradale
21	0538177 del 14/10/2024	San Giuliano Terme	Campo	Genio Civile Toscana Nord	i tratti non corrispondono alla reale situazione dei luoghi	BV6717, BV20417 e BV6655	Rif. RR141 – eliminazione tratti per errata rappresentazione cartografica
22	0538177 del 14/10/2024	Stazzema	cava serra delle volte	Genio Civile Toscana Nord	Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord	TN22955, TN22954 e TN23293 (Torrente Secco)	Rif. RR135 - correzione di erronea rappresentazione cartografica: modifica di percorso
23	0538177 del 14/10/2024	Vecchiano	Laiano	Genio Civile Toscana Nord	Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno	senza codice	Rif. RR137 – Inserimento di tre tratti nella banca dati del reticolo idrografico e di gestione
24	0538177 del 14/10/2024	Viareggio	Fosso Fiaschetta	Genio Civile Toscana Nord	Comune di Viareggio (ai sensi dell'art. 6 della L.R. 41/2018)	TN38075	Rif. RR132 – eliminazione dalla banca dati del reticolo e inserimento come tratto tombato di competenza comunale

25	0503019 del 20/09/2024	Montecatini Val di Cecina	Ponteginori	Genio Civile Valdarno Inferiore	Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa	TC5194	modifica tracciato ultima parte del tratto e correzione (da tratto tombato a tratto a cielo aperto) della parte limitrofa alla ferrovia
26	0503019 del 20/09/2024	Montecatini Val di Cecina	la Miniera	Genio Civile Valdarno Inferiore	Comune di Montecatini Val di Cecina (art.6 c.2 L.R. 41/2018)	TC3178	modifica rappresentazione cartografica con inserimento tratto tombato
27	0503019 del 20/09/2024	Montecatini Val di Cecina	SP La Camminata	Genio Civile Valdarno Inferiore	Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa	TC6301	Correzione rappresentazione cartografica con modifica del percorso
28	0503019 del 20/09/2024	Casale Marittimo – Bibbona	La Valle – La California	Genio Civile Valdarno Inferiore	privati (TC6765, TC7111, TC7138, TC8071) e i Comuni interessati per i rimanenti tratti	TC6765 – TC6940 – TC6742 – TC7111 – TC7138 – TC19126 – TC7642 – TC7713 – TC8071	modifica rappresentazione cartografica e inserimento tratti tombati, più inserimento nuovo tratto nel reticolo idrografico
29	0503019 del 20/09/2024	Rosignano Marittimo	Pietrabianca	Genio Civile Valdarno Inferiore	privato (Solvay)	TC19069	modifica tracciato tratto tombato
30	0503019 del 20/09/2024	Guardistallo	Il poderino	Genio Civile Valdarno Inferiore	Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa	TC6057	modifica rappresentazione cartografica con inserimento tratto a cielo aperto
31	0503019 del 20/09/2024	Castelnuovo Val di Cecina	Podere del Tiglio – podere Pagliaiore	Genio Civile Valdarno Inferiore	Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa	TC9003	inserimento nuovi tratti in gestione
32	0503019 del 20/09/2024	Riparbella	case San Jacopo	Genio Civile Valdarno Inferiore	privato (ai sensi art.6 comma 2 L.R. 41/2018)	TC4760	modifica tracciato tratto tombato
33	0503019 del 20/09/2024	Pomarance	I Pulitini	Genio Civile Valdarno Inferiore	Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa	TC6623	Inserimento di un tratto nel reticolo idrografico e di gestione
34	0586181 e 0586188 del 11/11/2024	Gaiole in Chianti	Tornano	Genio Civile Toscana Sud	Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	TS1696	eliminazione dal reticolo idrografico causa inesistenza del tratto
35	0586213 e 0586241 del 11/11/2024	Montalcino	Casa Triboli di mezzo	Genio Civile Toscana Sud	Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	TS22704	eliminazione di porzione del tratto dal reticolo idrografico a causa dell'inesistenza dello stesso
36	0591053 del 12/11/2024	Arezzo	San Lazzaro	Genio Civile Valdarno Superiore	Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno	AV20393 e AV20470	eliminazione dal reticolo idrografico: scoline di campo
37	0600069 e 0600072 del 18/11/2024	Magliano in Toscana	Fattoria La Capitana	Genio Civile Toscana Sud	Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	TS71240 e TS71356	eliminazione dal reticolo idrografico causa inesistenza dei tratti
38	0602570 e 0602577 del 19/11/2024	Civitella Paganico	Monte Curiano	Genio Civile Toscana Sud	Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	TS29308	cancellazione della parte apicale del corso d'acqua in quanto non rilevabile in loco
39	0604870 del 20/11/2024	Gaiole in Chianti	Monticello	Genio Civile Toscana Sud	Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	TS1919	eliminazione dal reticolo idrografico causa inesistenza del tratto
40	0604873 e 0604878 del 20/11/2024	Manciano	Mandria del Tafone	Genio Civile Toscana Sud	Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	TS77430 e TS77431	eliminazione dal reticolo idrografico causa inesistenza dei tratti
41	0606710 del 20/11/2024	Abbadia San Salvatore	Poggio alla Billa	Genio Civile Toscana Sud	Ente gestore attività	TS49259	eliminazione piccolo tratto perché all'interno del perimetro di una discarica (il drenaggio delle acque superficiali è controllato dalle attività di stoccaggio dei rifiuti)
42	0613841 del 25/11/2024	Collesalveti	Torretta Vecchia	Genio Civile Valdarno Inferiore	privati frontisti	BV14072	modifica percorso di piccola infrastruttura idrica
43	0615265 del 25/11/2024	Santa Croce sull'Arno	Podere valle / Ponte sull'Usciana	Genio Civile Valdarno Inferiore	Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno	BV5867	modifica percorso per errata rappresentazione cartografica
44	0625964 del 02/12/2024	Vicopisano	S. Giovanni alla Vena	Genio Civile Valdarno Inferiore	Comune di Vicopisano (ai sensi dell'art. 6 della L.R. 41/2018)	BV 7584	individuazione tratto tombato
45	0626324 del 02/12/2024	Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Cascina, Collesalveti	Ghimenti, area industriale e altre	Genio Civile Valdarno Inferiore	Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno più frontisti per quanto riguarda il tratto tombato	BV6804 – BV 12820	modifica percorso di piccoli tratti, individuazione di un tratto tombato, inserimento in gestione di un altro piccolo tratto già presente nel reticolo idrografico
46	0630157 del 03/12/2024	Zeri	Concigliara	Genio Civile Toscana Nord	Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord	TN438801	inserimento in gestione di un piccolo tratto già presente nel reticolo idrografico (errore nell'allegato A della DCR 25/2024)
47	0632723 del 04/12/2024	Rosignano Marittimo	Le Spianate – Casale del Mare	Genio Civile Valdarno Inferiore	Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa	TC2447	Eliminazione di parte di un tratto dal reticolo di gestione perché risultante inesistente in loco
48	0632723 del 04/12/2024	Castelnuovo Val di Cecina	Pavone	Genio Civile Valdarno Inferiore	Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa	TC9242	inserimento in gestione di un piccolo tratto già presente nel reticolo idrografico
49	0632723 del 04/12/2024	Castelnuovo Val di Cecina	Pelegacci	Genio Civile Valdarno Inferiore	Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa	TC19164	Correzione rappresentazione cartografica del percorso del tratto
50	0632723 del 04/12/2024	Pomarance	Podere Santa Paolina	Genio Civile Valdarno Inferiore	Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa	TC6656	Inserimento nel reticolo idrografico e di gestione di un tratto in prosecuzione di uno già presente
51	0632723 del 04/12/2024	Radicondoli	centrale ENEL di Rancia II	Genio Civile Valdarno Inferiore	Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa	TC8917	inserimento in gestione di un piccolo tratto già presente nel reticolo idrografico

52	0636341 del 06/12/2024	Terranuova Bracciolini	Ex-Cava Corneto	Genio Civile Valdarno Superiore	il tratto è inesistente	AV16198	correzione cartografica: tratto inesistente (interno al perimetro estrattivo)
53	0643718 del 11/12/2024	Massa Marittima	Capanne Vecchie	Genio Civile Toscana Sud	Ente gestore attività (ENI)	TS29857	correzione di errata rappresentazione del reticolo idrografico, (TS29857) e del suo affluente Fosso Serrabotini
54	0645109 del 11/12/2024	Capannori	Marlia	Genio Civile Valdarno Inferiore	Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord	TN35779	modifica percorso per errata rappresentazione cartografica
55	0645156 del 11/12/2024	Capannori	Camigliano	Genio Civile Valdarno Inferiore	Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord	TN38275	modifica percorso per errata rappresentazione cartografica
56	0656321 del 18/12/2024	Castel Focognano		Genio Civile Valdarno Superiore	Privati frontisti	AV7349	eliminazione del tratto al reticolo idrografico perché trattasi di collettore fognario
57	0646267 del 12/12/2024	Pontedera	Le Cantine	Genio Civile Valdarno Inferiore	Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno	BV8740 e BV8747	eliminazione di un tratto dal reticolo idrografico: trattasi di scolina di campo senza bacino a monte
58	0651711 del 16/12/2024	Capannori	Vorno	Genio Civile Valdarno Inferiore	Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord	TN39856	modifica percorso per errata rappresentazione cartografica
59	0660578 e 0660579 del 20/12/2024	Campi Bisenzio - Pistoia	Capalle - Via del Giron e via Pratese	Genio Civile Valdarno Centrale	Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno	MV31496, MV50438, MV50437, MV5043, MV31162 e altri	parziale declassifica in infrastrutture idriche di alcuni tratti, inserimento in gestione di altri tratti già presenti nel reticolo idrografico
60	0664858 del 23/12/2024	Carrara	Marina	Genio Civile Toscana Nord	Comune di Carrara	TN26234	cancellazione di un tratto: collettore fognario
61	0664858 del 23/12/2024	Carrara	Bedizzano	Genio Civile Toscana Nord	Comune di Carrara	TN42906 e TN42924	cancellazione di un tratto: collettore fognario acque meteoriche
62	0664858 del 23/12/2024	Massa	Mirteto	Genio Civile Toscana Nord	Comune di Massa	TN25728	inserimento di tratto tombato
63	0664858 del 23/12/2024	Carrara	Battilana	Genio Civile Toscana Nord	Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord	TN25062	modifica percorso per errata rappresentazione cartografica
64	0664858 del 23/12/2024	Viareggio	Torre del Lago	Genio Civile Toscana Nord	Comune di Viareggio	TN39321 e TN39071	cancellazione di due tratti perché collettori fognari di acque chiare
65	0664858 del 23/12/2024	Pietrasanta	Traversagna	Genio Civile Toscana Nord	Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord e Comune di Pietrasanta per il tratto tombato	TN32697	modifica percorso per errata rappresentazione cartografica e inserimento tratto tombato
66	0664858 del 23/12/2024	Lucca	Pontetetto	Genio Civile Toscana Nord	Privati frontisti	TN39573	cancellazione della funzione irrigua di alcuni tratti di infrastrutture idriche
67	0004394 del 07/01/2025	Cortona	varie	Genio Civile Valdarno Superiore	Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno	fiume Nestore	inserimento nel reticolo di gestione della sponda ricadente in territorio toscano del fiume Nestore
68	0011701 e 0011704 del 10/01/2025	San Quirico d'Orcia	Ombricciolo	Genio Civile Toscana Sud	Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	TS24846	eliminazione dal reticolo idrografico causa inconsistenza del tratto
69	0016390 del 14/01/2025	Carrara	Colonnata Alta	Genio Civile Toscana Nord	frontisti e soggetto gestore della cava per i tratti interni ai perimetri estrattivi	TN437766, TN437770, TN437771, TN437979, TN437787, TN437830 e TN437894	Correzione cartografica del percorso di alcuni tratti facenti parte del reticolo idrografico e individuazione tratti virtuali interni alle cave, definiti in via temporanea, nelle more della sistemazione finale di ripristino del perimetro della cava
70	0016390 del 14/01/2025	Carrara	Colonnata Bassa	Genio Civile Toscana Nord	soggetto gestore della cava	TN434935, TN437925, TN437940, TN438654, TN437983 e TN23099	Correzione cartografica del percorso di alcuni tratti facenti parte del reticolo idrografico e individuazione di residui tratti virtuali interni alla cava, definiti in via temporanea nelle more del ripristino finale del perimetro della stessa
71	0016390 del 14/01/2025	Carrara	Miseglia	Genio Civile Toscana Nord	frontisti e soggetto gestore della cava per i tratti interni ai perimetri estrattivi	TN437852, TN438656, TN437858, TN437883, TN438657, TN437994 e TN43794	Correzione cartografica del percorso di alcuni tratti facenti parte del reticolo idrografico e individuazione di residui tratti virtuali interni alla cava, definiti in via temporanea nelle more del ripristino finale del perimetro della stessa
72	0016390 del 14/01/2025	Carrara	Bacino di Pescina Boccanaglia	Genio Civile Toscana Nord	frontisti e soggetto gestore della cava per i tratti interni ai perimetri estrattivi	TN437616, TN437568, TN437582 e TN437569	Correzione cartografica del percorso di alcuni tratti facenti parte del reticolo idrografico e individuazione di residui tratti virtuali interni alla cava, definiti in via temporanea nelle more del ripristino finale del perimetro della stessa
73	0016390 del 14/01/2025	Carrara	Torano alta	Genio Civile Toscana Nord	frontisti e soggetto gestore della cava per i tratti interni ai perimetri estrattivi	TN437586, TN437587, TN437626, TN437628, TN437641, TN437657, TN437684, TN437692, TN438659, TN437694, TN437707, TN437689, TN437707	Correzione cartografica del percorso di alcuni tratti facenti parte del reticolo idrografico e individuazione di residui tratti virtuali interni alla cava, definiti in via temporanea nelle more del ripristino finale del perimetro della stessa
74	0016390 del 14/01/2025	Carrara	Torano - Lorano	Genio Civile Toscana Nord	frontisti e soggetto gestore della cava per i tratti interni ai perimetri estrattivi	TN437573, TN437576, TN437577, TN437580, TN437607, TN437648, TN437727	Correzione cartografica del percorso di alcuni tratti facenti parte del reticolo idrografico e individuazione di residui tratti virtuali interni alla cava, definiti in via temporanea nelle more del ripristino finale del perimetro della stessa

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 12 MAGGIO 2025.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 12 maggio 2025, n. 25:

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Budget economico 2025-2027 dell'Ente Parco regionale della Maremma.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 16 marzo 1994, n. 24 (Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli. Soppressione dei relativi consorzi) che ha istituito l'Ente Parco regionale della Maremma;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2024, n. 7 (Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti. Modifiche alle ll.rr. 59/1996, 60/1999, 24/2000, 32/2002, 40/2005, 30/2009, 39/2009, 65/2010, 23/2012, 80/2012, 30/2015, 22/2016);

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997 ed alla l.r. 10/2010), come da ultimo modificata dalla richiamata l.r. 7/2024, ed in particolare:

- l'articolo 35, che disciplina le modalità di approvazione dei bilanci degli enti parco regionali;
- l'articolo 44, che al comma 2 dispone che gli enti parco regionali predispongono il budget economico nel rispetto del documento di indirizzo annuale con il quale la Giunta regionale detta indirizzi ai tre parchi per il perseguimento di specifici obiettivi e lo svolgimento delle relative attività nonché ripartisce gli importi del contributo ordinario regionale per l'annualità di riferimento.

Richiamati:

- il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 (Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge);
- le deliberazioni del Consiglio regionale:
 - 2 ottobre 2024, n. 73 (Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2025. Approvazione);
 - 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2025. Approvazione).
- la nota del Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Direzione Programmazione e Bilancio della Giunta regionale, prot. n. 5370 del 7 gennaio 2025 (Nota di aggiornamento al DEFR 2025 - Indirizzi agli enti dipendenti);
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione), che ha revocato la precedente deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2013, n. 13;
 - 10 giugno 2019, n. 751 (Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della Dgr n.173/2019);
 - 20 gennaio 2025, n. 33 (L.r. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 24/2000, art. 7 – Approvazione del Documento di indirizzo agli enti parco regionali - Annualità 2025) approvata anche a seguito di attività di confronto e condivisione con gli stessi enti parco.
- la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana).

Vista la deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco 30 gennaio 2025, n. 2 (Adozione budget economico e Piano degli Investimenti 2025-2027);

Considerato che a seguito delle osservazioni contenute nel parere del Settore Società partecipate – Enti dipendenti (prot. n. 128458 del 24 febbraio 2025) l'Ente Parco ha dovuto procedere alla riadozione del budget 2025-2027;

Vista la proposta di deliberazione 7 aprile 2025 n. 24, comprensiva degli allegati, con cui la Giunta regionale richiede al Consiglio regionale l'espressione del parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto, sul budget economico riadottato dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma con deliberazione 30 marzo 2025, n. 7 (Budget economico triennale 2025-2027 e del Piano degli Investimenti 2025-2027. Riadozione);

Preso atto che:

- il Collegio regionale unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali della Toscana, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 30/2015, ha espresso parere favorevole all'approvazione del budget economico e piano investimenti 2025-2027, come risulta dal verbale n. 1/2025, allegato allo stesso budget adottato dal Consiglio direttivo;
- la Comunità del Parco non ha invece rilasciato il parere di competenza, previsto dall'articolo 22, comma 2, lettera c), punto 3) della citata l.r. 30/2015.

Preso atto altresì che, ai sensi dell'articolo 35, comma 9, della richiamata l.r. 30/2015, la Giunta regionale, decorso il termine previsto, è comunque tenuta all'approvazione degli atti di competenza;

Richiamato l'articolo 1, comma 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2007"), che prevede, quale indicatore di spesa massima per il personale, il valore medio della medesima voce di spesa sostenuta nel triennio 2011-2013;

Vista l'analisi istruttoria effettuata dal Settore Società partecipate – Enti dipendenti (prot. n. 171461 del 14 marzo 2025) sul budget di cui si tratta che, verificato, tra l'altro, il rispetto dei tetti di spesa per il personale stabiliti dagli atti di riferimento nazionali e regionali, si è conclusa con parere favorevole all'approvazione del budget economico 2025-2027 di cui si tratta a seguito della riadozione con deliberazione del Consiglio direttivo 7/2025;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul budget economico 2025-2027 dell'Ente Parco regionale della Maremma, adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco con deliberazione 3 marzo 2025, n.7 (Budget economico triennale 2025-2027 e del Piano degli Investimenti 2025-2027. Riadozione), corredato del parere espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 1/2025;
2. di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 12 MAGGIO 2025.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 12 maggio 2025, n. 26:

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Budget economico 2025 e pluriennale 2025-2027 del Consorzio LaMMA.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto che prevede l'espressione del parere del Consiglio alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 17 luglio 2009, n. 39 (Nuova disciplina del consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile – LaMMA);

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 15 aprile 2025, n. 39 con cui la Giunta regionale richiede il parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto in merito al budget economico relativo all'anno 2025 e pluriennale 2025-2027;

Visto il decreto 25 febbraio 2025, n.16, con il quale l'amministratore unico del Consorzio LaMMA dr. Bernardo Gozzini, nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale 19 febbraio 2021, n. 42 ha presentato il budget economico relativo all'anno 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'articolo 11 della l.r. 39/2009;

Visto il parere espresso nella relazione del Collegio dei revisori del LaMMA, di cui all'articolo 12, comma 8 bis, della l.r. 39/2009, allegato al bilancio;

Preso atto che il budget economico relativo all'anno 2025 e pluriennale 2025-2027 risulta coerente con la deliberazione 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione), con la quale si danno direttive agli enti dipendenti della Regione Toscana in materia di documenti obbligatori;

Viste le seguenti deliberazioni del Consiglio regionale:

- 2 ottobre 2024, n. 73 (Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2025.Approvazione);
- 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2025. Approvazione);
- 12 marzo 2025, n. 10 (Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2025. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025).

Visti gli allegati parte integrante e sostanziale della proposta di deliberazione 15 aprile 2025, n. 39.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul budget economico relativo all'anno 2025 e pluriennale 2025-2027 del Consorzio LaMMA;
2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 12 MAGGIO 2025.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 12 maggio 2025, n. 27:

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Budget economico 2025-2027 dell'Ente Parco regionale Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 16 marzo 1994, n. 24 (Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli. Soppressione dei relativi consorzi) che ha istituito l'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 24 (Disposizioni per la gestione della Tenuta di San Rossore e per il funzionamento del Comitato di Presidenza), che ha disciplinato la delega delle funzioni amministrative per la gestione della Tenuta di San Rossore all'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli e le modalità di finanziamento per l'esercizio delle stesse;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2024, n. 7 (Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti. Modifiche alle ll.rr. 59/1996, 60/1999, 24/2000, 32/2002, 40/2005, 30/2009, 39/2009, 65/2010, 23/2012, 80/2012, 30/2015, 22/2016);

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997 ed alla l.r. 10/2010), come da ultimo modificata dalla richiamata l.r. 7/2024, ed in particolare:

- l'articolo 35, che disciplina le modalità di approvazione dei bilanci degli enti parco regionali;
- l'articolo 44, che al comma 2 dispone che gli Enti parco regionali predispongono il budget economico nel rispetto del documento di indirizzo annuale con il quale la Giunta regionale detta indirizzi ai tre enti parco per il perseguimento di specifici obiettivi e lo svolgimento delle relative attività nonché ripartisce gli importi del contributo ordinario regionale per l'annualità di riferimento.

Richiamati:

- il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 (Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge);
- le deliberazioni del Consiglio regionale:
 - 2 ottobre 2024, n. 73 (Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2025.Approvazione);
 - 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Approvazione);
 - 12 marzo 2025, n. 10 (Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2025. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025);
- la nota del Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Direzione Programmazione e Bilancio della Giunta regionale, prot. n. 5370 del 7 gennaio 2025 (Nota di aggiornamento al DEFR 2025 - Indirizzi agli enti dipendenti);
- le deliberazioni della Giunta regionale:

- 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione) che ha revocato la precedente deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2013, n. 13;
 - 10 giugno 2019, n. 751 (Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della Dgr n.173/2019);
 - 20 gennaio 2025, n. 33 (L.r. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 24/2000, art. 7 – Approvazione del Documento di indirizzo agli enti parco regionali - Annualità 2025) approvata anche a seguito di attività di confronto e condivisione con gli stessi enti parco.
- la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana).

Vista la proposta di deliberazione 15 aprile 2025, n. 35 comprensiva degli allegati, con cui la Giunta regionale richiede al Consiglio regionale l'espressione del parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto, sul budget economico adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli con successive deliberazioni:

- 31 gennaio 2025, n. 1 (Budget previsionale 2025-2027 - Adozione) ed i relativi allegati;
- 6 marzo 2025, n. 5 (Budget previsionale 2025-2027 - Conferma adozione - presa d'atto e rettifica in risposta alla istruttoria regionale) ed il relativo allegato.

Preso atto che:

- il Collegio unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali della Toscana, ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della l.r. 30/2015, ha espresso parere favorevole sull'atto adottato con deliberazione del Consiglio direttivo 31 gennaio 2025, n. 1, come risulta dal verbale n. 1/A/2025, accluso al budget economico stesso;
- la Comunità del Parco non ha invece rilasciato il parere di competenza, previsto dall'articolo 22, comma 2, lettera c), punto 3), della l.r. 30/2015.

Preso atto altresì che, ai sensi dell'articolo 35, comma 9, della l.r. 30/2015, la Giunta regionale, decorso il termine previsto, è comunque tenuta all'approvazione degli atti di competenza;

Richiamato l'articolo 1, comma 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2007"), che prevede, quale indicatore di spesa massima per il personale, il valore medio della medesima voce di spesa sostenuta nel triennio 2011-2013;

Vista l'analisi istruttoria effettuata dal Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Direzione Programmazione e Bilancio, sul budget di cui si tratta che, verificato, tra l'altro, il rispetto dei tetti di spesa per il personale stabiliti dagli atti di riferimento nazionali e regionali, si è conclusa con parere favorevole all'approvazione del budget economico di cui si tratta a seguito della riadozione del budget 2025-2027, con raccomandazioni;

Preso atto che la nota di aggiornamento al DEFR 2025 indica che il tetto di costo relativo al lavoro flessibile debba essere determinato nella misura del 50 per cento del valore di riferimento, anziché nella misura del 100 per cento e che, come evidenziato nelle analisi effettuate dal Settore Società partecipate - Enti dipendenti, richiamata al punto precedente, in sede di esame del bilancio di esercizio risulti a tale scopo necessario acquisire le informazioni di dettaglio, con indicazione delle categorie e figure professionali comprese nel calcolo;

Ritenuto opportuno subordinare l'approvazione da parte della Giunta regionale del budget 2025/2027 e relativo Piano degli investimenti alle seguenti condizioni:

1. assegnazione delle risorse regionali nello stesso indicate, con particolare riferimento al contributo regionale di euro 10.000,00 annui per il triennio 2025-2027 per la Festa dei parchi e alla promozione, per le annualità 2025-2026-2027, della medesima;
2. acquisizione del parere della Comunità del Parco o, alternativamente, dello spirare del termine di 45 giorni entro il quale la Comunità del Parco deve esprimere il parere.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul budget economico 2025-2027 dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli, adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco con successive deliberazioni 31 gennaio 2025, n. 1 e 6 marzo 2025, n. 5, corredato del parere favorevole espresso dal Collegio unico dei revisori sull'atto adottato con deliberazione del Consiglio direttivo 31 gennaio 2025, n. 1, con verbale n. 1/A/2025, accluso al budget economico stesso e dell'analisi finanziaria redatta dal Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Direzione Programmazione e Bilancio, contenente specifiche condizioni e raccomandazioni;
2. di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale	N° 88	del 19 maggio 2025
--	--------------	---------------------------

Oggetto:

Delega a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A. di Livorno, convocato per il giorno 20 maggio 2025.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia della società Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. di Livorno;

Visto il Patto parasociale, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1212/2021 e sottoscritto in data 14 febbraio 2022 da Regione Toscana ed altri soci della società Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. di Livorno;

Visti in particolare gli articoli 5 e 6 del Patto parasociale, che istituiscono il Comitato del Sindacato quale organo del sindacato di voto, stabilendo che sia composto dai legali rappresentanti delle Parti ovvero dalle persone da essi delegate;

Preso atto che per il giorno 20 maggio 2025 è stato convocato il Comitato del Sindacato sopracitato e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Considerato che il Comitato del Sindacato è un organo di natura assembleare e che mediante il patto parasociale sopra menzionato la Regione Toscana esercita le proprie prerogative di socio della società Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. di Livorno;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell’articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l’articolo 14, relativo all’esercizio delle prerogative di socio nelle società;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l’assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l’Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. di Livorno, convocato per il giorno 20 maggio 2025;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell’Assessore regionale Stefano Baccelli, delegare alla partecipazione al suddetto Comitato del Sindacato la Dott.ssa Barbara Bini, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale” e, in caso di impedimento di quest’ultima, la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”;

DECRETA

- l’Assessore regionale alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. di Livorno, convocato per il giorno 20 maggio 2025;

- in caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, la Dott.ssa Barbara Bini, dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale", è delegata a partecipare al Comitato del Sindacato sopracitato, convocato per il giorno 20 maggio 2025;

- in caso di impedimento della Dott.ssa Barbara Bini, è delegata a partecipare al suddetto Comitato del Sindacato la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso il Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale”, titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 dellal.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale	N° 89	del 19 maggio 2025
--	--------------	---------------------------

Oggetto:

Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche - Co.Svi.G. S.c.r.l. . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 22 maggio 2025.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia del Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche - Co.Svi.G. S.c.r.l.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

- La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.
- In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di "incarico di Elevata Qualificazione"), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile;

Preso atto che per il giorno 22 maggio 2025 è stata convocata un'assemblea dei soci del Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche - Co.Svi.G. S.c.r.l. e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a partecipare alla suddetta assemblea, convocata per il giorno 22 maggio 2025;

D E C R E T A

L'Assessore regionale all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci del Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche - Co.Svi.G. S.c.r.l. convocata per il giorno 22 maggio 2025.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale	N° 91	del 20 maggio 2025
--	--------------	---------------------------

Oggetto:

Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Toscana Nord Ovest. Sostituzione nel Consiglio camerale del componente rappresentante del settore "Servizi alle imprese".

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23";

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 "Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale";

Richiamato il DPGR n. 93 del 26 maggio 2022, con il quale è stato costituito il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord Ovest ed è stato nominato, tra gli altri, il sig Nicola Gianneccchini quale componente del Consiglio medesimo in rappresentanza del settore "Servizi alle imprese", designato dall'apparentamento composto da Confcommercio Imprese per l'Italia Lucca e Massa-Carrara, Confindustria Toscana Nord Lucca Pistoia Prato, Confartigianato Imprese Lucca, CNA Lucca e Confesercenti Toscana Nord;

Preso atto che il sig Nicola Gianneccchini ha presentato le proprie dimissioni da consigliere, come risulta dalla nota del Presidente della Camera di commercio della Toscana Nord Ovest del 18 febbraio 2025;

Preso atto che, nella medesima nota del 18 febbraio 2025, il Presidente della citata C.C.I.A.A ha fatto inoltre presente che l'associazione Confesercenti Toscana Nord "non è più attiva";

Vista la nota del 4 marzo 2025 del Direttore della Direzione Attività Produttive con la quale, appurato che l'organizzazione Confesercenti Toscana Nord, trovandosi in stato di liquidazione giudiziale, "non è più attiva", si dà atto, in primo luogo, che non ci sono i presupposti per lo scioglimento dell'apparentamento, ritenendo che quest'ultimo rimanga in vita, composto dalle residue organizzazioni che lo hanno originariamente costituito e, in secondo luogo, che, anche in mancanza dell'organizzazione Confesercenti Toscana Nord, viene rispettata la rappresentatività relativa della ripartizione dei seggi derivante dall'apparentamento tra le varie associazioni;

Vista la documentazione del 18 Marzo 2025, con la quale Confcommercio Imprese per l'Italia Lucca e Massa-Carrara, Confindustria Toscana Nord Lucca Pistoia Prato, Confartigianato Imprese Lucca e CNA Lucca hanno congiuntamente designato la Sig.ra Gloria Barsocchi quale nuovo componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Toscana Nord Ovest in rappresentanza del settore "Servizi alle imprese";

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione" e in particolare l'art. 1, comma 1-bis, lettera b), in base al quale, alle presenti designazioni, non si applicano le disposizioni della l.r. 5/2008 medesima;

Preso atto, come da documentazione presentata dalla suddetta designata, del possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di cui all'art. 13 della citata l. 29 dicembre 1993, n. 580 e dell'inesistenza, a proprio carico, delle cause ostative ivi previste;

D E C R E T A

di nominare la Sig.ra Gloria Barsocchi quale nuovo componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Toscana Nord Ovest in rappresentanza del settore “Servizi alle imprese”, in sostituzione del sig Nicola Giannecchini, dimissionario.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
Paolo Pantuliano

Il Presidente
Eugenio Giani



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale	N° 92	del 20 maggio 2025
--	--------------	---------------------------

Oggetto:

Commissione Regionale Permanente Tripartita. Sostituzione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed in particolare l’art. 23 che costituisce la Commissione regionale permanente tripartita;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 08 agosto 2003 n. 47/R “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7. 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)” che disciplina la composizione, la durata e la procedura per la nomina della Commissione regionale permanente tripartita;

Visto in particolare l'articolo 96 del sopracitato DPGR 8 agosto 2003 n. 47/R, che stabilisce quanto segue:

“1. La Commissione regionale permanente tripartita, di cui all'articolo 23 della l.r. 32/2002, è composta da:

- a) assessore regionale competente in materia di lavoro e assessore regionale competente in materia di istruzione e formazione;*
- b) sei componenti, e relativi supplenti, designati dalle organizzazioni più rappresentative delle imprese a livello regionale negli ambiti economici indicati dall'articolo 98, comma 1, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;*
- c) sei componenti, e relativi supplenti, designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative a livello regionale, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;*
- d) consigliere regionale di parità di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della l. 28 novembre 2005, n. 246);*
- e) due consiglieri regionali, senza diritto di voto, designati dal Consiglio, di cui uno in rappresentanza delle minoranze, con voto limitato.*

2. Per la trattazione degli argomenti previsti dall'articolo 23, comma 4, della l.r. 32/2002, la Commissione è integrata da tre componenti effettivi, e relativi supplenti, designati dalle associazioni dei disabili più rappresentative a livello regionale individuate ai sensi del presente regolamento.”

Visto il decreto del Direttore della Direzione “Istruzione e Formazione” n. 534 del 15 gennaio 2021 ed i decreti del Direttore della Direzione “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro” n. 6252 del 19 aprile 2021 e n. 9696 del 7 giugno 2021, che determinano le rappresentanze nella Commissione regionale permanente tripartita di cui all’art. 23 della citata l.r. 32/2002;

Visto il proprio precedente Decreto n. 182 del 20 luglio 2021 con il quale è stata ricostituita la Commissione regionale permanente tripartita nominando, tra i componenti di cui all’art. 96, comma 1, lett. b) del DPGR 47/R/2003, il Sig. Olmo Gazzarri, quale componente supplente in rappresentanza di Confcooperative-Toscana;

Preso atto che il Sig. Olmo Gazzarri ha presentato le proprie dimissioni da membro della Commissione regionale permanente tripartita in data 2 gennaio 2025;

Vista le note del 30 gennaio 2025, integrate con successive note del 1 aprile 2025 e del 22 aprile 2025, della Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro con la quale viene trasmessa la richiesta di Confcooperative-Toscana di procedere alla sostituzione del Sig. Olmo Gazzarri con la Sig.ra Chiara Susini, come nuovo rappresentante supplente indicato da Confcooperative-Toscana;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare l’articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale la nomina dei membri di cui all’art. 96, comma 1, lett. b), e di quelli di cui all’art. 96, comma 2, del DPGR 47R/2003, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Visto l’articolo 23, comma 4 bis, della legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 sopracitata, che stabilisce che non si applichino alla Commissione regionale permanente tripartita le limitazioni all’esercizio degli incarichi di cui all’articolo 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi dell’articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale il designato, oltre ad accettare l’incarico attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che, ai sensi dell’art 17 della l.r. 5/2008, la presente nomine ha validità per la durata residua del mandato della Commissione regionale permanente tripartita, costituita con DPGR n. 182 del 20 luglio 2021;

Preso atto che per l’incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l’erogazione di alcun compenso;

Visto l’articolo 34 dello Statuto regionale;

D E C R E T A

di nominare nella Commissione regionale permanente tripartita:

- la Sig.ra Chiara Susini, come nuovo componente supplente di cui all’art. 96, comma 1, lett. b) del DPGR 47/R/2003 in rappresentanza di Confcooperative-Toscana, in sostituzione del Sig. Olmo Gazzarri, dimissionario;

La nomina in questione avrà durata fino alla scadenza dell’organismo costituito con DPGR del 20 luglio 2021, n. 182.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale	N° 93	del 20 maggio 2025
--	--------------	---------------------------

Oggetto:

Commissione regionale d'appello per l'esame dei ricorsi avverso i giudizi di non idoneità specifica alla pratica di attività sportive agonistiche. Ricostituzione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 9 luglio 2003 n. 35 *“Tutela sanitaria dello sport”*, ed in particolare l’articolo 9 che istituisce la Commissione regionale d’appello per l’esame dei ricorsi avverso i giudizi di non idoneità specifica alla pratica di attività sportive agonistiche, nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Considerato che il citato articolo 9 della legge regionale n. 35/2003 prevede altresì che la commissione in oggetto rimanga in carica cinque anni e sia composta da:

- a) un medico specialista in medicina dello sport con funzioni di presidente
- b) un medico specialista in medicina interna o disciplina equivalente
- c) un medico specialista in cardiologia
- d) un medico specialista in ortopedia
- e) un medico specialista in medicina legale e delle assicurazioni

Considerato che, ai sensi del comma 2 del sopra citato art. 9 della l.r. 35/2003, per ciascun componente effettivo è nominato un supplente che partecipa alle sedute in caso di impedimento o assenza del componente effettivo;

Considerato che la Commissione costituita con decreto del Presidente dalla Giunta regionale n. 88 del 14 giugno 2019 è giunta a scadenza e che, pertanto, occorre provvedere a rinnovare la composizione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 *“Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”*, ed in particolare:

- l’articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale la nomina della Commissione regionale d’appello per l’esame dei ricorsi avverso i giudizi di non idoneità specifica alla pratica di attività sportive agonistiche, in quanto relativa ad organismo che svolge funzioni di natura tecnica, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l’articolo 19, comma 2, in base al quale gli atti di nomina contestuale di due o più componenti contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi;

Vista la nota del 25 marzo 2025 del Direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, con la quale vengono trasmessi i nominativi per la nomina della Commissione regionale d’appello per l’esame dei ricorsi avverso i giudizi di non idoneità specifica alla pratica di attività sportive agonistiche, unitamente alla documentazione prevista dall’art. 8 della l.r. 5/2008;

Considerato che non è possibile rispettare la parità di genere di cui all’articolo 19, comma 2, della l.r. 5/2008, in quanto i soggetti proposti, in possesso dei requisiti e delle specificità professionali previste dalla normativa di riferimento, sono stati gli unici che hanno dato la propria disponibilità a far parte della Commissione regionale;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell’articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti, oltre ad accettare l’incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che i soggetti proposti per la nomina risultano in regola con le limitazioni all’esercizio degli incarichi di cui all’articolo 13 della l.r. 5/2008;

Considerato che , ai sensi dell'art. 9, comma 4, della l.r. 35/2003, ai membri della Commissione è corrisposta una indennità, nella misura e secondo le modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale;

Rilevato che sono stati assolti gli adempimenti previsti dall'articolo 53 del D.Lgs. 165/2001 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

di procedere alla ricostituzione della Commissione regionale d'appello per l'esame dei ricorsi avverso i giudizi di non idoneità specifica alla pratica di attività sportive agonistiche, della quale sono nominati i seguenti componenti:

Membri effettivi:

- Dr. Nicola Mochi, specialista in medicina dello sport (presidente)
- Dr. Plinio Fabiani, specialista in medicina interna
- Prof. Iacopo Olivotto, specialista in cardiologia
- Dr. Giovanni Zaccherotti, specialista in ortopedia
- Dr.ssa Martina Focardi, specialista in medicina legale e delle assicurazioni

Membri supplenti:

- Dr.ssa Laura Stefani, specialista in medicina dello sport
- Dr. Andrea Berni specialista in medicina interna
- Prof. Flavio D'Ascenzi, specialista in cardiologia
- Dr. Daniele Lazzara, specialista in ortopedia
- Dr.ssa Rossella Grifoni, specialista in medicina legale e delle assicurazioni

La Commissione così costituita resterà in carica per cinque anni, ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 35/2003.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale	N° 94	del 20 maggio 2025
--	--------------	---------------------------

Oggetto:

Firenze Fiera S.p.A.". Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 28 maggio 2025, in prima convocazione e per il giorno 29 maggio 2025, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di “Firenze Fiera S.p.A.”;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell’articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l’articolo 14, in base al quale:

- La Regione partecipa all’assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l’assessore da lui delegato.
- In caso di impedimento dell’assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest’ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di “incarico di Elevata Qualificazione”), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile;

Preso atto che è stata convocata un’assemblea dei soci di “Firenze Fiera S.p.A.” per il giorno 28 maggio 2025, in prima convocazione e per il giorno 29 maggio 2025, in seconda convocazione e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l’assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l’Assessore all’economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 28 maggio 2025, in prima convocazione e per il giorno 29 maggio 2025, in seconda convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno:

- in caso di impedimento dell’Assessore Marras, delegare a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Simonetta Baldi, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive";
- in caso di impedimento della Dott.ssa Simonetta Baldi, delegare a partecipare alla sopracitata assemblea la Dott.ssa Francesca Benvenuti, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Presidio società ed enti partecipati; attuazione discipline speciali”;

DECRETA

- l’Assessore all’economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a partecipare all’assemblea dei soci di “Firenze Fiera S.p.A.” convocata per il giorno 28 maggio 2025, in prima convocazione e per il giorno 29 maggio 2025, in seconda convocazione;

- in caso di impedimento dell'Assessore Leonardo Marras, la Dott.ssa Simonetta Baldi, dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive", è delegata a partecipare alla sopracitata assemblea;

- in caso di impedimento della Dott.ssa Simonetta Baldi, la Dott.ssa Francesca Benvenuti, funzionario in servizio presso il Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Presidio società ed enti partecipati; attuazione discipline speciali", è delegata a partecipare alla suddetta assemblea.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/05/2025 (punto N 8)

Delibera N 612 del 20/05/2025

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI
GESTIONE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Elena CALISTRI

Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI

Oggetto:

Regolamento (UE) 2021/1060 - Approvazione nuova attività 1.c.7 - Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini. Riprogrammazione del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 CCI 2021IT05SFPR015.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI
GESTIONE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013, con il quale si stabiliscono gli obiettivi del FSE+, il bilancio per il periodo 2021/2027, i metodi di esecuzione, le forme di finanziamento dell'Unione e le regole di erogazione di tali finanziamenti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare l'articolo 23, paragrafo 4;

Preso atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Assunto che a norma dell'articolo 86, paragrafo 1, primo comma, del regolamento (UE) 1060/2021, la suddetta decisione costituisce una decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 110, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Vista la DGR n. 1016 del 12 settembre 2022 Regolamento (UE) n. 1060/2021 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1° luglio 2024 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il "PR Toscana FSE+ 21/27" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia, recependo la proposta di riprogrammazione al PR adottata con DGR n. 520 del 06/05/2024;

Considerato che, ad esito degli incontri di monitoraggio tenutisi nei mesi di luglio e dicembre 2024 sono emerse esigenze di previsione e attivazione di nuovi interventi all'interno del PR FSE + 2021/2027, è stato condotto un confronto informale con la Commissione Europea per avviare una riprogrammazione utile a garantire una maggior efficienza del programma e una risposta a nuovi fabbisogni intervenuti;

Preso atto inoltre, degli esiti degli incontri effettuati nel mese di gennaio e febbraio 2025 con i Direttori afferenti alle Direzioni competenti sul PR FSE+21/27, dai quali si è evinta la necessità di modificare il PR, anche per favorire il raggiungimento dei target finanziari a dicembre 2025;

Vista la DGR n. 261 del 03/03/2025 “Regolamento (UE) 2021/1060 – Approvazione della proposta di riprogrammazione del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 CCI 2021IT05SFPR01”, con la quale è stata approvata la proposta di riprogrammazione del PR FSE+ 2021/27, sulla base delle motivazioni espresse precedentemente;

Considerato che la proposta di riprogrammazione in oggetto è stata inviata formalmente tramite il sistema di scambio elettronico SFC alla Commissione Europea il giorno 28 marzo 2025 e che le spese risulterebbero ammissibili da tale data;

Considerato che con la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015, si prevede principalmente l'introduzione di una misura nel quadro della Priorità 1. “Occupazione”, Obiettivo Specifico c - *Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti, in riferimento al potenziamento di interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini*, con un ammontare di risorse pari a circa 14,6 mil, per consentire l'ampliamento dell'accessibilità alla misura “Nidi Gratis” tramite l'innalzamento del livello ISEE da 35 a 40mila euro, grazie principalmente ad una rimodulazione di risorse assegnate alla Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport;

Considerata la stringente tempistica prevista per l'avviso pubblico rivolto alle famiglie per l'iscrizione dei propri bambini agli asili, attività 3.k.6 - *Sostegno alla domanda di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)*, cosiddetta “Nidi gratis”;

Considerato altresì che tale misura è strettamente collegata alla nuova misura, 1.c.7 - *Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini* prevista all'interno della proposta di riprogrammazione del PR FSE+ 2021/27, di cui alla DGR n. 261 del 03/03/2025 e che è pertanto necessario coordinare le tempistiche di attivazione delle due misure;

Valutati in senso positivo gli esiti delle interlocuzioni avvenute tra l'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/27 e la Commissione Europea circa l'approvazione imminente della relativa Decisione UE che approva la proposta di riprogrammazione del PR FSE+;

Preso atto delle interlocuzioni e comunicazioni informali da parte della Commissione Europea da ultimo intercorse in data 12/05/2025, dalle quali si evince la futura regolare approvazione da parte della stessa Commissione della proposta di riprogrammazione del PR FSE+;

Ritenuto pertanto necessario, onde favorire l'accessibilità alla nuova misura alle famiglie rientranti nella fascia ISEE tra 35.000 e 40.000, entro le tempistiche previste per la presentazione della domanda d'iscrizione dei propri figli ai servizi *educativi per la prima infanzia* e dell'avviso pubblico previsto entro il mese di giugno 2025, avviare la nuova attività 1.c.7 - *Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini*, nelle more della prossima approvazione da parte della Commissione UE della relativa Decisione, anticipando pertanto con fondi regionali propri fino ad euro 1.000.000,00 le risorse del PR FSE 2021/2027 che si renderanno disponibili dopo l'approvazione della riprogrammazione suddetta per un importo pari a circa 5 milioni di euro annui (circa 14,6 milioni di euro nel periodo di programmazione);

Ritenuto pertanto di dare mandato agli uffici regionali competenti di predisporre le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa mediante storno dal capitolo 72062 “*Gestione corrente dei sistemi di elaborazione centrale di ARTI e dei sistemi di elaborazione e calcolo e relative periferiche - noleggi materiali informatici*”, settore Servizi it e infrastrutture digitali interne, del bilancio di previsione 2025/2027, di cui euro 300.000,00 sull’anno 2025 ed euro 700.000,00 sull’anno 2026;

Visto il parere del CD del giorno 15 maggio 2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare la proposta di finanziamento della nuova attività l.c.7 - *Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini* del PR FSE+21/27 mediante anticipazione con fondi regionali propri nelle more della prossima approvazione da parte della Commissione UE della relativa Decisione di approvazione della proposta di riprogrammazione del PR FSE+ 2021/27, sulla base della DGR n. 261 del 03/03/2025 “Regolamento (UE) 2021/1060 – *Approvazione della proposta di riprogrammazione del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 CCI 2021IT05SFPR01*”;
2. di dare mandato agli uffici regionali competenti di predisporre le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa per il finanziamento con fondi regionali in anticipazione fino ad un massimo di euro 1.000.000,00 di cui euro 300.000,00 sull’anno 2025 ed euro 700.000,00 sull’anno 2026, mediante storno dal capitolo 72062 “*Gestione corrente dei sistemi di elaborazione centrale di ARTI e dei sistemi di elaborazione e calcolo e relative periferiche - noleggi materiali informatici*” del bilancio di previsione 2025/2027 che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile

ELENA CALISTRI

Il Direttore

PAOLO ERNESTO TEDESCHI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/05/2025 (punto N 13)

Delibera N 613 del 20/05/2025

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sara MELE

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE+ 2021 2027 Modifica degli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato al sostegno della frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi per la prima infanzia (3-36 mesi) - NIDI GRATIS - per l'anno educativo 2025/2026 - approvati con Deliberazione della G.R. n. 253 del 3 marzo 2025

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Sì	ELEMENTI essenziali

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

ELEMENTI essenziali

af29db4a8b70c2a9d805b14bf2cca285c021cb75aef1ff0013659dda1e680d33

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- il D.P.G.R. 41/r 2013 “Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32” in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024, nonché la Nota di Aggiornamento al DEFR 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024 e le Integrazioni alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvate con Deliberazioni del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025 e n. 20 del 28 aprile 2025, nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza, è stabilito che la Regione adotti la Misura Nidi gratis, finalizzata a garantire la frequenza gratuita, dei servizi educativi per la prima infanzia, da parte dei bambini e delle bambine;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili anche al Fondo sociale europeo Plus;
- la Deliberazione di G.R. n. 367 del 6/04/2022, con la quale è stata approvata, tra l’altro, la proposta del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e con la quale si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale al fine di giungere alla definizione del testo finale del Programma;
- la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12/09/2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022;
- i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale “PR Toscana FSE+ 2021-2027”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 818/2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d’atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio

2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- la Decisione di Giunta Regionale n. 6 del 10-02-2025 “Cronoprogramma 2025-2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii;
- il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- la Decisione della G.R. n. 4 del 07-04-2014 con la quale vengono approvate le direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 03-03-2025, con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali di uno specifico avviso regionale finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2025/2026, adottata ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;

Dato che con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025 è stato conseguentemente approvato l’avviso regionale finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2025/2026, assumendosi le seguenti prenotazioni di impegno per un importo complessivamente pari a € 40.000.000,00, che trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

Esercizio 2025:

- € 7.634.635,77 sul capitolo 64168 (puro) – annualità 2025 – prenotazione 2025382;
- € 8.016.367,62 sul capitolo 64169 (puro) – annualità 2025 – prenotazione 2025389;
- € 3.435.586,27 sul capitolo 64170 (puro) – annualità 2025 – prenotazione 2025390;

Esercizio 2026

- € 8.365.364,14 sul capitolo 64168 (puro) – annualità 2026 – prenotazione 2025382;
- € 8.783.632,34 sul capitolo 64169 (puro) – annualità 2026 - prenotazione 2025389;
- € 3.764.413,86 sul capitolo 64170 (puro) – annualità 2026 - prenotazione 2025390;

Ricordato che la sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 03-03-2025 prevedeva che le risorse FSE 2021/27 - attività di Pad 3.k.6 - dell'anno 2025 potessero essere

parzialmente sostituite con risorse provenienti dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, subordinatamente all'approvazione di apposita variazione di bilancio;

Visto quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 273 del 10-03-2025, avente ad oggetto l'approvazione della variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025 - 2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011, con la quale sono state messe a disposizione le seguenti ulteriori risorse del FSE 2021/27 - attività di Pad 3.k.6 - dell'anno 2025 provenienti dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, per complessivi € 10.731.292,76:

- capitolo 64168 (puro) annualità 2025: € 4.295.278,13
- capitolo 64169 (puro) annualità 2025: € 4.510.041,91
- capitolo 64170 (avanzo) annualità 2025: € 1.925.972,72

Accertato che l'avviso pubblico approvato con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025 prevede la facoltà da parte dei Comuni e delle Unioni di Comuni di richiedere nell'anno 2025 un anticipo fino al 50% delle risorse complessivamente previste per l'a.e. 2025/2026;

Dato atto che le prenotazioni di impegno assunte con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025 risultano assunte complessivamente per € 19.086.589,66 sull'annualità 2025 e per € 20.913.410,34 sull'annualità 2026;

Ritenuto opportuno, per quanto stabilito dal Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025 in merito alla percentuale di richiesta dell'anticipo, ridefinire gli importi a valere sui capitoli 64168, 64169 e 64170 delle prenotazioni di impegno ivi previste in € 20.000.000,00 sull'annualità 2025 e € 20.000.000,00 sull'annualità 2026;

Ritenuto opportuno per quanto sopra esposto procedere alla sostituzione delle risorse per le quali sono state assunte le prenotazioni di impegno con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025 con gli stanziamenti aggiuntivi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 273 del 10/03/2025, provenienti dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, per complessivi € 10.731.292,76, così come segue:

- assumendo la prenotazione di impegno di € 4.295.278,13 sul capitolo 64168 (puro) annualità 2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, riducendo:
 - per € 3.929.913,99 la prenotazione di impegno 2025382 assunta sul capitolo 64168 (puro) annualità 2025 - del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025;
 - per € 365.364,14 la prenotazione di impegno 2025382 assunta sul capitolo 64168 (puro) - annualità 2026 - del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025;
- assumendo la prenotazione di impegno di € 4.510.041,91 sul capitolo 64169 (puro) annualità 2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, riducendo:
 - per € 4.126.409,57 la prenotazione 2025389 assunta sul capitolo 64169 (puro) annualità 2025 - del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025;
 - per € 383.632,34 la prenotazione di impegno 2025389 assunta sul capitolo 64169 (puro) - annualità 2026 - del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025;

- assumendo la prenotazione di impegno di € 1.925.972,72 sul capitolo 64170 (avanzo) annualità 2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, riducendo:
 - per € 1.761.558,86 la prenotazione di impegno 2025390 assunta sul capitolo 64170 (puro) - annualità 2025 - del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025;
 - per € 164.413,86 la prenotazione di impegno 2025390 assunta sul capitolo 64170 (puro) - annualità 2026 - del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025;

Ricordato inoltre che la Misura regionale Nidi gratis, di cui all'avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025, è finalizzata all'assegnazione di un contributo destinato all'abbattimento delle spese per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia sostenute dai nuclei familiari con ISEE fino a 35.000 euro;

Dato atto che la Regione ha presentato una proposta di riprogrammazione del PR FSE che prevede una nuova misura denominata "Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini del PR FSE+21/27", all'interno della Priorità 1 "Occupazione", per famiglie con ISEE fino a 40 000 e che attualmente è all'esame della Commissione;

Accertato che con la Deliberazione 612 del 20-05-2025 la Giunta Regionale ha stabilito di estendere l'accessibilità alla Misura Nidi gratis alle famiglie rientranti nella fascia ISEE tra 35.000 e 40.000, entro le tempistiche previste per la presentazione della richiesta d'iscrizione dei propri figli e delle proprie figlie ai servizi educativi per la prima infanzia e della domanda di accesso ai contributi regionali di cui all'avviso pubblico approvato con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025;

Considerato che con la medesima deliberazione viene previsto di anticipare con fondi regionali propri fino ad euro 1.000.000,00 - di cui euro 300.000,00 nell'anno 2025 ed euro 700.000,00 nell'anno 2026 - le risorse della nuova misura del PR FSE+ 2021/2027 denominata "Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini del PR FSE+21/27" nelle more dell'approvazione della riprogrammazione da parte della Commissione europea e che tale somma risulta disponibile a seguito di variazione di bilancio sul capitolo di nuova istituzione 63559 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025 e 2026;

Ritenuto di stabilire che per tale nuova misura, l'anticipo possa essere erogato su richiesta dei Comuni fino al 30%, fatta salva l'approvazione della riprogrammazione del PR FSE+ da parte della Commissione Europea che consentirà di erogare in anticipo fino al 50% delle risorse assegnate;

Ritenuto opportuno pertanto sostituire l'allegato A approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 03-03-2025 ove sono stati definiti gli elementi necessari all'adozione di uno specifico avviso regionale finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2025/2026 con l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Acquisito il parere favorevole del Comitato di Direzione formulato nella seduta del 15 maggio 2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa:

- alla sostituzione delle risorse per le quali sono state assunte le prenotazioni di impegno con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025 con gli stanziamenti aggiuntivi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 273 del 10/03/2025, provenienti dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, per complessivi € 10.731.292,76, così come segue:

- assumendo la prenotazione di impegno di € 4.295.278,13 sul capitolo 64168 (puro) annualità 2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, riducendo:
 - per € 3.929.913,99 la prenotazione di impegno 2025382 assunta sul capitolo 64168 (puro) annualità 2025 - del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025;
 - per € 365.364,14 la prenotazione di impegno 2025382 assunta sul capitolo 64168 (puro) - annualità 2026 - del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025;
- assumendo la prenotazione di impegno di € 4.510.041,91 sul capitolo 64169 (puro) annualità 2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, riducendo:
 - per € 4.126.409,57 la prenotazione 2025389 assunta sul capitolo 64169 (puro) annualità 2025 - del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025;
 - per € 383.632,34 la prenotazione di impegno 2025389 assunta sul capitolo 64169 (puro) - annualità 2026 - del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025;
- assumendo la prenotazione di impegno di € 1.925.972,72 sul capitolo 64170 (avanzo) annualità 2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, riducendo:
 - per € 1.761.558,86 la prenotazione di impegno 2025390 assunta sul capitolo 64170 (puro) - annualità 2025 - del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025;
 - per € 164.413,86 la prenotazione di impegno 2025390 assunta sul capitolo 64170 (puro) - annualità 2026 - del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025;

- al finanziamento mediante anticipazione con fondi regionali fino ad euro 1.000.000,00 - di cui euro 300.000,00 nell'anno 2025 ed euro 700.000,00 nell'anno 2026 - la nuova misura denominata "Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini del PR FSE+21/27" nelle more dell'approvazione della riprogrammazione da parte della Commissione europea e che tale somma risulta disponibile a seguito di variazione di bilancio sul capitolo di nuova istituzione 63559 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025 e 2026;

- alla sostituzione dell'allegato A approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 03-03-2025 ove sono stati definiti gli elementi necessari all'adozione di uno specifico avviso regionale finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine

nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2025/2026, con l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- al riconoscimento dell'anticipo ai Comuni che ne facciano richiesta per la nuova misura "Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini del PR FSE+21/27" fino al 30% fatto salva l'approvazione della riprogrammazione del PR FSE+ da parte della Commissione Europea che consentirà di erogare in anticipo fino al 50% delle risorse assegnate;

2. di precisare che tale avviso regionale rientra nell'ambito del Progetto Giovani Si;

3. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione al Settore Educazione e istruzione della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro;

4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

ALLEGATO A

ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO REGIONALE FINALIZZATO AL SOSTEGNO DELLA FREQUENZA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE NEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) – NIDI GRATIS - PER L'ANNO EDUCATIVO 2025/2026

Descrizione delle finalità dell'intervento: è finalizzato a promuovere e sostenere nel territorio regionale della Toscana nell'anno educativo 2025/2026 (settembre 2025 - luglio 2026) la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) pubblici e privati accreditati di cui al D.P.G.R. 41/r 2013. La Regione Toscana ritiene fondamentale sostenere l'accoglienza nei servizi per la prima infanzia, anche al fine di rispondere ai bisogni di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro dei genitori, in particolare delle madri. In termini di durata complessiva in mesi solari, tenuto conto della particolarità dell'attività dei servizi per la prima infanzia, l'anno educativo è quantificato in undici mesi di frequenza dei bambini e delle bambine.

Destinatari delle azioni: I soggetti destinatari delle azioni previste dall'avviso sono i bambini e le bambine in età utile per la frequenza di servizi per la prima infanzia residenti in un Comune della Toscana.

Indicazione delle caratteristiche principali dell'avviso regionale: La Regione Toscana assegna le risorse disponibili alle amministrazioni interessate, ad esito dell'istruttoria positiva della documentazione prevista dall'avviso.

Le risorse disponibili vengono ripartite tra le amministrazioni che hanno presentato il progetto mediante la seguente procedura:

- 1) il settore regionale competente approva un apposito avviso rivolto alle amministrazioni comunali interessate ad aderire alla Misura Nidi gratis;
- 2) le amministrazioni comunali interessate individuano i servizi comunali e privati accreditati presenti sul proprio territorio ove sarà possibile beneficiare della misura Nidi gratis; i nidi privati accreditati sono individuati dal Comune ove hanno sede mediante specifico avviso comunale;
- 3) il settore regionale competente approva un avviso specifico rivolto alle famiglie interessate;
- 4) il settore regionale competente approva l'elenco dei servizi comunali e privati accreditati ove i genitori/tutori dei bambini e delle bambine potranno beneficiare della misura Nidi gratis;
- 5) i genitori/tutori interessati presentano domanda tramite applicativo informatico regionale;
- 6) amministrazioni comunali e settore regionale competente curano l'istruttoria delle domande per le parti di propria competenza individuate nell'avviso regionale;
- 7) mediante decreto dirigenziale si individuano i genitori/tutori beneficiari della misura regionale Nidi gratis, e si impegnano le risorse in favore delle amministrazioni comunali ove hanno sede i servizi per la prima infanzia e in cui sono iscritti i bambini e le bambine dei genitori/tutori beneficiari.

Qualora le risorse non siano sufficienti ad accogliere le domande presentate si procederà come segue:

- sarà data priorità ai casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- successivamente si individueranno i beneficiari mediante apposita graduatoria stilata in base al valore ISEE del nucleo, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore).

Non sono previsti:

- limiti massimi dei contributi assegnati ai Comuni;
- percentuali obbligatorie di cofinanziamento;
- punteggi da assegnare per parametri.

Il Settore regionale competente verificherà inoltre l'eventuale incremento delle tariffe mensili deciso dalle amministrazioni comunali e dai soggetti titolari dei servizi privati accreditati per l'anno educativo 2025/2026 rispetto all'anno educativo 2024/2025.

La percentuale di incremento delle tariffe/rette di ciascun titolare dei servizi, sarà calcolata come media di tutte le variazioni (in aumento, in diminuzione, in invarianza di ogni modulo orario/fascia ISEE).

L'incremento medio delle tariffe/rette superiore alle percentuali di seguito riportate, comporterà per i servizi comunali e privati accreditati che applicano tale aumento, l'esclusione irrevocabile dal successivo bando avente ad oggetto la misura prevista dal presente avviso per l'anno educativo 2026/2027. Eventuali ulteriori penalizzazioni su contributi finalizzati al sistema dei servizi per la prima infanzia potranno essere previste in altri atti regionali.

- Incremento ammissibile a parità di orario di frequenza del servizio: verrà verificato se sia previsto un incremento medio delle rette/tariffe, a parità di orario di frequenza del servizio, superiore alla crescita media registrata nel 2024 dell'indice nazionale dei prezzi al consumo, che risulta pari al 1,0%. Qualora si verifichi, a parità di orario di frequenza dei servizi, un incremento superiore al 1,0%, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra prevista. Esclusivamente qualora il titolare del servizio non abbia disposto alcun incremento delle tariffe/rette per l'anno educativo 2023/2024 la percentuale del 1,0% sopra indicata viene rideterminata al 6,7% (quale somma delle percentuali dell'indice nazionale dei prezzi al consumo 5,7% per l'anno 2023 e 1,0% per l'anno 2024); la percentuale del 6,7% risulta esclusivamente in tale caso quale incremento massimo consentito per non incorrere nella esclusione dai futuri bandi sopra specificata. Nel calcolo delle percentuali ammissibili non si tiene conto della invariabilità da più anni delle tariffe applicate per la frequenza dei servizi per la prima infanzia da parte delle amministrazioni comunali e dei titolari dei servizi privati accreditati interessati.
- Incremento ammissibile in caso di aumento dell'orario di servizio giornaliero: verrà verificato, nel caso dell'aumento dell'orario effettivo di servizio giornaliero uguale o superiore a 60 minuti, se l'incremento delle rette/tariffe non sia superiore al 20% di quelle previste nell'anno educativo 2024/2025 per ogni ora di apertura giornaliera aggiuntiva; qualora tale incremento sia superiore al 20% per ogni ora aggiuntiva, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra prevista.
- Incremento ammissibile in caso di trasformazione della medesima struttura educativa da spazio gioco a nido d'infanzia (chiusura dello spazio gioco ed apertura del nido d'infanzia nella medesima struttura/indirizzo ove era presente lo spazio gioco): verrà verificato, nel caso di tale trasformazione, se l'incremento delle rette/tariffe applicate nel nuovo nido d'infanzia non sia superiore al 40% di quelle previste nell'anno educativo 2024/2025 per lo spazio gioco; qualora tale incremento sia superiore al 40%, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra prevista. Nel caso in cui tale trasformazione sia effettuata per servizi a titolarità comunale tale deroga si applica esclusivamente se essa sia espressamente prevista in un provvedimento comunale e qualora nell'anno educativo 2024/2025, fossero stati presenti sul territorio comunale solo spazi gioco.
- Incremento ammissibile qualora nelle tariffe/rette vengano ricompresi per la prima volta nell'anno educativo 2025/2026 anche gli importi previsti per la refezione, diversamente da quanto previsto nell'anno educativo 2024/2025: verrà verificato, nel caso di tale decisione, se l'incremento delle rette/tariffe applicate non sia superiore al 40% di quelle previste

nell'anno educativo 2024/2025; qualora tale incremento sia superiore al 40%, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra prevista.

- Incremento ammissibile qualora il servizio applichi il nuovo CCNL Aninsei: è consentito per i servizi che dimostreranno l'applicazione di tale nuovo contratto un aumento aggiuntivo ammissibile del 12,54% oltre all'indice nazionale dei prezzi al consumo sopra indicato; qualora tale incremento sia superiore a tale limite, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra prevista.

Nel caso in cui il titolare del servizio non confermi uno o più moduli di frequenza previsti invece nell'a.e. 2024/2025, applicando però nell'anno educativo 2025/2026 un unico importo della retta per la frequenza per l'intero orario di apertura del servizio, il confronto verrà effettuato tra l'unica retta applicata nell'a.e. 2025/2026 con tutti gli importi delle rette previste nei diversi moduli di frequenza del servizio applicati nell'a.e. 2024/2025, calcolando nell'allegato G la media di tutti gli incrementi verificati.

Saranno altresì presi in considerazione gli incrementi delle rette dei moduli di frequenza differenziati per orari inferiori ai 60 minuti (esempio 8,00-13 e 8,00-13,30, 8,30-13,30 e 8-14) unicamente se il titolare del servizio sarà in grado di dimostrare l'effettiva iscrizione nell'a.e. 2025/2026 per tali moduli.

Restano escluse dalla valutazione dell'incremento delle rette/tariffe le ipotesi di decadenza delle convenzioni tra amministrazioni comunali e servizi privati accreditati per l'a.e. 2025/2026 rispetto a quanto previsto nell'a.e. 2024/2025, che determinino un incremento delle rette effettive del servizio privato accreditato per l'a.e. 2025/2026 a causa della cancellazione del contributo comunale previsto per lo stesso nell'a.e. 2024/2025 per la finalità di riduzione di tale importo.

Nel caso di accertata sussistenza di tipologie diverse di rideterminazione in aumento delle tariffe, sarà presa in considerazione, ai fini dell'applicazione della esclusione dai futuri bandi sopra prevista, la condizione più favorevole al beneficiario tra quelle sopra citate.

Indicazione del contributo ammissibile:

Ritenendo necessario integrare le risorse pubbliche destinate alle politiche di sostegno alle famiglie, l'azione è realizzata in sinergia con la misura c.d. "Bonus nido nazionale INPS", che prevede la corresponsione di un rimborso a copertura delle rette relative alla frequenza di un asilo nido, differenziato in funzione dell'ISEE. Con riferimento alla misura nazionale, infatti, con l'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232 e successive modificazioni e integrazioni, sono state introdotte nuove modalità di erogazione della prestazione, prevedendo l'erogazione di un contributo mensile erogato da INPS, a copertura della spesa sostenuta dalle famiglie per il pagamento della singola tariffa/retta, nei seguenti limiti:

- ISEE minorenni da 0 fino a € 25.000,00: di norma fino ad un massimo di € 272,73 mensili per 11 mensilità; per i nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE rientrante in tale fascia, viene riconosciuto da Inps un bonus fino ad un massimo di € 327,27;
- ISEE minorenni da € 25.000,01 fino a 40.000,00: di norma fino ad un massimo di € 227,27 mensili per 11 mensilità; per i nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE rientrante in tale fascia, viene riconosciuto da Inps un bonus fino ad un massimo di € 327,27.

L'intervento regionale ha ad oggetto, per i nuclei familiari con ISEE fino a 40.000 euro (in corso di validità e con DSU correttamente attestata), l'abbattimento, per i bambini e le bambine per i quali i genitori/tutori presentano domanda e ai quali viene assegnato il contributo, della quota che eccede il contributo rimborsabile da INPS pari a:

- € 272,73 (dieci rate) ed € 272,70 (una ulteriore rata) nel caso di ISEE da 0 fino a € 25.000,00
- € 227,27 (dieci rate) ed € 227,30 (una ulteriore rata) nel caso di ISEE da € 25.000,01 fino a €

40.000,00;

- € 327,27 (dieci rate) ed € 327,30 (una ulteriore rata) per i nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE da 0,00 fino a 40.000.

L'importo massimo riconoscibile come "sconto per la frequenza" per ciascun bambino e bambina destinatario/a ammonta a un massimo di € 527,27 per ciascuna mensilità, per un massimo di 11 mensilità complessive dell'anno educativo 2025/2026.

Tali disposizioni dovranno essere applicate obbligatoriamente, anche in caso di omessa assegnazione del Bonus nido nazionale o di modifica di tale importo assegnato o di esaurimento di tali risorse.

Diversamente da quanto previsto per il Bonus nido nazionale, è ammessa la riduzione delle rette/tariffe oltre che per la frequenza dei nidi d'infanzia, anche degli spazi gioco e dei servizi educativi in contesto domiciliare; nell'avviso regionale saranno specificate le modalità di riconoscimento del contributo regionale.

Le mensilità nelle quali sarà possibile beneficiare della Misura prevista dal presente avviso sono quelle da settembre 2025 a luglio 2026 (1/9/2025-31/7/2026).

Non è ammissibile l'applicazione degli sconti per le tariffe/rette relative alla frequenza per il mese di agosto 2026.

Sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza dei servizi per la quota di tariffa/retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS; l'uscita di cassa è ammessa, oltre che per l'importo da richiedere a rimborso ad INPS, anche per le eventuali riduzioni di importo del Bonus Inps derivanti dal passaggio alla fascia ISEE superiore e per la quota di tariffa/retta superiore a 800 euro.

I contributi sono riconosciuti per intero a fronte della frequenza del minore iscritto nei servizi pubblici e privati, per almeno 5 giorni nell'arco del mese.

Nel caso di un numero di presenze per ciascuna mensilità inferiore a 5 giorni, i beneficiari dei contributi regionali possono dimostrare, con la documentazione probatoria utile allo scopo, le assenze dal servizio, unicamente se riguardanti i bambini e le bambine e se:

- 1) dimostrate mediante certificato medico che attesti il periodo effettivo di assenza per malattia;
- 2) conseguenti a referto di pronto soccorso, per ricovero ospedaliero, day hospital o necessarie per lo svolgimento di terapie salvavita, oncologiche o riabilitative e dei giorni di assenza causati dagli effetti collaterali di tali terapie.

Tale documentazione non può essere in alcun caso prodotta mediante dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000. I giorni di assenza documentati per le motivazioni di cui sopra sono considerati come presenza. La documentazione relativa alle assenze per le motivazioni di cui sopra dovrà essere resa disponibile al Comune ove ha sede il servizio per la prima infanzia.

Per tutto l'anno educativo, i mesi complessivi di assenza per le motivazioni sopra riportate possono essere:

- a) fino ad un massimo di due, anche non continuativi, nel caso delle assenze per malattia di cui al punto 1);
- b) fino ad un massimo di quattro, anche non continuativi, nel caso delle assenze per le motivazioni di cui al punto 2);

La deroga fino ad un massimo di quattro mensilità sussiste inoltre, senza obbligo di motivazione, per tutti i bambini e le bambine in possesso dell'attestazione di cui alla legge 104/1992 o di invalidità.

Nel caso di assenze riconducibili alle motivazioni di cui ai punti 1) e 2) per lo/a stesso/a bambino/a, il numero massimo di mesi che si possono riconoscere è pari comunque a 4.

Il riconoscimento del contributo è comunque vincolato alla permanenza dell'iscrizione al servizio del minore.

Definizione del quadro finanziario: fermo restando quanto previsto nel testo della deliberazione, l'attuazione dell'avviso regionale di cui al presente atto, per il quale vengono messi a bando

complessivamente € 41.000.000,00, trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, per i seguenti importi:

Priorità 3 del PR Toscana:

Esercizio 2025: € 20.000.000,00

Esercizio 2026: € 20.000.000,00

Priorità 1 del PR Toscana:

Esercizio 2025: € 300.000,00

Esercizio 2026: € 700.000,00

Disposizioni specifiche relative al monitoraggio fisico e finanziario dei progetti: Le amministrazioni comunali e i genitori/tutori beneficiari della misura regionale saranno tenuti ad adempiere, alle scadenze previste dall'avviso regionale, al monitoraggio qualitativo, fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali, nonché altri dati informativi che la Regione dovesse richiedere sui progetti.

Gli adempimenti sul monitoraggio e in generale l'implementazione del sistema informativo FSE sono a carico dell'amministrazione regionale.

Trattamento dei dati: troverà applicazione il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e per quanto compatibile con le disposizioni previste dall'avviso, quanto stabilito dal decreto dirigenziale n. 7677 del 17/05/2019 "approvazione documento "data protection policy - linee guida per l'attuazione dei processi gdpr di regione toscana"

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 9 maggio 2025, n. 82

Oggetto: Attuazione dell'art. 12 (Progetto "La Toscana nel Mediterraneo") di cui al CAPO III (Progetti in materia di cooperazione internazionale e di relazioni internazionali) della l.r. n. 10/2025 (Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale). Approvazione schema di accordo.

Sono presenti

ANTONIO MAZZEO

Presidente del Consiglio regionale

MARCO LANDI

Vicepresidenti

STEFANO SCARAMELLI

GAZZETTI FRANCESCO

Consiglieri segretari questori

MARCO STELLA

DIEGO PETRUCCI

Consigliere segretario*È assente*

FEDERICA FRATONI

Consigliere segretario

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

Pag. 1 di 3 – Deliberazione Ufficio di presidenza 9 maggio 2025, n. 82

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2025, n. 10 (Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale);

Richiamato il Capo III della l.r. 10/2025 ed in particolare l'articolo 12, Progetto "La Toscana nel Mediterraneo", che prevede al comma 1, al fine di valorizzare e rafforzare il ruolo della Toscana nel Mediterraneo e promuovere opportunità di incontro e scambio istituzionale, culturale, commerciale con le altre regioni che si affacciano su di esso, di realizzare il progetto "La Toscana nel Mediterraneo", consistente nell'organizzazione, nell'ambito delle iniziative legate alla "Giornata internazionale del Mar Mediterraneo", di eventi istituzionali dedicati al confronto delle esperienze dei consigli regionali, degli enti locali e di enti analoghi delle regioni mediterranee;

Richiamato in particolare il comma 2 dell'articolo 12 della citata l.r. 10/2025 nel quale si prevede di conferire all'Associazione regionale dei Comuni della Toscana (ANCI Toscana) il finanziamento, "una tantum" per l'annualità 2025, di euro 50.000,00 per la realizzazione degli eventi istituzionali dedicati al confronto delle esperienze dei consigli regionali, degli enti locali e di enti analoghi delle regioni mediterranee, di cui al sopra richiamato comma 1;

Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), che prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune", attribuendo valenza generale agli accordi organizzativi volti a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, per soddisfare interessi pubblici rimessi alle loro valutazioni;

Ritenuto di approvare, lo schema di Accordo di collaborazione fra Regione Toscana – Consiglio regionale e ANCI Toscana, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce le modalità operative per la realizzazione del progetto "La Toscana nel Mediterraneo", secondo quanto specificato Piano di attività e relativo piano finanziario allegato (Allegato 1), ammontante a complessivi euro 55.550,00 di cui euro 50.000,00 a carico di Regione Toscana -Consiglio regionale ed euro 5.550,00 a carico di Anci Toscana;

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal citato Accordo (All. A) e dal relativo piano di attività allegato (All. 1), Anci Toscana collaborerà attivamente per garantire la qualità, l'efficacia e l'impatto concreto delle attività previste e che, in particolare, l'associazione sarà responsabile del supporto organizzativo per l'attuazione del progetto "La Toscana nel Mediterraneo";

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto troverà adeguata copertura finanziaria nel pertinente capitolo assegnato al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto sul bilancio di previsione 2025-2027 annualità 2025;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare la dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto, quale struttura responsabile per Regione Toscana – Consiglio regionale dell’attuazione dell’Accordo di Collaborazione, demandando allo stesso l’adozione degli atti conseguenti alla presente deliberazione;

a voti unanimi,

delibera

- 1) di approvare lo schema di Accordo di collaborazione fra Regione Toscana - Consiglio regionale e ANCI Toscana, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce le modalità operative per la realizzazione del progetto, di cui all’articolo 12, Capo III della l.r. 10/2025 “La Toscana nel Mediterraneo”, consistente nell’organizzazione di eventi istituzionali dedicati al confronto delle esperienze dei consigli regionali, degli enti locali e di enti analoghi delle regioni mediterranee, secondo quanto specificato nel Piano di attività e relativo piano finanziario (Allegato 1), ammontante a complessivi euro 55.550,00 di cui euro 50.000,00 a carico di Regione Toscana – Consiglio regionale ed euro 5.550,00 a carico di ANCI Toscana;
- 2) di concedere, ai sensi del comma 2 dell’articolo 12 della l.r. 10/2025, all’Associazione regionale dei Comuni della Toscana (ANCI Toscana) il finanziamento, “una tantum” per l’annualità 2025, di euro 50.000,00 per la realizzazione degli eventi istituzionali dedicati al confronto delle esperienze dei Consigli regionali, degli enti locali e di enti analoghi delle regioni mediterranee;
- 3) di dare atto che anche ANCI Toscana sostiene finanziariamente il progetto “La Toscana nel Mediterraneo”, destinando un importo di Euro 5.550,00, pari al 10% del finanziamento regionale, a copertura delle spese previste per la realizzazione del piano di attività di cui al citato Accordo di collaborazione;
- 4) di incaricare la dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto, quale struttura responsabile per Regione Toscana – Consiglio regionale dell’attuazione dell’Accordo di Collaborazione, demandando allo stesso l’adozione degli atti conseguenti alla presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone



**Schema Accordo di collaborazione
tra
Regione Toscana – Consiglio regionale
e
Associazione regionale dei Comuni della Toscana (ANCI Toscana)**

finalizzato alla realizzazione del Progetto “La Toscana nel Mediterraneo”, in attuazione dell’art. 12, comma 2 della Legge regionale 10/2025.

TRA

REGIONE TOSCANA – CONSIGLIO REGIONALE (C.F. 01386030488) - con sede a Palazzo del Pegaso Via Cavour 2, in Firenze, rappresentata dalla dott.ssa Senia Bacci Graziani, in qualità di dirigente del Consiglio regionale, nata a Livorno il 01/01/1965, domiciliata presso la sede dell'Ente, autorizzata alla firma del presente atto in forza della LR. 8 gennaio 2009 n. 1 e del decreto del S.G. n. 2 del 13 gennaio 2023

E

ASSOCIAZIONE REGIONALE DEI COMUNI DELLA TOSCANA di seguito denominata ANCI TOSCANA (C.F. 84033260484) con sede legale in Firenze, Viale Giovane Italia, 17, nella persona di nato a il domiciliato per la carica presso la sede di ANCI Toscana, autorizzato ad impegnare formalmente e legalmente l'Associazione;

PREMESSO CHE

- la legge regionale 4 febbraio 2025, n. 10 (Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale), prevede, come specificato al punto 13 del preambolo, il progetto “La Toscana nel Mediterraneo”, volto alla valorizzazione del confronto tra le esperienze dei consigli regionali, degli enti locali e di realtà analoghe di regioni che si affacciano sul Mediterraneo, che da sempre è stato culla di civiltà;

- il Capo III della citata l.r. 10/2025, ed in particolare l'articolo 12, Progetto “La Toscana nel Mediterraneo”, prevede al comma 1, al fine di valorizzare e rafforzare il ruolo della Toscana nel Mediterraneo e promuovere opportunità di incontro e scambio istituzionale, culturale, commerciale con le altre regioni che si affacciano su di esso, di realizzare il progetto “La Toscana nel Mediterraneo”, consistente nell'organizzazione, nell'ambito delle iniziative legate alla “Giornata internazionale del Mar Mediterraneo”, di eventi istituzionali dedicati al confronto delle esperienze dei consigli regionali, degli enti locali e di enti analoghi delle regioni mediterranee;

- il comma 2 del sopra richiamato articolo 12 della l.r. 10/2025 prevede di conferire all'Associazione regionale dei Comuni della Toscana (ANCI Toscana) il finanziamento, “una tantum” per l'annualità 2025, di euro 50.000,00 per la realizzazione degli eventi istituzionali dedicati al confronto delle esperienze dei consigli regionali, degli enti locali e di enti analoghi delle regioni mediterranee;

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 82 del 09.05.2025 ha approvato lo schema di Accordo fra Regione Toscana – Consiglio regionale e Anci Toscana per la realizzazione del Progetto “La Toscana nel Mediterraneo”, in attuazione dell'art. 12, comma 2 della Legge regionale 10/2025 e il relativo piano finanziario, incaricando il

dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto, quale struttura responsabile per Regione Toscana – Consiglio regionale dell’attuazione dell’Accordo di Collaborazione, demandando allo stesso l’adozione degli atti conseguenti;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO ESPRESSAMENTE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Collaborazione (*in seguito Accordo*).

Articolo 2

Oggetto

2.1 Il presente Accordo stabilisce le modalità operative per la realizzazione del progetto “La Toscana nel Mediterraneo”, consistente nell’organizzazione degli eventi istituzionali dedicati al confronto delle esperienze dei consigli regionali, degli enti locali e di enti analoghi delle regioni mediterranee, di cui al comma 2 dell’articolo 12 della l.r. 10/2025.

Articolo 3

Piano di attività

3.1 Il presente Accordo, secondo quanto specificato nell’allegato 1) Piano di Attività, è articolato in 3 eventi:

- **Le città del Mediterraneo:** laboratori di anticipazione

Evento centrato sulle città mediterranee come anticipatrici delle trasformazioni. Si discuterà di sfide urbane al 2050, governance multilivello, politiche di coesione europee e relazioni interregionali. L’evento si inserisce nel contesto della Prima biennale del Mare che sarà realizzata nella città di Livorno dal 14 al 17 maggio 2025 – Blu Livorno.

- **Assemblea mediterranea delle Regioni e dei territori**

In occasione della Giornata Internazionale del Mar Mediterraneo, il Consiglio Regionale promuove, il giorno 08 luglio 2025 a Pisa, una grande assemblea interregionale, con la partecipazione di enti e istituzioni delle Regioni costiere del Mediterraneo e del Governo.

- **Microplastiche nel Mediterraneo: scienza, territori e governance per un mare più pulito**

Evento scientifico-istituzionale incentrato sul progetto Tyrrhenós, promosso da Regione Toscana – Consiglio regionale e Università di Firenze. Obiettivo: lanciare una riflessione sistemica sulla lotta all’inquinamento marino da microplastiche, valorizzando il contributo della ricerca e delle politiche pubbliche.

3.2 Nel Piano di Attività allegato al presente Accordo (All. 1), formandone parte integrante e sostanziale, sono individuati altresì gli obiettivi del progetto, la strategia di attuazione, il ruolo di Anci Toscana, il piano finanziario.

Articolo 4

Modalità operative

4.1 Anci Toscana collaborerà attivamente per garantire la qualità, l’efficacia e l’impatto concreto delle attività descritte. In particolare, l’associazione sarà responsabile del supporto organizzativo completo per ciascuno dei tre eventi, dalla fase di progettazione a quella esecutiva.

Il contributo di Anci Toscana si articolerà in diverse dimensioni operative:

- Predisposizione dei programmi di dettaglio, in costante raccordo con il Consiglio Regionale e gli altri soggetti coinvolti, assicurando coerenza con gli obiettivi del progetto e valorizzando i diversi contributi disciplinari e istituzionali;
- Organizzazione logistica e supporto tecnico per la realizzazione degli eventi in presenza e in modalità ibrida;
- Promozione e comunicazione, attraverso i canali digitali e social dell’associazione, nonché tramite newsletter, contatti stampa e strumenti di informazione rivolti ai Comuni toscani;

- Supporto per la promozione di relazioni istituzionali nell'area con un lavoro di facilitazione e attivazione dei rapporti tra sindaci, università, reti europee e soggetti della società civile, con l'obiettivo di connettere la dimensione locale con quella euromediterranea.
- Engagement territoriale, con azioni mirate a garantire la presenza attiva degli stakeholder chiave in ciascun appuntamento e a favorire l'adesione convinta dei Comuni al percorso condiviso.

Articolo 5 Durata

5.1 Il presente Accordo ha validità a decorrere dalla sottoscrizione fino alla data di conclusione delle attività connesse al progetto e comunque entro il 31 dicembre 2025.

Articolo 6 Risorse

6.1 Le risorse previste per sostenere la realizzazione del Piano di attività di cui all'Allegato 1) del presente Accordo sono determinate in complessivi 55.550 Euro.

La Regione Toscana – Consiglio regionale sostiene un co-finanziamento pari a 50.000,00 Euro ed ANCI Toscana sostiene un co-finanziamento pari a 5.550,00 Euro.

6.2 Regione Toscana - Consiglio regionale destina, ai sensi del comma 2 dell'articolo 12 della l.r. 10/2025, la somma di 50.000,00 Euro ad ANCI Toscana, responsabile del supporto organizzativo completo per ciascuno dei tre eventi.

6.3 Il co-finanziamento di Regione Toscana – Consiglio regionale pari a complessivi 50.000,00 Euro è erogato ad ANCI Toscana con le seguenti modalità:

- una prima quota, corrispondente al 40% delle risorse, a seguito della firma del presente Accordo;
- una seconda quota, corrispondente all'ulteriore 40% delle risorse, a seguito dell'acquisizione dei programmi di dettaglio riguardanti i tre eventi di cui al Piano di attività (All.1);
- il saldo corrispondente al 20% delle risorse, a seguito della presentazione, entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività connesse al progetto, della relazione attività e rendicontazione spese sostenute completo dei documenti di spesa e dei relativi mandati di pagamento;

6.4 L'impegno ed erogazione delle risorse verrà disposta con successivi atti, ferma restando la facoltà dell'amministrazione di aggiornare o rimodulare il programma di attività.

6.5 Il piano finanziario del progetto operativo (All. 1) al presente Accordo, costituisce limite massimo di spesa complessivo e pone un vincolo in relazione all'annualità di realizzazione della spesa, senza per questo precludere la possibilità di variare la distribuzione delle risorse fra le diverse voci di spesa del Piano di attività.

6.5 In caso di verifica del mancato raggiungimento dei risultati attesi o di mancato utilizzo delle risorse, o di mancata rendicontazione delle spese sostenute completo dei documenti di spesa e dei relativi mandati di pagamento, Regione Toscana – Consiglio regionale può procedere a recuperare le risorse erogate a ANCI Toscana.

6.6 I rendiconti che il soggetto capofila è tenuto a presentare a Regione Toscana – Consiglio regionale devono riportare una esposizione analitica delle spese sostenute e i riferimenti contabili che ne garantiscono la completa tracciabilità. È ammessa la rendicontazione delle spese generali a forfait fino ad un massimo del 10% dell'importo complessivo delle attività svolte.

Articolo 7 Elaborati e prodotti

7.1 Tutto il materiale, la documentazione, i contenuti, le informazioni prodotti o utilizzati per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, verrà messo a disposizione delle Parti, che lo utilizzeranno secondo i propri fini istituzionali.

Articolo 8 Protezione dei dati personali

8.1 Qualora le attività susseguenti al presente Accordo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità di cui al medesimo Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di

sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

8.2 A tal fine le Parti si impegnano a che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente Accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali siano conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità di cui al presente Accordo;
- ciascuna Parte, in qualità di titolare, provveda ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte.

Articolo 9 Eventuali modifiche

9.1 Eventuali modifiche al presente Accordo, dovute al mutare delle condizioni organizzative, delle attività poste in essere o dei contenuti finanziari stabiliti, daranno luogo a specifiche variazioni dello stesso da approvare con appositi successivi atti.

Articolo 10 Definizione delle controversie

10.1 Eventuali controversie, che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo e dell'Allegato 1), verranno risolte in conformità della normativa vigente. In ogni modo, per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente accordo, il foro competente esclusivo è quello di Firenze.

Articolo 11 Firma digitale

11.1 Il presente atto è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e con apposizione di firma digitale delle Parti.

Firenze,

Per Regione Toscana – Consiglio regionale,

Per ANCI Toscana,

Allegato 1



Piano d'attività

La Toscana nel Mediterraneo

*Visioni, alleanze e azioni per affrontare le sfide del futuro nel cuore dell'Alto
Tirreno*

Sommario

Premessa	2
Contesto	2
Obiettivi del progetto	3
Strategia di attuazione: partire dai territori	4
Piano di attività - Articolazione in tre eventi	4
Metodologia e approccio	6
Risultati attesi	6
Possibili attività post-eventi	6
Il ruolo di Anci Toscana: supporto operativo e attivazione istituzionale	7
Budget attività	8

Associazione dei Comuni Toscani - Viale Giovine Italia 17, 50122 Firenze

Tel +39 055 2477490 - posta@ancitoscana.it - pec@ancitoscana.com - www.ancitoscana.it - C.F. 84033260484 - P.I. 01710310978



Premessa

Il Mediterraneo non è soltanto uno spazio geografico, ma un sistema complesso e dinamico che da millenni rappresenta un crocevia di civiltà, saperi, scambi e conflitti. Oggi più che mai, questo bacino marittimo è al centro di trasformazioni profonde e accelerate che investono le società, i territori, gli ecosistemi e le economie. In questo scenario in continua evoluzione, la Toscana – con la sua proiezione storica verso il mare, il suo patrimonio urbano, culturale e produttivo, e la forza del suo tessuto istituzionale – è chiamata a giocare un ruolo attivo e strategico.

Il progetto “La Toscana nel Mediterraneo” nasce dalla convinzione che le risposte alle sfide globali si costruiscano nei territori, attraverso il dialogo tra livelli istituzionali, la valorizzazione della conoscenza, la cooperazione interregionale e la capacità di visione a lungo termine. È un'iniziativa voluta dal Consiglio Regionale della Toscana, con la collaborazione di ANCI Toscana, per promuovere una riflessione condivisa, operativa e interdisciplinare su cosa significhi oggi “essere nel Mediterraneo” per una Regione come la nostra e come costruire insieme traiettorie resilienti e inclusive per i prossimi decenni.

L'orizzonte temporale della riflessione intende essere quello del 2050 e oltre e non è scelto a caso: è la scadenza delle principali strategie globali di sostenibilità (Agenda ONU 2030, Green Deal europeo, New Urban Agenda) e il punto verso cui convergono le proiezioni sulle transizioni climatiche, demografiche, tecnologiche e geopolitiche in corso. In questo quadro, la Toscana intende affermare una visione politica e culturale radicata nei suoi valori – europei, democratici, solidali – ma orientata al Mediterraneo come spazio di cooperazione e innovazione.

Contesto

Il bacino del Mediterraneo è oggi uno degli spazi più vulnerabili e strategici del pianeta. È un'area soggetta a stress ambientali crescenti (innalzamento del livello del mare, desertificazione, perdita di biodiversità marina), ma anche a forti pressioni sociali e geopolitiche (migrazioni, instabilità politica, concentrazione urbana, turismo di massa). Particolarmente fragili e alla ricerca costante di equilibrio fra le emergenze ambientali e la stagionalità delle presenze, le isole, e fra queste, quelle dell'Arcipelago toscano. Al tempo stesso, il Mediterraneo è una regione laboratorio



dove si intrecciano pratiche millenarie e innovazioni emergenti, culture antiche e città futuribili.

Nel cuore di questa regione si colloca l'Alto Tirreno, spazio marittimo che unisce Toscana, Liguria, Corsica e Sardegna. Si tratta di un'area ad alta densità urbana e portuale, economicamente vivace, sede di poli scientifici, universitari e produttivi, ma anche particolarmente esposta agli effetti del cambiamento climatico, a fenomeni di inquinamento, erosione costiera, tensioni sociali e squilibri territoriali. L'Alto Tirreno, con i suoi territori costieri e le sue isole, è dunque una "finestra mediterranea" attraverso cui leggere, affrontare e anticipare i cambiamenti globali.

La Toscana, storicamente proiettata verso il mare, ha costruito nei secoli una relazione vitale con il Mediterraneo. Dai porti storici come Livorno, Piombino, Portoferraio, sono passati commerci, idee, popoli. Oggi quella vocazione marittima si traduce in un impegno rinnovato per lo sviluppo sostenibile, l'innovazione sociale, la cooperazione interistituzionale. Nel 2025, la Regione è chiamata a rilanciare questo ruolo mediterraneo in un anno chiave per l'agenda globale: la Conferenza ONU sugli Oceani a Nizza, il Giubileo Universale e la Giornata Internazionale del Mar Mediterraneo rappresentano occasioni simboliche e operative per riaffermare la Toscana come attore attivo nei processi euromediterranei.

Obiettivi del progetto

1. **Dare visione strategica all'impegno della Toscana nel Mediterraneo**, a partire dall'Alto Tirreno come area-pilota.
2. **Mettere in dialogo i territori** attraverso il confronto con tutti i principali attori Comuni, Regioni, centri di Ricerca, Società civile, imprese, per affrontare insieme le sfide emergenti, anche quelle che più specificatamente interessano i sistemi insulari.
3. **Confrontarsi** su nuove forme di governance.
4. **Sostenere reti euromediterranee** e alleanze territoriali stabili.
5. **Promuovere un'agenda mediterranea al 2050**, centrata sulla sostenibilità, l'innovazione sociale e la coesione.



Strategia di attuazione: partire dai territori

In un tempo segnato dalla complessità e dalla frammentazione, gli eventi pubblici rappresentano una leva fondamentale per attivare processi trasformativi. Lanciare la riflessione proposta con tre appuntamenti distinti ma coordinati risponde all'esigenza di creare visibilità, coinvolgere attivamente i territori, generare connessioni fra attori diversi e posizionare la Toscana nel cuore del dibattito mediterraneo su scala nazionale ed europea.

Gli eventi sono spazi di ascolto reciproco e di confronto reale, in cui le istituzioni possono dialogare con il mondo della ricerca, con gli amministratori locali, con i cittadini e con le nuove generazioni. Sono anche luoghi di alleanza, in cui si intrecciano narrazioni, strategie e visioni differenti, ma potenzialmente convergenti.

Attraverso una regia coordinata, questi incontri diventano tappe fondative di una rete che permettono non solo di affrontare temi specifici (città del futuro, governance mediterranea, inquinamento marino), ma anche di produrre documenti condivisi e partenariati operativi.

Piano di attività - Articolazione in tre eventi

1. Le città del Mediterraneo: laboratori di anticipazione

Livorno – 17 maggio 2025

Evento già calendarizzato e centrato sulle **città mediterranee come anticipatrici delle trasformazioni**. Si discuterà di sfide urbane al 2050, governance multilivello, politiche di coesione europee e relazioni interregionali. L'evento si inserisce nel contesto della Prima biennale del Mare che sarà realizzata nella città di Livorno dal 14 al 17 maggio 2025 – Blu Livorno

Panel previsti:

- Città e visioni future
- Sindaci del Mediterraneo a confronto
- Governance e nuove alleanze territoriali



■ 2. Assemblea mediterranea delle Regioni e dei territori

📍 Pisa – 8 luglio 2025

In occasione della **Giornata Internazionale del Mar Mediterraneo**, il Consiglio Regionale promuove una **grande assemblea interregionale**, con la partecipazione di enti e istituzioni delle Regioni costiere del Mediterraneo e del Governo.

Temi chiave:

- Cooperazione istituzionale e diplomazia territoriale
- Politiche comuni su clima, migrazioni, innovazione
- Riflessioni su una macroregione dell'Alto Tirreno

■ 3. Microplastiche nel Mediterraneo: scienza, territori e governance per un mare più pulito

📍 Settembre 2025 – località da definire

Evento scientifico-istituzionale incentrato sul **progetto Tyrrhenós**, promosso da Regione Toscana e Università di Firenze. Obiettivo: lanciare una riflessione sistemica sulla **lotta all'inquinamento marino da microplastiche**, valorizzando il contributo della ricerca e delle politiche pubbliche

Struttura del convegno:

- Mattina: sessioni scientifiche (metagenomica, dati ambientali, tracciabilità)
- Pomeriggio: tavole rotonde con Regioni, Comuni, Università, ONG, Euroregioni
- Output: Dichiarazione d'intenti per una rete mediterranea anti-microplastiche



Metodologia e approccio

Questo piano di attività si fonda su:

- **Un approccio sistemico**, che collega temi scientifici, ambientali, sociali e politici
- **Una regia istituzionale integrata** tra Consiglio Regionale e Anci Toscana
- **Un forte ancoraggio territoriale**, che valorizza esperienze locali e internazionali, garantendo al contempo la messa in luce delle esperienze su territori insulari
- **Un obiettivo trasformativo**, orientato al medio-lungo periodo (2050 e oltre)

Risultati attesi

- Rafforzamento del ruolo della Toscana nel Mediterraneo
- Costruzione di una **rete permanente di cooperazione territoriale**
- Attivazione di **alleanze tra città, regioni e università**
- Proposte progettuali condivise su scala euro-mediterranea (Interreg, Horizon, LIFE)
- Avvio di una piattaforma di conoscenza e dialogo sulle sfide comuni

Possibili attività post-eventi

Gli eventi previsti nell'ambito del progetto "La Toscana nel Mediterraneo" costituiscono non un punto di arrivo, bensì l'avvio di un percorso strategico e operativo a lungo termine. L'obiettivo è dare continuità al dialogo attivato, trasformare le reti informali in partenariati stabili. La roadmap qui delineata rappresenta una proposta di lavoro congiunto tra Consiglio Regionale della Toscana, Anci Toscana, Regioni partner, Università e per costruire una piattaforma mediterranea permanente e condivisa.

Settembre 2025 – Successivamente all'evento sulle microplastiche:



- Firma dichiarazione di Intenti per una rete mediterranea contro l'inquinamento marino.
- Raccolta di adesioni da parte di città e regioni partner.

Ottobre–Novembre 2025:

- Costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale ANCI Toscana – Consiglio Regionale – Università per la definizione di una strategia condivisa sull'Alto Tirreno.

Dicembre 2025 – Gennaio 2026:

- Avvio di un tavolo tecnico con le Regioni dell'Alto Tirreno

Primavera 2026:

- Lancio di un network digitale e istituzionale per la cooperazione su clima, innovazione, coesione a livello almeno di Alto Tirreno

2026 – Cadenza annuale:

- Organizzazione di un Forum Permanente sulle Politiche Mediterranee a rotazione tra città toscane e partner euromediterranei.

Il ruolo di Anci Toscana: supporto operativo e attivazione istituzionale

Anci Toscana collaborerà attivamente per garantire la qualità, l'efficacia e l'impatto concreto delle attività descritte. In particolare, l'associazione sarà responsabile del **supporto organizzativo completo per ciascuno dei tre eventi**, dalla fase di progettazione a quella esecutiva.

Il contributo di Anci Toscana si articolerà in diverse dimensioni operative:

- **Predisposizione dei programmi di dettaglio**, in costante raccordo con il Consiglio Regionale e gli altri soggetti coinvolti, assicurando coerenza con gli obiettivi del progetto e valorizzando i diversi contributi disciplinari e istituzionali;
- **Organizzazione logistica e supporto tecnico** per la realizzazione degli eventi in presenza e in modalità ibrida;



- **Promozione e comunicazione**, attraverso i canali digitali e social dell'associazione, nonché tramite newsletter, contatti stampa e strumenti di informazione rivolti ai Comuni toscani;
- **Supporto per la promozione di relazioni istituzionali nell'area** con un lavoro di facilitazione e attivazione dei rapporti tra sindaci, università, reti europee e soggetti della società civile, con l'obiettivo di connettere la dimensione locale con quella euromediterranea, garantendo il più ampio coinvolgimento delle isole.
- **Engagement territoriale**, con azioni mirate a garantire la presenza attiva degli stakeholder chiave in ciascun appuntamento e a favorire l'adesione convinta dei Comuni al percorso condiviso.

Budget attività

Voce di spesa	Importo stimato (€)	Note
1. Organizzazione eventi (3 eventi)		
– Logistica eventi (locations, allestimenti, service AV)	8.000	
– Relatori (fee e ospitalità)	10.000	6–8 ospiti per evento
– Catering/accoglienza eventi	5.000	Coffee break e light lunch per 2 eventi
– Interpretariato in simultanea	4.000	
Totale sezione 1	27.000	
2. Comunicazione e promozione		
– Grafica, impaginazione,	3000	



gestione social		
– Ufficio stampa e promozione media TV	5.000	Stampa e servizi TV
Totale sezione 2	8.000	
3. Coordinamento e supporto ANCI Toscana		
– Sviluppo contenuti	5.000	
– Supporto organizzativo e gestionale	10.500	Segreteria eventi e logistica
Totale sezione 3	15.500	
4. Spese generali e imprevisti (10%)	5.050	
TOTALE COMPLESSIVO	55.550	

Anci Toscana assicurerà un cofinanziamento pari al 10% del budget previsto per la realizzazione del piano di attività.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO
REGIONALE

Direttore Generale Savio PICONE

Incarico: DELIBERA CONS. REGIONALE n. 52 del 17-05-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della Deliberazione Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, così come modificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2016, n. 147

Numero adozione: 510 - Data adozione: 21/05/2025

Oggetto: Modifica posizione di elevata qualificazione "Assistenza al Presidente e all'Ufficio di presidenza per le attività di rappresentanza e cerimoniale".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/05/2025



Signed by
**SAVIO
PICONE
IT**

Numero interno di proposta: 2025AD000552

Il Segretario generale

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare:

- l'articolo 16, comma 1, della l.r. 4/2008 ove si prevedono le articolazioni che compongono la struttura organizzativa del Consiglio regionale;
- l'art. 17, commi 2 e 3 della l.r. 4/2008, ove si prevedono, tra le articolazioni che compongono la struttura organizzativa del Consiglio regionale, le eventuali Direzioni di area e i Settori;
- l'articolo 18, comma 2, lett. g) e h) della l.r. 4/2008 che pone in capo al Segretario generale la competenza a costituire le strutture dirigenziali e le posizioni organizzative, ora ricondotte alle posizioni di Elevata Qualificazione, e a nominare i relativi responsabili;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e personale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 7 dicembre 2021, n. 128 (Nomina del Segretario generale del Consiglio regionale);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 17 maggio 2023, n. 52 (Segretario generale del Consiglio regionale - Conferma nomina del dott. Savio Picone);

Visto il Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) per il triennio 2019 - 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022 e richiamati in particolare:

- gli articoli 16 e seguenti, ove si introduce la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione (EQ), istituto che ha sostituito, con decorrenza 01 aprile 2023, l'istituto delle posizioni organizzative, la cui disciplina era stata introdotta con il CCNL 31 marzo 1999 (artt. 8 e ss.);
- l'articolo 13, comma 3, ove è stata prevista la riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 01 aprile 2023, alla nuova tipologia di incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza;

Visti:

- il decreto del Segretario generale 3 ottobre 2022, n. 726 (Decreto n. 1050 del 18/12/2019 recante approvazione nuova regolamentazione istituto posizioni organizzative ex CCNL del 21.5.2018 – ulteriori revisioni);
- il successivo decreto del Segretario generale 31 marzo 2023, n. 245 (Approvazione Disciplinare Istituto Posizioni di Elevata qualificazione) con il quale, alla luce dell'entrata in vigore dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione dal 01 aprile 2023, sono stati approvati i criteri generali di regolamentazione e gestione delle medesime, definiti secondo interventi di revisione di natura minimale e terminologica a quelli già definiti per le posizioni organizzative con il succitato decreto del Segretario generale n. 726/2022;
- il decreto del Segretario generale 13 giugno 2024, n. 549 (Approvazione modifiche al disciplinare Istituto posizioni di elevata qualificazione Consiglio regionale) con il quale, a conclusione del confronto svoltosi, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. d) ed e) del richiamato CCNL, tra la delegazione di parte datoriale del Consiglio regionale ed i soggetti sindacali, sono state approvate modifiche alla disciplina delle elevate qualificazioni introducendo un ulteriore livello di graduazione per le posizioni di Elevata Qualificazione a rilevanza strategica e modificando altresì la durata degli incarichi;

- il decreto 13 febbraio 2025, n. 2739 con cui il Direttore generale della Giunta regionale conferma il budget già assegnato al Consiglio regionale per le Posizioni di elevata qualificazione;

Richiamato il decreto del Segretario generale decreto del 30 settembre 2024, n. 868 avente ad oggetto “Assetto organizzativo posizioni di Elevata Qualificazione presso il Consiglio regionale con decorrenza dal 1 novembre 2024”, con il quale è stato definito l’assetto degli incarichi di elevata qualificazione nell’ambito del Consiglio regionale con decorrenza 1 novembre 2024;

Visto il decreto del Segretario generale 7 ottobre 2024, n. 899 (Errata-corrige rettifica a errore materiale su due schede di Elevata Qualificazione di cui al decreto del Segretario generale n. 868/2024 riguardante l’assetto delle posizioni di elevata qualificazione del Consiglio regionale);

Visto il decreto del Segretario generale 4 aprile 2025, n. 315 (Riassetto posizioni di elevata qualificazione presso il Settore “Assistenza giuridica e legislativa”);

Vista la richiesta della Dirigente del Settore “Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto” di modifica della declaratoria e graduazione della posizione di elevata qualificazione “Assistenza al Presidente e all’Ufficio di presidenza per le attività di rappresentanza e cerimoniale” (cmu n. 06181), in considerazione del necessario accrescimento di funzioni nell’ambito delle attività di assistenza per la gestione delle funzioni di rappresentanza e cerimoniale, della cura del cerimoniale relativo alla partecipazione del Presidente ad eventi istituzionali esterni, nonché della cura dell’aggiornamento professionale del personale preposto all’accoglienza in materia di relazioni istituzionali;

Considerate le esigenze organizzative e funzionali rappresentate dalla Dirigente del Settore “Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto”, con particolare riferimento all’attività di assistenza al dirigente di riferimento, al Presidente del Consiglio regionale e ai componenti dell’Ufficio di presidenza per la gestione delle funzioni di rappresentanza e cerimoniale e per l’organizzazione di eventi e manifestazioni, tali da richiedere l’accrescimento delle funzioni della posizione di elevata qualificazione “Assistenza al Presidente e all’Ufficio di presidenza per le attività di rappresentanza e cerimoniale” (cmu n. 06181), costituita con il sopra richiamato decreto del Segretario generale n. 868/2024;

Ritenuto pertanto necessario, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rappresentate dalla Dirigente del Settore “Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto”, sulla base della nuova regolamentazione generale delle posizioni di elevata qualificazione di cui al succitato decreto del Segretario generale n. 549/2024, paragrafo 8 rubricato “interventi di modifica”, e nel rispetto del budget di competenza del Consiglio regionale come definito con decreto del Direttore generale della Giunta regionale n. 2739/2025 sopra richiamato, revisionare le funzioni e la declaratoria della posizione di elevata qualificazione “Assistenza al Presidente e all’Ufficio di presidenza per le attività di rappresentanza e cerimoniale” (cmu n. 06181), secondo quanto riportato dettagliatamente nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con conseguente innalzamento del livello di graduazione;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di modificare la declaratoria della posizione di elevata qualificazione “Assistenza al Presidente e all’Ufficio di presidenza per le attività di rappresentanza e cerimoniale” (cmu n. 06181), allocata internamente al Settore “Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto” a seguito dell’accrescimento di funzioni secondo la proposta rappresentata dalla Dirigente del Settore, come riportato dettagliatamente

nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con conseguente innalzamento del livello di graduazione, confermandone, ai sensi del paragrafo 8 del disciplinare delle posizioni di elevata qualificazione di cui al succitato decreto del Segretario generale n. 549/2024, l'incarico alla dipendente attualmente titolare;

- 2) di stabilire la decorrenza degli effetti del presente provvedimento a far data dal 01 giugno 2025;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale della Giunta Regionale.

Dott. Savio Picone

Allegati n. 1

A Allegato A -Scheda_EQ_Rappresentanza_Cerimoniale
af262b01f6e5b9d4833d0328e84f96d0a196848c53e45131e577e780fdc2f69c

CERTIFICAZIONE



sottoscritto elettronicamente

Signed by ALESSANDRA
CECCONI
IT

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	SETTORE INIZIATIVE ISTITUZIONALI E CONTRIBUTI. RAPPRESENTANZA E CERIMONIALE. SERVIZI DI SUPPORTO
Denominazione	ASSISTENZA AL PRESIDENTE E ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA PER LE ATTIVITÀ DI RAPPRESENTANZA E CERIMONIALE
Rilevanza strategica <i>Possono essere considerate tali le posizioni di elevata qualificazione, con un punteggio pari a 100, che si caratterizzano per almeno uno dei seguenti aspetti:</i> a) presidiano le funzioni istituzionali del Consiglio con particolare riferimento alla funzione legislativa, allo svolgimento dei lavori d'aula, agli adempimenti connessi all'attività dell'Ufficio di presidenza; b) collaborano con i dirigenti per l'attuazione delle politiche di bilancio e in materia di programmazione e gestione delle risorse umane e strumentali. (Art. 2-bis del Disciplinare)	SI
Livello di graduazione ("pesatura")	EQ A RILEVANZA STRATEGICA: punteggio complessivo 100

Declaratoria (principali funzioni/attività)	Assistenza al/la dirigente di riferimento, al Presidente del Consiglio regionale e ai componenti dell'Ufficio di presidenza per la gestione delle funzioni di rappresentanza e cerimoniale e per l'organizzazione di eventi e manifestazioni. Cura dei relativi rapporti con enti e soggetti interessati e della loro accoglienza presso le sedi consiliari; impiego del Gonfalone. Cura del cerimoniale relativo alla partecipazione del Presidente ad eventi istituzionali esterni.
---	--

	Assistenza alla gestione delle relazioni istituzionali di livello nazionale e internazionale e cura dell'attività diplomatica dell'Ente. Cura dell'aggiornamento professionale del personale preposto all'accoglienza in materia di relazioni istituzionali e prassi specifiche proprie, in collaborazione con il/la responsabile preposto alla gestione del personale suddetto. Organizzazione e gestione visite guidate scolastiche e culturali alle sedi consiliari. Redazione del programma delle iniziative, previa istruttoria delle richieste pervenute, ai sensi dell'art. 39 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza ed adempimenti connessi, anche nei periodi di par condicio. Programmazione dell'utilizzo delle sale del Consiglio, istruttoria per la concessione in uso delle stesse a soggetti esterni e predisposizione degli adempimenti fiscali (emissione fatture attive) e contabili delle entrate che ne derivano. Programmazione, allestimento, e gestione, delle mostre nello spazio "Carlo Azeglio Ciampi", negli spazi espositivi di Palazzo Bastogi e in altre sedi consiliari. Acquisto e concessione di beni di rappresentanza, custodia e/o conservazione degli stessi mediante la tenuta dell'inventario in veste di consegnatario di tale tipologia di beni. Gestione delle procedure amministrative inerenti alle competenze della EQ, responsabilità dei procedimenti assegnati e coordinamento del personale funzionalmente assegnato, comprendente la gestione amministrativa. Nomina a RUP in caso di affidamenti diretti di importo inferiore alla soglia comunitaria.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Segretario generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	SI

A) Complessità organizzativa e gestionale <i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i> N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	25 punti - alto
B) Livello di autonomia N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	25 punti - alto
C) Rilevanza organizzativa	25 punti - alto
D) Complessità delle competenze <i>(con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</i>	25 punti - alto
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea magistrale

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Conoscenza approfondita delle regole di protocollo e cerimoniale. Capacità di gestione di relazioni interne ed esterne anche di livello istituzionale. Competenze amministrative di livello elevato
B) Competenze organizzative	L'esercizio delle funzioni richiede il possesso di competenze organizzative inerenti: - la gestione di relazioni con gli organi consiliari, con altre strutture consiliari e con soggetti istituzionali, enti e organismi esterni - l'organizzazione di eventi e iniziative pubbliche - l'organizzazione del lavoro del personale assegnato funzionale alla tempestiva rispondenza alle esigenze degli organi consiliari
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nella assistenza a strutture dirigenziali di livello elevato a diretto riferimento con gli organi consiliari e nelle relazioni interne ed esterne anche di livello istituzionale
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	Esperienza almeno triennale nei rapporti di cerimoniale

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI
DI LAVORO

Direttore Giovanni PALUMBO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 34 del 24-02-2025

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 10265 - Data adozione: 16/05/2025

Oggetto: Parziali revisioni al piano assunzioni anno 2025 ex PTFP 2025-2026 adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 47/2025.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/05/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD011930

IL DIRETTORE

Visto e richiamato l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante disposizioni in materia di piano triennale di fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni;

Visto e richiamato l'articolo 23 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 recante disposizioni in materia di programmazione del fabbisogno di personale della Giunta regionale e, in particolare, il comma 2, che stabilisce che il direttore competente in materia di personale provvede annualmente all'attuazione del piano triennale;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 3133 del 18/02/2025, successivamente parzialmente revisionato dal decreto n. 6092 del 27/03/2025, attuativo del PTFP 2025-2027, annualità 2025, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 47/2025 di approvazione del PIAO 2025;

Dato atto che nei suddetti decreti di approvazione e parziale revisione del piano assunzionale 2025 il sottoscritto si riserva la facoltà di modificare/aggiornare il medesimo anche a seguito di sopravvenute esigenze e/o valutazioni afferenti alle modalità di attuazione del PTFP di riferimento;

Premesso che è pervenuta - e risulta conservata agli atti del fascicolo presso il competente ufficio della Direzione - richiesta di modifica di area professionale definita nel piano assunzioni 2025, sopra citato, con riferimento per n. 1 fabbisogno di Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione, di area professionale "Sistemi Informativi e Tecnologie", previsto in copertura mediante scorrimento di graduatoria regionale: conversione in fabbisogno di area professionale "Tecnico - Specialistica", da coprire mediante scorrimento della graduatoria del concorso per profilo professionale di "Funzionario programmazione", ex profilo di ruolo "Funzionario gestione progetti - ambito agroforestale", profilo riconducibile a quello di "Funzionario Tecnico", profilo di ruolo "Funzionario gestione tecnica di settore", ambito "agroforestale" di cui al "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali" adottato con decreto n. 15710/2024 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, pertanto, opportuno, in accoglimento della suddetta richiesta derivante da sopraggiunte esigenze organizzative delle strutture interessate, fermo restando il numero complessivo delle unità definite per area contrattuale con la delibera sopra citata di approvazione del PTFP 2025-2027, revisionare coerentemente il piano di assunzioni di personale a tempo indeterminato relativo all'anno 2025;

Dato atto delle preliminari verifiche istruttorie effettuate dal Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane della scrivente Direzione in ordine al contenuto dispositivo del presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che sono da intendersi integralmente richiamate:

1. di revisionare parzialmente il piano assunzioni per l'anno 2025, attuativo del Piano triennale dei Fabbisogni di Personale 2025-2027, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 47/2025, convertendo l'area professionale in "Tecnica-Specialistica", per n. 1 fabbisogno di Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione originariamente programmato nell'area professionale "Sistemi Informativi e Tecnologie" e lasciando invariata la modalità di copertura prevista mediante scorrimento di graduatoria regionale, nel caso specifico del concorso per profilo professionale di "Funzionario programmazione" ex profilo di ruolo "Funzionario gestione progetti - ambito agroforestale" per profilo riconducibile a quello di "Funzionario Tecnico", profilo di ruolo "Funzionario gestione tecnica di settore", ambito "agroforestale" di cui al "Modello delle competenze

e sistema dei profili professionali” adottato con decreto n. 15710/2024 e successive modifiche ed integrazioni;

2. di riservarsi la facoltà di modificare/aggiornare il presente provvedimento in conseguenza di eventuali ulteriori richieste di revisione delle direzioni regionali e/o a seguito di sopravvenute esigenze e/o valutazioni afferenti alle modalità di attuazione dei Piani triennali di fabbisogno di personale di riferimento;

3. di dare mandato al Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane della scrivente Direzione di provvedere all’attuazione del presente provvedimento.

Il Direttore



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI
CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE
ACQUE INTERNE.

Responsabile di settore Marco FERRETTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4168 del 29-02-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 10508 - Data adozione: 20/05/2025

Oggetto: L.R n. 3/1994, Art. 37 - Autorizzazione interventi di controllo sulla specie colombo di città.
Domande accolte presentate su sistema SIART di ARTEA per la provincia di Arezzo in data 19/05/2025.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/05/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD012171

IL DIRIGENTE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’art. 19 “Controllo della fauna selvatica” e l’art. 19 ter “Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’art. 37 “Controllo della fauna selvatica”, comma 3, che prevede che la Regione, in caso di ravvisata inefficacia degli interventi ecologici, autorizzi piani di abbattimento e li attui con il coinvolgimento gestionale degli ATC e sotto il coordinamento del corpo di polizia provinciale;

Visto l’articolo 1, comma 6 della l.r. 22/2015 che prevede che la polizia provinciale esercita le attività ad essa attribuite dalla legislazione vigente anche nell’ambito delle funzioni trasferite alla Regione a seguito del riordino delle competenze provinciali;

Vista la legge regionale 25 novembre 2019, n. 70 “Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane e ulteriori disposizioni in materia di istituti faunistico venatori. Modifiche alla l.r. 3/1994 e alla l.r. 22/2015”;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 310/2016 “Procedura per l’attuazione dei piani di Controllo della Fauna Selvatica ai sensi dell’art. 37 LR 3/1994”, e le successive modificazioni e integrazioni;

Dato atto che, ai sensi dell’Allegato 1) della DGR n. 515/2021, modificativa della sopra citata DGR 310/2016, al paragrafo 2.3 lett. c), prevede che la competente struttura della Giunta regionale adotta un provvedimento amministrativo di autorizzazione e attribuisce alla richiesta accolta un Numero Univoco d’Intervento (NUI), che identifica il richiedente, l’ubicazione (comune, località/indirizzo), la specie selvatica oggetto dell’intervento ed inserisce i dati contenuti nella richiesta nell’apposito data-base regionale;

Considerato altresì che ai sensi dell’Allegato 1) della DGR 515/2021 ogni atto autorizzativo di intervento identificato da ciascun NUI, ha termine quando sia risolta la situazione di problematicità che motiva l’intervento;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 941 del 5 agosto 2024 “Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica ai sensi dell’art. 19 ter della legge 157/1992” come da ultimo modificata con DGR n. 54 del 27 gennaio 2025;

Considerato in particolare l’Allegato A alla predetta DGR n. 941/2024 come da ultimo modificato con DGR n. 54 del 27 gennaio 2025, nel quale sono contenute le modalità, le limitazioni, l’arco temporale di intervento in controllo per ciascuna specie selvatica e la destinazione dei capi prelevati;

Considerate le richieste di intervento di controllo ai sensi dell’art. 37 della legge regionale 12 gennaio 1994 n.3, presentate nelle modalità conformi alla predetta DGR 515/2021 e pervenute sul sistema informativo agricoltura della Regione Toscana (SIART) predisposto da ARTEA, in data 19/05/2025 relative alla specie colombo di città richieste identificate dal rispettivo numero DUA di cui all’allegato A al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, presentate da parte di titolari di aziende agricole e/o singoli proprietari e conduttori iscritti all’anagrafe regionale delle aziende agricole, indicati nel suddetto allegato A;

Dato atto altresì che ai sensi del punto 2.1 della DGR n. 515/2021, per le richieste dei proprietari e conduttori di aree soggette a danno, titolari di Aziende Agricole e/o singoli proprietari e conduttori iscritti all'anagrafe regionale delle aziende agricole, in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano dato disponibilità ad effettuare in maniera diretta l'intervento, la Polizia Provinciale e la Polizia della Città metropolitana di Firenze coordinano l'intervento del singolo soggetto e che esso in questo caso è il diretto responsabile delle attività di intervento da lui compiute;

Dato atto che i soggetti che abbiano dato disponibilità ad effettuare in maniera diretta l'intervento sono specificati nell'elenco allegato alla colonna "Cacciatore" mediante l'indicazione "SI" e che tale indicazione viene comunicata dal sistema SIART nel sistema in uso da parte della Polizia Provinciale e della Polizia della Città metropolitana di Firenze che coordinano l'intervento;

Dato atto che la completezza delle istanze di intervento sopra richiamate e la loro rispondenza alle casistiche previste dai piani di controllo della specie ai sensi del paragrafo 2.3) lettera b) del sopra richiamato Allegato 1) alla DGR 515/2021 è garantita dal SIART ;

Dato atto che il NUI identifica il richiedente, l'ubicazione (località e comune), la specie causa del danno, ed eventualmente il nome e la tipologia della struttura faunistica e che la competente struttura della Giunta regionale inserisce i dati contenuti nella richiesta nell'apposito database regionale;

Visto l'esito positivo dell'istruttoria delle richieste di intervento sopra richiamate, a cui è stato attribuito specifico NUI come da allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente decreto è stato redatto sulla base delle risultanze istruttorie agli atti del settore;

DECRETA

1. di autorizzare gli interventi di controllo sulla specie colombo di città contraddistinti dal relativo NUI (Numero Unico di Intervento) indicato nell'elenco seguente e dettagliato nell'allegato A al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale:

ID. AREA INTERVENTO	N. NUI	DATA	PROVINCIA	COLTURA	SPECIE
155831336	4	19/05/2025	AR	Girasole	COLOMBO
155831341	6	19/05/2025	AR	Girasole	COLOMBO
155831345	7	19/05/2025	AR	Girasole	COLOMBO
155831361	5	19/05/2025	AR	Girasole	COLOMBO
155831490	7	19/05/2025	AR	Girasole	COLOMBO
155831493	8	19/05/2025	AR	Girasole	COLOMBO

2. di stabilire che per gli interventi di controllo identificati con NUI di cui al presente decreto, possono essere attivate dalla Polizia Provinciale più uscite, anche in giorni diversi, fino alla risoluzione della problematicità causata dalla specie oggetto di prelievo;
3. di dare atto che le attività di controllo dovranno essere attuate con le modalità previste all'Allegato A della DGR n. 941/2024 come da ultimo modificata con DGR n. 54 del 27 gennaio 2025 e con le eventuali limitazioni in esso indicate in relazione alla specie, all'area ed al periodo di intervento;
4. che la rendicontazione degli interventi sia effettuata nei modi previsti al paragrafo 2.4 della sopra citata DGR n. 515/2021;
5. di stabilire che i capi prelevati siano destinati secondo le indicazioni contenute al paragrafo 7, secondo e terzo capoverso, dell'Allegato A alla predetta DGR n. 941/2024 come da ultimo modificata con DGR n. 54 del 27 gennaio 2025;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Allegato A

c4dd1e9cf56081c52bb75bf487da4a6f09eb148dc77181d93f87a3cf3dcfcf0e



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E DI VIGILANZA E
CONTROLLO AGROFORESTALE

Responsabile di settore Lorenzo DROSE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 10577 - Data adozione: 20/05/2025

Oggetto: Reg. 2016\2031 - Servizio fitosanitario regionale - Aggiornamento del piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio di Monte Argentario - anno 2025.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/05/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD012170

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020, relativo alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;

Visto il D.Lgs. 2 Febbraio 2021 n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi" in attuazione dell'art.11 della L. 04/10/2019 n.217 per l'adeguamento della normativa nazionale e disposizioni del Reg. UE 2016/2031 e del Reg. UE 2017/625;

Visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 24 gennaio 2022: "Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et al.)"

L.R. n. 37 del 17 settembre 2024 di disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

Vista la delibera n. 475 del 9/5/2017 relativa al 'Piano regionale di attuazione del Piano nazionale di emergenza per la gestione di *Xylella fastidiosa* in Italia' che approva anche il Piano di monitoraggio e sorveglianza per rilevare l'eventuale presenza in Toscana del patogeno *Xylella fastidiosa*;

Preso atto del rinvenimento, da parte del Servizio fitosanitario regionale, di alcune piante infette dal batterio '*Xylella fastidiosa*' nel territorio del comune di Monte Argentario;

Vista la notifica del Ministero Agricoltura alla Commissione UE – DG Sanco, direzioni E2 ed F4, avente per oggetto 'Presence (confirmed) of *Xylella fastidiosa* subsp. Multiplex in Italy (Monte Argentario)' outbreak n. 718', effettuata mediante il portale 'Europhit' in data 12/12/2018 e aggiornata con notifiche del 22/12/2018, 08/01/2019, 14/01/2019, 22/02/2019, 09/05/2019, 16/01/2020, 09/03/2021 e il 23/02/2022, 21/04/2022, 07/06/2022, 18/07/2022, 16/02/2023, 14/03/2024, 23/01/2025, 25/02/2025 ;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 347 del 28 Marzo 2022 Reg.(UE) 2016\2031 - Servizio fitosanitario "Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio della regione Toscana -anno 2022";

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 471 del 19 Aprile 2022 Reg.(UE) 2016\2031 - Servizio fitosanitario "Sostituzione integrale del testo del 'Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio della regione Toscana -anno 2022" approvato con la DGR n. 347 del 28\3\2022;

Considerato che con delibera della Giunta Regionale n. 471 del 19 Aprile 2022 veniva affidato al Servizio fitosanitario regionale l'aggiornamento delle parti non sostanziali del suddetto 'Piano di azione', in particolare per quanto concerne l'individuazione e la quantificazione delle superfici interessate e l'organizzazione delle operazioni di eradicazione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 4241 del 3/3/2023 Reg. 2016\2031 Servizio fitosanitario regionale - Aggiornamento del piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario – Anno 2023;

Visto il Decreto Dirigenziale n.7710 del 10/04/2024 Reg. 2016\2031 Servizio fitosanitario regionale - Aggiornamento del piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario – Anno 2024;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 1566 del 29/01/2025 con oggetto D.Lgs. n° 19/2021 - Servizio Fitosanitario - Delimitazione delle zone infette e cuscinetto per *Xylella Fastidiosa*, Subspecie Multiplex: nuova delimitazione e revoca del Decreto Dirigenziale n° 5189 del 13/03/2024;

Preso atto dell'attività svolta dal Servizio fitosanitario regionale, volta alla rimozione delle piante trovate infette da *Xylella fastidiosa*, di quelle ad esse contigue sospette o sintomatiche;

Considerato i risultati dell'attività di indagine svolta dal Servizio fitosanitario regionale nell'area delimitata, che ha consentito di modificare la dimensione del focolaio di *Xylella fastidiosa*;

Ritenuto pertanto necessario aggiornare il Piano di azione approvato con Decreto Dirigenziale n. *n.7710 del 10/04/2024 Reg. 2016\2031 Servizio fitosanitario regionale - Aggiornamento del piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio di Monte Argentario – Anno 2024* per inserirvi tutti gli ulteriori elementi ed operazioni ritenute necessarie in base agli esiti delle indagini svolte dal Servizio fitosanitario regionale;

Visto l'allegato 'A' al presente atto costituito dal 'Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario (GR) – anno 2025 ';

DECRETA

1. di approvare il 'Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario - anno 2025', riportato in allegato 'A' al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di sostituire integralmente, con il presente decreto, l'allegato A del decreto 7710 del 10/4/2024.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Piano azione 2025

0272a4e98ccf722ab2d62ac22d2bae9fdd498229b979124962fa91284525d560

Allegato A

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

**PIANO DI AZIONE PER L'ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI *XYLELLA*
FASTIDIOSA SUL TERRITORIO DI MONTE ARGENTARIO (GR)**

ANNO 2025

versione 1/2025

Indice generale

1	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
2	INTRODUZIONE.....	4
3	DELIMITAZIONI.....	7
4	MISURE DI ERADICAZIONE NELLA ZONA INFETTA.....	8
4.1	MODALITÀ' DI ATTUAZIONE.....	8
4.2	CALENDARIO DI ATTUAZIONE.....	10
5	INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA INFETTA.....	10
5.1	INDAGINI SU MATRICI VEGETALI.....	10
5.2	INDAGINI SUGLI INSETTI VETTORI.....	11
6	INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA CUSCINETTO.....	11
6.1	INDAGINI SU MATRICI VEGETALI.....	11
6.2	INDAGINI SUGLI INSETTI VETTORI.....	14
7	DIAGNOSI BIOMOLECOLARE DI XYLELLA FASTIDIOSA.....	14
8	INTERVENTI DI LOTTA AGLI INSETTI VETTORI.....	15
9	INDAGINI SULL'ORIGINE DEL FOCOLAIO DI XYLELLA FASTIDIOSA A MONTE ARGENTARIO.....	15
10	CONTROLLO SULLO SPOSTAMENTO DELLE PIANTE.....	16
11	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	17

1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/10/2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* e ss.mm.ii.;

D.Lgs. 2 Febbraio 2021 n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi" in attuazione dell'art.11 della L. 04/10/2019 n.217 per l'adeguamento della normativa nazionale e disposizioni del Reg. UE 2016/2031 e del Reg. UE 2017/625;

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 24 gennaio 2022: "Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et al.)"

L.R. n. 37 del 17 settembre 2024 di disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

DGR n. 475 del 9/5/2017 relativa al Piano regionale di attuazione del Piano nazionale di emergenza per la gestione di *Xylella fastidiosa* in Italia che approva anche il Piano di monitoraggio e sorveglianza per rilevare l'eventuale presenza in Toscana del patogeno *Xylella fastidiosa*;

Delibera GR n. 1463 del 17 dicembre 2018 'Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio della regione Toscana';

Delibera GR n.734 del 3\6\2019 Aggiornamento del "Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio della regione Toscana";

Delibera GR n. 66 del 8/2/2021 - Servizio fitosanitario - Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario (GR) – anno 2021;

Delibera della Giunta Regionale n. 347 del 28 Marzo 2022 Reg.(UE) 2016\2031 - Servizio fitosanitario "Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio della regione Toscana -anno 2022";

Delibera della Giunta Regionale n. 471 del 19 Aprile 2022 Reg.(UE) 2016\2031 - Servizio fitosanitario "Sostituzione integrale del testo del 'Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio della regione Toscana - anno 2022" approvato con la DGR n. 347 del 28\3\2022;

Decreto dirigenziale n. 4241 del 03/3/2023 con cui è stato aggiornato il Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario – anno 2023;

Decreto dirigenziale n. 7710 del 10/4/2024 con cui è stato aggiornato il Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario – anno 2024;

Decreto Dirigenziale n. 1566 del 29/1/2025 con oggetto D.Lgs. n. 19/2021 - Servizio Fitosanitario - Delimitazione delle zone infette e cuscinetto per *Xylella Fastidiosa*, Subspecie Multiplex: nuova delimitazione e revoca del Decreto Dirigenziale n. 5189 del 13/3/2024.

2 INTRODUZIONE

Il presente Piano di azione, redatto ai sensi dell'art. 27 del Reg. (UE) 2016/2031 e del Reg. (UE) 2020\1201, aggiorna le parti non sostanziali del Piano d'azione approvato con decreto dirigenziale n. 7710 del 10/4/2024 con cui è stato aggiornato il Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario – anno 2024, come previsto al punto 3 della Delibera della Giunta Regionale n. 347 del 28 marzo 2022 :

"Di dare mandato al Servizio fitosanitario regionale di aggiornare periodicamente le parti non sostanziali del suddetto "Piano di azione", in particolare per quanto concerne l'individuazione e la quantificazione delle superfici interessate e l'organizzazione delle operazioni di eradicazione".

Il Piano pertanto contiene un calendario di attuazione delle operazioni e stabilisce l'aggiornamento per il 2025 del numero dei campioni minimo da raccogliere per il monitoraggio nelle zone infette e nelle zone cuscinetto, stabilendo inoltre l'organizzazione delle operazioni di eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* (Xf).

Xylella fastidiosa è considerata uno dei principali problemi fitosanitari a livello europeo, a causa della capacità di infettare un numero molto elevato di specie vegetali e della sua possibilità di diffusione con possibilità di un impatto negativo sul territorio interessato, dal punto di vista economico, ambientale e paesaggistico.

La Toscana è sempre stata considerata una regione ad alto rischio per la sua posizione geografica e l'intensa attività vivaistica presente. La Regione è infatti baricentrica rispetto ai focolai di Xf presenti in Corsica, nella regione PACA della Francia, in Spagna, Portogallo, nelle isole Baleari, in Puglia e per la vicinanza al recente focolaio nel territorio della regione Lazio.

Al fine di verificare lo stato fitosanitario del territorio regionale, dal 2014 fino ad oggi il Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) ha svolto specifiche campagne annuali di indagine finalizzate all'individuazione di eventuali focolai di Xf e dei suoi vettori.

In particolare le attività di indagine con esame visivo e prelievo di campioni, dal 2014 al 2017, si sono svolte nelle aree potenzialmente a maggior rischio, fra cui i punti di entrata (porto di Livorno, aeroporto di Pisa) e i punti di transito (aeroporti di Firenze e Grosseto, interporto di Prato, porti passeggeri di Livorno, Piombino, Porto Santo Stefano, Carrara) e aree circostanti e tutti i campioni sono risultati negativi.

INDAGINI ANNUALI dal 2014 al 2017d - REGIONE TOSCANA - SPECIE VEGETALI

Anno	Numero di siti ispezionati a rischio	Numero di campioni	Positivi
2014	69	385	0
2015	630	3987	0
2016	1174	3602	0
2017	829	4521	0
totale	2702	12495	0

Nel 2018 l'attività di indagine svolta sul territorio regionale ha portato all'individuazione di alcune piante infette in Comune di Monte Argentario (Provincia di Grosseto, all'estremo sud della Toscana) in località vicine all'abitato di Porto Santo Stefano. La conferma ufficiale della presenza del batterio nei campioni prelevati sul territorio del Comune di Monte Argentario è pervenuta il 6 dicembre 2018 da entrambi i laboratori accreditati a livello nazionale per la conferma delle analisi per la ricerca di *Xylella fastidiosa* (CREA-DC di Roma e il CNR-IPSP di Bari).

In data 18 dicembre 2018, il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente dell'Università di Firenze ha confermato che il batterio presente nei campioni analizzati appartiene alla sottospecie '*Multiplex*', diversa da quella presente in Puglia (subsp. '*Pauca*').

Il 17 dicembre 2018 la Giunta regionale della Regione Toscana ha approvato il primo 'Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul Monte Argentario'; il piano contiene le misure di eradicazione e di sorveglianza ai sensi delle norme nazionali e dell'Unione Europea.

Il 20/12/2018 con Decreto Dirigenziale n.20621 è stata approvata la cartografia riportante l'area delimitata per *Xylella fastidiosa*, sottospecie '*Multiplex*' a Monte Argentario, con l'individuazione delle zone infette e della zona cuscinetto.

Successivamente a questo, le indagini sono proseguite sia in area indenne che in modo opportunamente rafforzato in area delimitata (zone infette e cuscinetto), inoltre è stata creata una zona a sorveglianza rinforzata nell'area indenne per 2,5 km intorno alla zona delimitata in cui viene effettuato un campionamento più intensivo.

Negli anni successivi al 2018, i siti da indagare perchè potenzialmente a maggior rischio sono stati i seguenti: vivai olivicoli e vivai ornamentali, garden centre che coltivano o commerciano piante sensibili a *Xylella fastidiosa*, aree verdi esterne ai vivai, frutteti, in particolare i nuovi impianti di olivi realizzati negli ultimi 5 anni, oliveti intensivi con varietà spagnole, aree verdi e di sosta lungo la viabilità principale sud-nord, aree verdi in zone di transito da e verso la Corsica e la Puglia, aree verdi in zone di transito presso gli aeroporti di Firenze e Pisa, interporto di Prato e porti di Piombino e Livorno e altri piccoli porti, aree verdi intorno a stabilimenti che utilizzano vegetali provenienti anche dalle zone delimitate (per es. frantoi che lavorano olive provenienti dalla Puglia), aree verdi e turistiche lungo la costa toscana coperte da macchia mediterranea e altra vegetazione spontanea, isole dell'Arcipelago toscano, aree verdi nei Comuni di Manciano (GR) e limitrofi, lungo la SR74 in corrispondenza delle zone delimitate al confine con il Comune di Canino e di Tarquinia (VT) e di altri comuni della provincia di Viterbo al confine con la Toscana dove nel 2021 sono state ritrovate alcune piante infette.

Nel 2023 a Fonteblanda, nel Comune di Orbetello, sono stati catturati due insetti positivi ed è stato effettuato un monitoraggio specifico sulla vegetazione presente e una pianta di *Spartium junceum* è risultata positiva, questa zona è diventata area infetta e delimitata con Decreto Dirigenziale n. 5189 del 13/3/2024.

INDAGINI IN ZONA INDENNE SU CAMPIONI VEGETALI 2018-2024

Anno	Numero di siti ispezionati a rischio	Numero di campioni vegetali	Positivi
2018	1033/1339	8571/9691	0/72*
2019	1559	9572	0
2020	1052	9516	0

2021	1653	5235	0
2022	2204	5768	0
2023	2738	6188	0
2024	2207	5914	1**
totale	12.752	51.884	73

* zone indenni al momento del ritrovamento 2018, diventate poi zona delimitata: il primo numero rappresenta i dati nelle zone rimaste indenni anche in seguito, il secondo sono i dati dell'intero territorio regionale per il 2018

** Pianta ritrovata a Fonteblanda (GR) in zona indenne poi divenuta zona delimitata con Decreto Dirigenziale n. 5189 del 13/03/2024

INDAGINI IN ZONA INDENNE SU INSETTI VETTORI 2024

ANNO	SITI	INSETTI VETTORI	POSITIVI
2015	207	853	0
2016	220	649	0
2017	264	999	0
2018	277	1033	0
2019	94	473	0
2020	118	504	1
2021	154	743	0
2022	121	648	0
2023	167	720	2
2024	143	665	0
totale	1765	7287	3

INDAGINI IN ZONA DELIMITATA SU CAMPIONI VEGETALI

Anno	Tipologia di ispezione	Numero di campioni	Positivi
2018	INDAGINI PER LA DELIMITAZIONE DOPO IL RITROVAMENTO DI PIANTE POSITIVE A NOVEMBRE-DICEMBRE 2018	1120	72
2019	ZONE INFETTE+ ZONA CUSCINETTO	4869	203
2020	ZONE INFETTE + ZONA CUSCINETTO	4200	232
2021/22	ZONE INFETTE+ ZONA CUSCINETTO	2918	110
2022/23	ZONE INFETTE+ ZONA CUSCINETTO	1641	47
2023	ZONE INFETTE+ ZONA CUSCINETTO	1699	39
2024	ZONE INFETTE+ ZONA CUSCINETTO	1204	25+1**
totale	-	17651	729

** n. 1 pianta ritrovata a Fonteblanda (GR) in zona indenne poi divenuta zona delimitata con D.D. n. 5189 del 13/03/2024

3 DELIMITAZIONI

Nel caso del focolaio di Monte Argentario, la prima delimitazione delle zone infette è stata definita ufficialmente con Decreto Dirigenziale n. 20621 del 20/12/2018.

Con tale atto sono state individuate le zone infette intorno ai punti dove sono state rinvenute le singole piante infette; in tali zone sono state effettuate le indagini intensive e le operazioni di eradicazione. Lo stesso decreto ha individuato la zona cuscinetto intorno alle zone infette in cui è stata svolta un'intensa attività di sorveglianza, tesa ad individuare eventuali altre piante infette.

A seguito di tali indagini sono state rinvenute ulteriori piante infette, per cui con Decreto Dirigenziale n.106 del 9 Gennaio 2020 (*Delimitazione delle zone infette e cuscinetto per Xylella fastidiosa subspecie multiplex*), sono state ridefinite ed aggiornate le perimetrazioni delle aree infette.

Con l'adozione del Reg. (UE) 2020/1201, le modalità di delimitazione sono state ridefinite nel modo seguente:

- *la zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta che è risultata infetta dall'organismo nocivo specificato;*
- *la zona cuscinetto si estende per almeno 2,5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione.*

Dopo tale cambiamento normativo, con Decreto Dirigenziale n. 15430 del 1/10/2020, sono state individuate complessivamente 83 zone infette, comprendenti il punto dove si trovano le piante infette e la porzione di territorio compresa nei 50 metri di raggio da tale punto. E' stata modificata anche la zona cuscinetto, comprendente il territorio ricadente nel raggio di 2,5 km dalle zone infette, ed istituita una ulteriore zona di sorveglianza rinforzata di ulteriori 2,5 Km intorno alla zona cuscinetto.

L'area delimitata è stata nuovamente perimetrata con il decreto n. 2227 del 16/2/2021, che ha individuato 183 zone infette; il successivo decreto n. 3249 del 25/2/2022 ha istituito 190 zone infette, situate nei comuni di Monte Argentario e Orbetello; il decreto n. 2746 del 15/2/2023 ha portato il numero di zone infette a 199, derivate dalla sommatoria delle nuove zone infette con le precedenti zone.

A seguito delle indagini svolte nel 2023, si è avuta una riduzione delle zone infette poiché alcune sono state revocate, non essendo state rinvenute altre piante positive all'interno di esse nei quattro anni antecedenti al decreto, come previsto dall'art.6 del Reg. (UE) 2020/1201. Pertanto, con il decreto n. 5189 del 13/3/2024 sono state stabilite 176 zone infette. Successivamente con le indagini del 2024 sono state eliminate altre zone infette in cui non sono state riscontrate piante positive a *Xylella fastidiosa* per 4 anni consecutivi. Così con il decreto n. 5166 del 29/1/2025 il numero delle zone infette è ulteriormente diminuito per arrivare a 121.

Le indagini svolte nel 2024 hanno consentito oltre che una riduzione delle zone infette, anche una riduzione della zona delimitata totale.

4 MISURE DI ERADICAZIONE NELLA ZONA INFETTA

Le attività di eradicazione sono iniziate nel 2019, successivamente al ritrovamento delle prime piante infette, come previsto dall'allora vigente Decisione di Esecuzione (UE) 2015/789 (art.6) e sono proseguite anche nel 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025.

Il lavoro svolto è quantificato nella tabella seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale piante rimosse
Piante infette rimosse	203	143	161	110	58	29	25	729
Piante sintomatiche e sospette rimosse	1381	4416	47849	2220	919	535	176	57496
Totale	1584	4559	48010	2330	977	564	201	58225

4.1 MODALITÀ' DI ATTUAZIONE

Come negli anni precedenti, l'attività di eradicazione nel 2024-2025, si sviluppa in due fasi:

In un primo momento per abbassare velocemente il potenziale di inoculo devono essere rimosse e distrutte in loco:

- le piante risultate sicuramente infette a seguito delle analisi effettuate sui campioni da esse prelevate;
- le piante **situate nei pressi delle precedenti, appartenenti** alla stessa specie di quella infetta indipendentemente dallo stato sanitario;
- le piante sospette o sintomatiche **situate nei pressi di quelle infette**, appartenenti ai generi ed alle specie risultati colpiti con maggior frequenza dall'organismo nocivo nel focolaio di Monte Argentario o che presentano sintomi evidenti riconducibili alla possibile presenza di Xf;

Successivamente, non appena possibile, deve essere completato il lavoro di rimozione nella restante parte dell'area infetta, **dando priorità alle aree più prossime al confine esterno dell'area delimitata**, dove devono essere individuate, contrassegnate e rimosse tutte le piante ricadenti nella casistica elencata dal citato art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201:

- a) le piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato;
- b) le piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;

- c) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
- d) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
- e) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare.

Il Reg. (UE) 2020/1201 è stato oggetto di revisione con Reg.UE 2024/2507 del 26/09/2024. Nella parte relativa alla rimozione delle piante, la revisione, riporta che "le piante riportate nella lettera "e" analizzate e risultate negative a Xf non devono essere rimosse".

Il SFR può decidere di non sottoporre a campionamenti e analisi le piante specificate che non sono risultate infette da Xf nell'area delimitata negli ultimi due anni, sulla base dei risultati del campionamento e delle analisi effettuati conformemente alla lettera "e" su menzionata, e delle indagini svolte ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 2020/1201 che riguarda la sorveglianza annuale nell'area delimitata.

Possono non essere rimosse singole piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico o alberi di particolare valore sociale, culturale o ambientale se sono soddisfatte tutte e due le seguenti condizioni:

1. le piante specificate interessate sono sottoposte ad ispezioni e campionamenti annuali che confermano la assenza di Xf
2. le singole piante specificate o l'area interessata sono sottoposte ad adeguati trattamenti fitosanitari contro i vettori di Xf. Tali trattamenti possono essere sia chimici che biologici o meccanici in funzione delle condizioni locali.

La distruzione delle piante o delle parti di piante rimosse deve essere effettuata *in situ* o in un luogo vicino designato a tal fine all'interno della zona infetta o nelle immediate vicinanze.

In tutta l'area interessata dalle rimozioni vigono vincoli ambientali, idrogeologici e paesaggistici, per cui, in alternativa all'estirpazione, la pianta può essere tagliata al colletto e successivamente devitalizzata con prodotti disseccanti, per evitare che produca nuovi germogli. Dovunque sia possibile, il materiale di risulta deve essere lasciato *in situ* dopo trattamento di triturazione o tal quale, se non è possibile effettuare la triturazione.

Se si opera in un periodo in cui sono presenti gli insetti vettori adulti (da Maggio a Ottobre/Novembre a seconda delle temperature), prima e durante la rimozione delle piante, è prevista l'esecuzione di trattamenti fitosanitari contro gli insetti vettori dell'organismo specificato, con prodotti a bassa tossicità per l'uomo e gli animali. Nel caso che l'area per la folta vegetazione presente o per la difficoltà di accesso non sia raggiungibile con i mezzi per l'irrorazione, il trattamento verrà effettuato il prima possibile dopo la rimozione delle piante, non appena tutta l'area sarà accessibile.

Le attività di trattamento fitosanitario, rimozione e distruzione delle piante, sono svolte generalmente da personale qualificato di Enti competenti per gli interventi forestali sul territorio o di ditte selezionate con le procedure contrattuali previste dalla Regione Toscana, comunque sotto la diretta supervisione del Servizio Fitosanitario regionale.

In ogni caso, date le difficili condizioni operative e i numerosi vincoli presenti in molte zone dell'area delimitata, prima delle operazioni, deve essere effettuata una valutazione tecnico-ambientale di fattibilità degli interventi di eradicazione.

4.2 CALENDARIO DI ATTUAZIONE

Le caratteristiche climatiche del territorio, soggetto a lunghi periodi di siccità e l'esigenza di eseguire le indagini nel momento più opportuno per individuare le eventuali altre piante infette, portano a concentrare la raccolta della maggior parte dei campioni nel periodo settembre – gennaio, mentre il periodo invernale e primaverile è quello che si presta meglio all'attività di rimozione delle piante, dato il basso rischio di incendio, l'assenza degli insetti vettori e la possibilità di eseguire i lavori per tutta la durata del giorno per il clima favorevole non troppo caldo.

5 INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA INFETTA

5.1 INDAGINI SU MATRICI VEGETALI

La sorveglianza annuale dell'area delimitata come infetta ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 2020/1201 viene effettuata sulle piante ospiti conformemente alle linee guida relative a *Xylella fastidiosa* e alla 'Pest Survey card on *Xylella fastidiosa*' pubblicati da EFSA¹.

Ai fini di una migliore conoscenza della distribuzione del batterio, nelle aree già dichiarate infette si ritiene opportuno intensificare il prelievo di campioni da specie sensibili (piante ospiti) finora meno indagate, risultate non infette o risultate infette con una limitata frequenza.

Al fine di consentire un elevato dettaglio territoriale ed una distribuzione omogenea delle ispezioni e dei campionamenti in un territorio estremamente variabile dal punto di vista orografico e di elevatissima densità floristica, ciascuna delle 121 zone infette viene suddivisa in quadranti della dimensione di m. 25 x 25 di lato (per una superficie di 625 mq) ciascuno dei quali rappresenta la sub unità nella quale realizzare le ispezioni e il campionamento. Tutti i quadranti sono numerati.

In tali zone si deve quindi procedere con il campionamento delle piante ospiti, effettuando possibilmente le seguenti operazioni:

- ispezionare l'area con scelta delle piante da campionare, possibilmente sintomatiche;
- prelevare almeno un campione da tali piante;
- segnare con una fascetta numerata ciascuna pianta campionata;
- registrare l'operazione con l'applicativo FitoSIRT in dotazione, nel quale vengono acquisite tra le altre informazioni anche le coordinate geografiche del punto di prelievo.

Nel corso delle indagini, nei punti segnalati in cui sono state rimosse piante infette deve essere verificato l'eventuale sviluppo di ricacci basali dalle radici o ceppaie rimaste in loco e trattate con dissecante.

Le attività di cui sopra devono essere svolte seguendo scrupolosamente la metodologia e gli orientamenti tecnici per le ispezioni di *Xylella fastidiosa* dettagliati sulle "Linee guida per la realizzazione di campionamenti per l'effettuazione della sorveglianza annuale nell'area delimitata (zone infette e zona cuscinetto) del focolaio di *Xylella fasti-*

¹ European Food Safety Agency

diosa di Monte Argentario (GR) (Reg. (UE) 2020/1201)” definite dal Servizio fitosanitario regionale.

I campioni prelevati nelle zone infette sono portati al laboratorio fitosanitario di prima lavorazione, allestito presso la sede della Regione Toscana di Orbetello (GR), all’interno della zona delimitata.

Nel 2025 all’interno delle zone infette, applicando l’International Standards for Phytosanitary Measures ISPM No. 31 si prevede di prelevare almeno **460 campioni**, sulla base di una valutazione del piano di indagine, secondo l’art.10 del Reg. (UE) 2020/1201. Per la Zona infetta “Fonteblanda”, considerata nel monitoraggio come indipendente dalle altre zone infette, nel 2025 sono previsti ulteriori 40 campioni.

5.2 INDAGINI SUGLI INSETTI VETTORI

Oltre all’attività di indagine sulle matrici vegetali, prosegue l’attività di ricerca e cattura degli insetti vettori da parte degli entomologi dell’Università di Firenze - DAGRI, per le indagini sulla presenza di *Philaenus spumarius*, *Neophilaenus campestris*, e altri emitteri appartenenti alla famiglia tipo *Aphrophoridae*, con campionamento e analisi di laboratorio per verificarne l’eventuale .

Dal 2023 le procedure di monitoraggio, di prelevamento campioni e di analisi di laboratorio adottate sono quelle previste:

- nel Piano di emergenza nazionale, approvato con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 24 gennaio 2022: “Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et al.)”
- nella “Scheda tecnica per indagini sull’organismo nocivo: *Xylella fastidiosa*”, approvate dal Comitato Fitosanitario Nazionale.

Durante le operazioni di campionamento tramite retinatura per il 2025 si prevede il prelievo di circa 200 insetti (se presenti). La rilevazione della presenza o meno degli insetti vettori è un elemento importante per la valutazione del rischio, il quale aumenta proporzionalmente al numero di insetti vettori presenti in una determinata area.

Gli insetti catturati sono identificati, individuandone il genere e, se possibile, la specie e poi analizzati per verificare se contengono Xf.

Le indagini ed il campionamento sono svolti indicativamente nel periodo aprile–novembre, periodo di maggior presenza degli insetti.

6 INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA CUSCINETTO

6.1 INDAGINI SU MATRICI VEGETALI

La larghezza della zona cuscinetto stabilita ai fini dell’adozione delle misure di eradicazione è di 2,5 km a partire dal confine delle zone infette, includendo tutto il territorio del promontorio di Monte Argentario e parte del Comune di Orbetello compresi i tomboli di Giannella e Feniglia.

Ai sensi dell'art.10 del Reg. (UE) 2020/1201 "Nelle zone cuscinetto lo Stato membro interessato sottopone a campionamento e prove le piante ospiti, come pure le altre piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo. A tal fine, e tenuto conto delle linee guida per indagini statisticamente attendibili e basate sul rischio relative alla Xylella fastidiosa pubblicate dall'Autorità, il piano dell'indagine e lo schema di campionamento permettono di rilevare un tasso di presenza di piante infette del 1 % con un livello di confidenza almeno del 90 %, tenendo presente che i primi 400 m attorno alle zone infette presentano un livello di rischio più elevato".

Nella zona cuscinetto pertanto il Servizio fitosanitario regionale svolge indagini annuali sull'eventuale presenza dell'organismo nocivo, tenendo conto della metodologia e degli orientamenti tecnici per le ispezioni di *Xylella fastidiosa* riportati sulle "Linee guida per la realizzazione di campionamenti per l'effettuazione della sorveglianza annuale nell'area delimitata (zone infette e zona cuscinetto) del focolaio di *Xylella fastidiosa* di Monte Argentario (GR)" stabilite dallo stesso SFR. Si devono effettuare campionamento ed analisi delle piante ospiti e di altre piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di *Xylella fastidiosa* o che si sospetta siano infette.

In base a quanto riportato dalla "Pest Survey card on *Xylella fastidiosa*" pubblicato da EFSA, la superficie adiacente alla zona infetta, per un raggio di 400 m, rappresenta la parte della zona cuscinetto maggiormente a rischio di nuove infezioni. Per questo la superficie è stata suddivisa in quadranti di 100 m × 100 m di lato, della superficie di 1 ha per i primi 400 m di raggio della zona cuscinetto, in modo da consentire una maggiore intensità dei campionamenti.

La restante parte della zona cuscinetto (ulteriori 2100m.) è stata suddivisa in quadranti di 1 km × 1 km di lato.

In base all'art.10 del Reg. (UE) 2020/1201, al fine di applicare validi principi statistici per la definizione del numero dei campioni da analizzare, si utilizza il nuovo strumento statistico dell'EFSA "RiPEST".

Seguendo tale metodo, il territorio interessato dall'indagine è stato quindi suddiviso in unità epidemiologiche in base alla omogeneità delle condizioni di espansione del patogeno.

Le Unità epidemiologiche nelle quali è stata suddivisa la zona cuscinetto sono:

- Orbetello mare
- Orbetello laguna
- Orbetello urbano
- Argentario
- Feniglia
- Fonteblanda

Al fine di definire il numero dei campioni da prelevare in ciascuna unità epidemiologica, deve essere stimato il numero di piante ospiti o sospette presenti in ciascuna di esse.

Per il 2025 in base alle nuove delimitazioni dell'area cuscinetto, lo strumento statistico "RiPEST" messo a punto dall'EFSA ha previsto un numero minimo di 309 campioni nell'area delimitata Argentario e di 249 campioni nell'area delimitata di Fonteblanda (Orbetello) per un totale di 558 campioni.

Tali campioni saranno suddivisi all'interno di ogni Unità stabilendo una "cadenza", rapportando il numero di campioni da effettuare in ogni unità, al numero dei quadranti presenti.

- **Modalità di campionamento all'interno dei Quadranti**

Il campionamento delle piante specificate e non, si effettua in ogni Unità epidemiologica tramite le seguenti operazioni:

- Prelievo del numero di campioni previsto per quadrante da piante preferibilmente sintomatiche o sospette, in assenza di queste, prelevare un campione da piante asintomatiche appartenenti preferibilmente a piante ad alto tasso di positività in base agli esiti dei precedenti rilievi;
- Applicare a ciascuna pianta campionata una fascetta numerata;
- Registrazione dell'operazione con l'applicativo 'FitoSIRT' in dotazione, nel quale vengono acquisite tra le altre informazioni anche le coordinate geografiche.

Le modalità di scelta e di prelievo delle piante da campionare sono dettagliate sulle "Linee guida per la realizzazione di campionamenti per l'effettuazione della sorveglianza annuale nell'area delimitata (zone infette e zona cuscinetto) del focolaio di *Xylella fastidiosa* di Monte Argentario (GR)" redatte dal SFR.

Ricapitolando il numero minimo di campioni da prelevare su matrici vegetali previsti per il 2025 in area delimitata è:

Aree Infette Argentario+Fonteblanda	460+40=500 Campioni
Aree Cuscinetto Argentario + Fonteblanda	309+249= 558 Campioni

Totale zona delimitata

1058 Campioni

Le indagini all'interno dei vivai e garden presenti in area cuscinetto verranno svolte in base agli artt. 20 e 23 del Reg.(UE) 2020/1201. In tali siti è previsto il prelievo di almeno 40 campioni, numero che potrà essere opportunamente incrementato in base alle piante ospiti presenti nei siti.

L'area a sorveglianza rinforzata, che rappresenta la parte di area indenne più prossima all'area delimitata di Monte Argentario, è stata considerata un'unità epidemiologica a parte rispetto al resto della zona indenne. In questa zona saranno prelevati 230 campioni possibilmente da piante appartenenti alle specie con il maggiore tasso di positività rilevato nel focolaio di Monte Argentario.

Nel 2025 è stata costituita una nuova zona di sorveglianza rinforzata al confine del focolaio presente nella Regione Lazio. Considerando che tale zona è caratterizzata da coltivazioni estensive a cereali e che il numero di piante ospiti è scarso si prevede di fare, se possibile, un numero massimo di 50 campioni. Il numero totale dei campioni calcolato per il 2025 in tali aree è quindi al massimo di 280.

Inoltre nei vivai ubicati nell'area a sorveglianza rinforzata, data la vicinanza all'area delimitata che determina un indice di rischio maggiore, dovrà essere svolta un'ispezione annuale con campionamento, utilizzando uno schema di prelievo in grado di rilevare un tasso di presenza di piante infette del 5% con un livello di confidenza

almeno del'80%. Lo schema di campionamento è contenuto nello Standard Internazionale ISPM n. 31 "Methodologies for sampling of consignments" (Appendix 5 - Table 2), che prevede il prelievo di un numero di campioni pool (composti da almeno 5 piante specificate della stessa specie). Il numero di campioni pool da prelevare all'interno di ogni sito varierà in base al numero di piante ospiti presenti e si ipotizza di effettuare da un minimo di 4 ad un massimo di 7 campioni per sito.

Nell'area a sorveglianza rinforzata sono presenti 4 vivai pertanto sono previsti circa 25 campioni pool totali. Il numero definitivo deriverà dall'applicazione delle tabelle previste dall'International Standards for Phytosanitary Measures ISPM No. 31 in base alle piante ospiti presenti.

6.2 INDAGINI SUGLI INSETTI VETTORI

Oltre all'attività di ispezione delle matrici vegetali, nei siti individuati dagli entomologi del DAGRI - Università di Firenze e distribuite sul territorio in maniera rappresentativa sono svolte indagini sulla presenza dei potenziali insetti vettori (*Philaenus spumarius*, *Neophilaenus campestris*, e altri emitteri appartenenti alle seguenti famiglie: *Aphrophoridae*, *Cercopidae*, *Cicadellidae*) agenti della trasmissione del batterio *Xylella fastidiosa*; gli insetti appartenenti a tali specie sono campionati ed analizzati per verificare l'eventuale presenza di *Xylella*.

Il numero delle analisi di laboratorio corrisponde alla somma del numero dei campioni prelevati.

Gli insetti catturati sono identificati, individuandone il genere e, se possibile, la specie e poi analizzati per verificare se contengono Xf.

Le indagini e i campionamenti sono svolte nel periodo aprile - novembre di ciascun anno, periodo di maggior presenza degli insetti. Si prevede di ottenere circa dai 300 ai 400 campioni (se presenti).

Anche in zona a sorveglianza rafforzata saranno eseguiti monitoraggi e catture di insetti in alcuni siti.

7 DIAGNOSI BIOMOLECOLARE DI XYLELLA FASTIDIOSA

Le analisi sui campioni prelevati per la verifica della presenza del batterio, sia in aree infette sia nelle aree cuscinetto vengono effettuate presso il laboratorio ufficiale del SFR, nel sito di Livorno.

Tutti i campioni prelevati nella zona delimitata e destinati ad essere processati nel laboratorio suddetto subiscono una prima lavorazione presso una struttura regionale adibita a laboratorio, situata all'interno della zona delimitata. In tale struttura i campioni raccolti vengono preparati in forma di "aliquote", cioè in piccole parti di materiale vegetale rappresentative dei campioni stessi, confezionate e sigillate per essere destinate al laboratorio di analisi molecolare. In questo modo si evita la fuoriuscita di materiale eventualmente infetto al di fuori della zona delimitata, oppure il trasporto o la fuoriuscita di insetti potenzialmente infetti o capaci di trasmettere la malattia.

Nello specifico le analisi biomolecolari sono incentrate su protocolli di amplificazioni geniche in Real Time con sonde taqMan (Harper et al., 2010) come da indicazioni dall'allegato 4 del Reg. UE 2020/1201. Dal 2023 le procedure operative relative sia

all'estrazione acidi nucleici sia alla *qPCR Probes* sono descritte nel metodo di prova MPI/0001/0001 accreditato ISO 17025 che riprendono lo standard EPPO PM7/24 ultima versione.

8 INTERVENTI DI LOTTA AGLI INSETTI VETTORI

La lotta agli insetti vettori si presenta problematica perché nella zona infetta le aree agricole sono residuali e sono invece presenti giardini, terreni incolti o zone a vegetazione spontanea; oltretutto la giacitura dei terreni è spesso molto impervia.

Nella zona cuscinetto le superfici agricole sono presenti ma anche in questo caso rappresentano solo una piccola parte della superficie.

Sono previsti 2 trattamenti estensivi con insetticidi contro *Philaenus spumarius*, *Philaenus italosignus* e *Neophilaenus campestris* in aree ex agricole poste sul tombolo della Giannella, per ridurre il rischio di diffusione dell'infestazione da parte degli insetti vettori di Xf verso le zone indenni circostanti. I trattamenti sono eseguiti nei mesi di maggio e settembre, in cui è prevista una maggiore presenza degli insetti vettori.

Il SFR ha inviato alle aziende agricole operanti in zona delimitata la prescrizione di effettuare annualmente nel periodo marzo-maggio operazioni meccaniche al fine di eliminare le piante erbacee spontanee su cui vivono i vettori allo stadio giovanile,; inoltre sono stati prescritti due trattamenti insetticidi da effettuarsi nel periodo compreso tra aprile e ottobre sulle colture praticate in azienda, al fine di ridurre la popolazione di cicaline presenti.

9 INDAGINI SULL'ORIGINE DEL FOCOLAIO DI XYLELLA FASTIDIOSA A MONTE ARGENTARIO

Ai sensi dell'art. 17 del Reg. UE n. 2016/2031, il Servizio Fitosanitario Regionale deve indagare senza indugio sull'origine della presenza di *Xylella fastidiosa* nell'area delimitata, in particolare per accertare se tale presenza può essere messa in relazione a spostamenti di piante, prodotti vegetali o altri oggetti, e sulla possibilità che l'organismo nocivo in questione sia stato diffuso ad altre piante, prodotti vegetali o altri oggetti attraverso tali spostamenti. I risultati di tali indagini sono comunicati alla Commissione e agli Stati membri da cui sono originarie le piante interessate, agli Stati membri attraverso i quali tali piante sono state spostate e agli Stati membri nei quali tali piante sono state introdotte.

Al momento, nonostante le indagini eseguite, non è stato possibile risalire alle origini dell'infezione anche considerando che il sottotipo (sequence type) dell'organismo nocivo rilevato in loco (ST87) non era mai stato censito altrove. Solo recentemente, nel 2022, l'ST 87 è stato rinvenuto anche nel territorio della Regione Lazio, nei pressi della zona di confine con la Toscana.

I sequenziamenti del DNA che vengono costantemente svolti sui campioni, continuano a confermare la presenza di un unico ST. Considerando che nel tempo le specie mutano e "variano" il loro DNA, si può supporre che l'arrivo del Parassita sia avvenuto con un'introduzione unica e recente.

Il personale del SFR che effettua le indagini ed i campionamenti acquisisce informazioni in loco sulle piante rinvenute positive, al fine di risalire all'origine del focolaio. Tali informazioni possono essere acquisite sia tramite colloqui con proprietari

e possessori delle piante sia tramite le indicazioni di tracciabilità direttamente acquisibili sulle piante (es. passaporti).

Contemporaneamente il Servizio fitosanitario promuove indagini scientifiche per individuare le eventuali altre sottospecie presenti e la caratterizzazione genetica del batterio, oltre che indagare sulla sua capacità di diffusione nelle specie vegetali presenti sul territorio.

10 CONTROLLO SULLO SPOSTAMENTO DELLE PIANTE

E' vietato lo spostamento, all'esterno delle zone delimitate e dalle zone infette verso le rispettive zone cuscinetto, di piante specificate che sono state coltivate per almeno parte del loro ciclo vitale in un sito di produzione situato in zona delimitata a meno che non siano soddisfatte le condizioni previste agli artt. 19 e 20 del Reg.(UE) 2020/1201.

E' vietato il prelievo e il trasporto al di fuori delle zone delimitate di piante specificate o loro porzioni coltivate al di fuori dei siti di produzione autorizzati e il trasporto/spostamento di insetti vettori. E' consentito lo spostamento dei frutti raccolti.

Il Servizio fitosanitario regionale dispone rigorose misure per la gestione dei rifiuti verdi prodotti nelle zone delimitate.

E' vietato lo spostamento verso l'esterno delle zone delimitate e dalle zone infette verso le rispettive zone cuscinetto di piante specificate e loro porzioni che hanno trascorso parte del loro ciclo vitale in una zona delimitata. Di conseguenza, con prescrizione di misura ufficiale è stato imposto ai vivai in zona delimitata e ai garden operanti in zona, il divieto di spostamento all'esterno delle zone delimitate delle "piante specificate" di cui all'All. II del Reg. (UE) 2020\1201. Tale divieto è valido anche nel caso di vendita al cliente finale. Le ispezioni periodiche effettuate presso i vivai e garden consentono anche la verifica del rispetto delle prescrizioni relative al movimento delle piante specificate. In merito ai divieti sono previste le deroghe di cui al Reg.(UE) 2020/1201 art.20.

In base alle indagini svolte, fino a dicembre 2024, nessun vivaio o garden era presente nelle aree infette. Nell'area cuscinetto è presente un vivaio, un punto vendita di un altro vivaio e 2 garden, nei quali sono svolte periodiche ispezioni al fine di verificare la eventuale presenza di piante sintomatiche o infette.

Una specifica prescrizione di misura ufficiale è stata inviata anche all'Unione dei Comuni delle Colline metallifere, titolare degli interventi Antincendio a Monte Argentario. Attraverso la suddetta prescrizione è vietato lo spostamento all'esterno del territorio della zona delimitata di:

- materiale derivante da potature di vegetali appartenenti ai generi ed alle specie ospiti di Xf
- residui vegetali derivanti da lavori di manutenzione previsti nel Piano Specifico di prevenzione Antincendio.

Il Servizio fitosanitario regionale ha disposto misure per la gestione in sicurezza dei rifiuti verdi prodotti nelle zone delimitate.

A tal fine il SFR ha inviato alle circa 200 ditte impegnate sul territorio nei lavori di manutenzione e gestione del verde pubblico e privato prescrizioni di misura ufficiale che vietano lo spostamento dei residui di potatura, sfalci, piante o altro materiale vegetale proveniente da piante specificate all'esterno della zona delimitata. Lo spostamento di tali materiali è consentito solo dopo una sosta in loco di almeno 7 giorni, al fine di ottenere la devitalizzazione del materiale vegetale e quindi evitare la possibile diffusione del batterio. Successivamente, il materiale deve essere conferito presso un centro di raccolta autorizzato, rispettando le regole del gestore del servizio integrato dei rifiuti.

Anche i centri di raccolta rifiuti presenti nella zona delimitata hanno ricevuto la prescrizione di obbligo di sosta all'aria del materiale vegetale fresco per almeno 7 giorni prima della movimentazione.

È vietato l'impianto di piante specificate nelle zone infette, salvo quanto previsto all'art.18 Reg. (UE) 2020/1201. A tal fine, il SFR ha inviato alle ditte di giardinaggio con sede sul territorio impegnate in lavori di realizzazione e manutenzione del verde pubblico e privato prescrizioni di misura ufficiale riguardanti il divieto di impianto di piante specificate all'interno delle zone infette situate nei comuni di Monte Argentario e Orbetello.

11 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Come previsto dall'art.34 del Reg. (UE) 2020/1201, il Servizio fitosanitario Regionale sensibilizza il pubblico e gli operatori professionali in merito alla minaccia costituita dall'organismo specificato, nonché in merito alle misure adottate per impedirne l'introduzione e la diffusione nell'Unione.

Al fine di informare il pubblico e gli operatori professionali delle misure disposte, il Servizio fitosanitario Regionale provvede affinché si conoscano le delimitazioni dell'area delimitata, della zona infetta e della zona cuscinetto.

Le misure già adottate e da adottarsi anche per il futuro sono le seguenti:

1. Informazione della popolazione, in collaborazione con l'Agenzia per le attività di informazione della Giunta Regionale mediante pieghevoli e manifesti da diffondere nella zona colpita dal patogeno e a livello regionale.
2. Predisposizione di pagine web nel sito della Regione Toscana appositamente dedicate all'emergenza, nelle quali sono inserite le informazioni relative al patogeno ed ai suoi vettori, agli atti ufficiali, alla cronistoria, al focolaio di infezione, ai metodi di prevenzione della diffusione dell'infezione e la cartografia ufficiale con i risultati del monitoraggio.
3. Prescrizioni agli operatori professionali che sono state inviate a tutti gli imprenditori agricoli della zona delimitata per limitare la diffusione del parassita. Anche i Garden sono stati informati e invitati a seguire le prescrizioni sulle piante ospiti. In particolare ogni acquirente di piante ospiti deve attestare di non spostare le piante al di fuori della zona delimitata.

A circa 200 ditte di giardinaggio registrate in Provincia di Grosseto sono state inviate prescrizioni di divieto di impianto in zona infetta di piante ospiti del batterio.

4. Contatti diretti con la popolazione avvengono attraverso gli ispettori e gli Agenti del SFR, i quali interagiscono con i residenti, proprietari e i manutentori dei giardini, tecnici comunali ecc., illustrando la situazione e dando indicazioni sulle modalità di azione in merito al patogeno.

5. Richiesta della segnalazione della eventuale presenza di piante sintomatiche da parte di operatori del settore e della cittadinanza attraverso strumenti appositamente dedicati.

Nell'ambito delle attività di informazione sono state pubblicate sugli Albi Pretori dei Comuni di Orbetello e Monte Argentario le Prescrizioni (*Prescrizioni di misure fitosanitarie ufficiali ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs n. 19/2021*) per le operazioni di indagine e bonifica fitosanitaria ai sensi del Decreto dirigenziale n. 4241 del 03/3/2023 - Aggiornamento del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario

A seguito dell'approvazione del presente piano e in base alle nuove delimitazioni saranno inviate ove necessarie le nuove prescrizioni di misure ufficiali.

Informazioni più generali sui rischi della diffusione di organismi nocivi diretti a tutti i viaggiatori sono diffuse nell'ambito della campagna informativa 'DON'T RISK IT!'; mediante manifesti, opuscoli ed un filmato in lingua italiana ed inglese.



REGIONE TOSCANA

**DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'
DI GESTIONE**

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE GEOTERMICA

Responsabile di settore Alessandra DEL BONO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21474 del 24-09-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 10710 - Data adozione: 21/05/2025

Oggetto: Decadenza del Permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato "Guardistallo", conferito alla Società Geothermics Italy Srl, con D.D n. 2714 del 15/06/2012 . D.Lgs. 22/2010

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/05/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD012089

LA DIRIGENTE

Visto il R.D. 29 luglio 1927, N. 1443 “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 27 maggio 1991, n. 395 - "Approvazione del Regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986, n. 896 recante la disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche";

Visto il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 485 - "Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di rilascio di permesso di ricerca e concessione di coltivazione delle risorse geotermiche di interesse nazionale";

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 con il quale “Le funzioni degli uffici centrali e periferici dello Stato relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma sono delegate alle regioni”;

Visto il Decreto legislativo 11 febbraio 2010 n. 22 - "Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99";

Visto il Decreto dirigenziale n. 2714 del 15/06/2012 con il quale veniva conferito, alla società Geothermics Italy Srl, con sede legale in Bolzano, Via Luigi Negrelli 13/C, C.F. 02682950213, il permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato “Guardistallo”, ricadente nei Comuni di Riparbella, Montescudaio, Montecatini V.C., Guardistallo (PI) e Casale Marittimo, Cecina e Bibbona (LI);

Visto il Decreto Dirigenziale n. 13609 del 07/07/2022 con il quale è stata approvata la modifica al programma dei lavori richiesta dalla Soc. Geothermics Italy Srl, per il permesso di ricerca “Guardistallo”, conferito con Decreto n. 2714 del 15 Giugno 2012, consistente nella realizzazione di due pozzi esplorativi geotermici nel territorio del Comune di Montecatini Val di Cecina (PI) ed è stata rideterminata la scadenza del titolo minerario alla data del 07/05/2024;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 23131 del 31/10/2023, con il quale, a seguito di motivata richiesta e sentiti anche il Settore “Miniere” e l'Avvocatura regionale, la vigenza del permesso di ricerca “Guardistallo” è stata prorogata fino al 30/09/2026, ed è stato stabilito che Geothermics Italy S.r.l. entro tale data, pena l'avvio di un procedimento di decadenza del titolo minerario, dovesse portare a compimento il programma dei lavori, approvato con Decreto Dirigenziale n. 13609 del 07/07/2022, secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma inviato con nota prot. RT n. 0371247 del 01/08/2023;

Dato atto che il Settore “Miniere” di Regione Toscana, con nota Prot. n. 0023568 del 16/01/2025, secondo quanto disposto dall'art. 18, co. 1 del D.P.R. 395/1991, ha chiesto a Geothermics Italy S.r.l. notizie sullo stato di avanzamento dei lavori (approvati con D.D. 13609/2022 e prorogati con D.D. 23131/2023) e sui risultati ottenuti nel permesso di ricerca per risorse geotermiche “Guardistallo”;

Vista la nota di risposta di Geothermics Italy S.r.l., Prot. n. 0100354 dell'11/02/2025, con la quale attesta che sono ancora in corso le procedure per l'individuazione della compagnia di perforazione, e chiede pertanto un'ulteriore proroga della vigenza del Permesso di ricerca, fissata al 30/09/2026;

Richiamata la nota, prot. n. 0147390 del 04/03/2025, con la quale il Settore scrivente, sentito anche il Settore “Miniere” di Regione Toscana, nel ritenere non accoglibili le motivazioni di ritardo addotte dalla società proponente, e considerato pertanto che il mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle attività di ricerca, secondo il cronoprogramma approvato con D.D. n. 23131 del 31/10/2023, costituisce causa per l'avvio del procedimento di decadenza del titolo minerario, ha dato avvio al procedimento di decadenza del permesso di ricerca di risorse geotermiche “Guardistallo” ai sensi dell'art.14 c.1 lett.b) del D.Lgs.22/2010;

Dato atto che, con la nota sopra richiamata, Geothermics Italy S.r.l. è stata altresì informata sul diritto di presentare, entro 30 giorni decorrenti dal 04/03/2025, memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento di decadenza, così come indicato all'art 14 c.2 del D.Lgs. 22/2010, e che, in assenza di riscontro, il Settore scrivente avrebbe proceduto secondo l'iter avviato;

Considerato che, non essendo pervenute risposte da Geothermics Italy S.r.l., si ritiene di dover procedere alla pronuncia di decadenza del Permesso di ricerca per risorse geotermiche "Guardistallo", per le motivazioni sopra riportate;

Richiamata la nota, prot. n. 0267084 del 22/04/2025, con la quale il Settore scrivente, prima di procedere alla dichiarazione di decadenza del Permesso di ricerca “Guardistallo” ed allo svincolo della fideiussione bancaria, presentata da Geothermics Italy S.r.l. ai sensi dell'art. 3 comma 11 del D.Lgs. n. 22/2010, ha chiesto al Settore “Miniere” una verifica, nell'area del Permesso di ricerca in questione, circa la necessità di eventuali interventi di recupero e/o messa in sicurezza a seguito delle attività finora svolte nelle aree del titolo minerario;

Preso atto della comunicazione del Settore “Miniere”, prot. n. 0329713 del 12/05/2025, con la quale, in seguito al sopralluogo effettuato nell'area del Permesso di ricerca “Guardistallo”, dichiara che non risultano da eseguirsi opere di recupero e/o messa in sicurezza dei luoghi;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 42 del R.D.1443/1927, Geothermics Italy S.r.l., per il permesso di ricerca "Guardistallo", è tenuta al pagamento del canone minerario per il periodo decorrente dal 01/01/2025 fino alla data del presente atto, canone che verrà determinato ed accertato con successivo atto;

Considerato che con il Decreto Dirigenziale sopra richiamato, n. 13609 del 07/07/2022, ai sensi dell'art. 52 bis e seguenti del D.P.R. 327/01, era stato apposto vincolo preordinato all'esproprio o emessa dichiarazione di occupazione temporanea, sui terreni individuati dalle seguenti particelle catastali:

Comune di Montecatini Val di Cecina

Foglio N. 83, particelle NN.: 7 – 70 – 69 – 72

Foglio N. 89, particelle NN.: 307 – 305 – 61 – 309 – 311 – 84 – 33 – 207 – 37 – 204

Foglio N. 90; particella NN.: 78 – 110 – 14 – 39 – 50 – 53 – 52 – 98 – 97 – 31 – 30 – 51

Dato atto pertanto che, considerata la decadenza del Permesso di ricerca per risorse geotermiche, "Guardistallo" e la mancata realizzazione dei pozzi esplorativi, conseguentemente decade anche il vincolo apposto sui terreni individuati dalle particelle sopra elencate;

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

DECRETA

1) Di dichiarare decaduto, ai sensi dell'art.14 c.1 lett.b) del D.Lgs.22/2010, per le motivazioni espresse in narrativa, il permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato “Guardistallo”,

conferito a Geothermics Italy S.r.l. con Decreto n. 2714 del 15/06/2012, a decorrere dalla data del presente atto;

2) Di disporre lo svincolo della fideiussione bancaria n. 46-63435-15, emessa dalla Banca Popolare dell'Alto Adige, presentata da Geothermics Italy S.r.l. ai sensi dell'art. 3 comma 11 del D.Lgs. n. 22/2010;

3) Di rimandare a successivo atto la determinazione e l'accertamento del canone minerario dovuto da Geothermics Italy S.r.l. per l'annualità 2025;

4) Di dare atto che, conseguentemente alla decadenza del Permesso di ricerca per risorse geotermiche "Guardistallo", ed alla mancata realizzazione dei pozzi esplorativi, decade anche il vincolo apposto, con D.D. n. 13609 del 07/07/2022, sui terreni individuati dalle particelle catastali elencate qui di seguito:

Comune di Montecatini Val di Cecina

Foglio N. 83, particelle NN.: 7 – 70 – 69 – 72

Foglio N. 89, particelle NN.: 307 – 305 – 61 – 309 – 311 – 84 – 33 – 207 – 37 – 204

Foglio N. 90; particella NN.: 78 – 110 – 14 – 39 – 50 – 53 – 52 – 98 – 97 – 31 – 30 – 51

5) Di notificare il presente decreto, a cura del Settore "Pianificazione e gestione geotermica", a Geothermics Italy S.r.l., mediante lettera da inoltrare a mezzo Posta Elettronica Certificata;

6) Di notificare il presente decreto, tramite raccomandata A.R., ai proprietari dei terreni individuati dalle particelle sopra elencate al fine di segnalare la decadenza del vincolo preordinato all'esproprio o della dichiarazione di occupazione temporanea, apposti con D.D. n. 13609 del 07/07/2022;

7) Di partecipare il presente decreto, a cura del Settore "Pianificazione e gestione geotermica", ai Comuni di Montecatini Val di Cecina, Riparbella, Montescudaio, Guardistallo, Casale Marittimo, Cecina e Bibbona ed agli Enti e Settori regionali interessati;

8) Di incaricare il Comune di Montecatini Val di Cecina della pubblicazione del presente atto all'albo pretorio comunale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E DI VIGILANZA E
CONTROLLO AGROFORESTALE

Responsabile di settore Lorenzo DROSE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 10723 - Data adozione: 21/05/2025

Oggetto: D.lgs n. 19/2021 - Servizio Fitosanitario - Piano di azione con le misure di lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite in Toscana

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/05/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD012414

IL DIRIGENTE

VISTO il Reg. (UE) 2016/2031 del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

Visto il Reg. (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali;

VISTO il Reg. (UE) 2019/2072 del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

VISTO il Reg. (UE) 2021/2285 che modifica il Reg. (UE) 2019/2072 per quanto concerne la redazione degli elenchi di organismi nocivi, i divieti e le prescrizioni per l'introduzione, lo spostamento nell'Unione di piante, prodotti vegetali e altri oggetti;

VISTO il Reg. (UE) 2022/1630 della Commissione del 21/09/2022, che stabilisce misure per il contenimento di *Grapevine flavescence dorée phytoplasma* (agente della malattia della vite 'Flavescenza dorata') all'interno di determinate aree delimitate;

VISTO il D. Lgs n. 19 del 2/2/2021 che stabilisce le norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi per l'adeguamento della normativa nazionale al Reg. (UE) 2016/2031 e al Reg. (UE) 2017/625;

VISTO l'art. 6 dello stesso D.Lgs n. 19 del 2/2/2021 che definisce le competenze dei Servizi Fitosanitari Regionali;

VISTO l'art. 55 comma 12 e comma 15 del D.Lgs n.19 del 2/2/2021, che stabilisce sanzioni amministrative per coloro che non ottemperano agli obblighi stabiliti dalle prescrizioni e dalle misure fitosanitarie impartite dal Servizio Fitosanitario Regionale;

VISTA l'Ordinanza del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 4 del 22/6/2023 contenente le Misure fitosanitarie d'emergenza per il contrasto di *Grapevine flavescence dorée phytoplasma* atte ad impedirne la diffusione nel territorio della Repubblica italiana;

VISTO il Documento tecnico ufficiale del MASAF n.29 del 16/2/2022 - Linee guida per i viticoltori ai fini del contrasto della Flavescenza dorata sul territorio nazionale;

VISTO il Documento tecnico ufficiale del MASAF n. 50 del 23/5/2024 - Procedura operativa per l'esecuzione del trattamento di termoterapia contro gli organismi nocivi della vite;

VISTA la nota tecnica dello stesso Ministero prot. n. 32285 del 28/11/2001, relativa "all'applicazione delle normative vigenti per il settore vivaistico viticolo", che definisce azioni specifiche da adottare negli appezzamenti di viti madri in presenza di Flavescenza dorata;

VISTO il D.lgs n. 16 del 2/2/2021 "Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni dei Regolamenti (UE) 2016/2031 e (UE) 2017/625";

CONSIDERATO che, in seguito ai risultati ottenuti dal monitoraggio di Flavescenza dorata e del suo principale vettore, l'insetto *Scaphoideus titanus*, la loro presenza è stata accertata in modo diffuso nei comprensori viticoli dei territori delle province di Massa Carrara e Lucca, nonché molto frequenti anche nei territori vitati delle province di Firenze, Pistoia, Prato, Arezzo e Siena e in misura minore delle province di Livorno e Grosseto;

RITENUTO pertanto necessario, in seguito alla succitata diffusione della malattia e del suo vettore in Toscana riscontrata negli ultimi anni dal Servizio Fitosanitario Regionale, definire un Piano di azione ai sensi dell'art. 31, comma 5 del citato D.Lgs n. 19 del 2/2/2021 con le misure fitosanitarie per il loro monitoraggio e contenimento sul territorio regionale, aggiornando al contempo l'elenco delle aree delimitate (zone infestate e zone cuscinetto);

VISTO l'Allegato 1 al presente atto "Piano di azione con le misure di lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite in Toscana-anno 2025", in cui sono riportate e descritte le misure fitosanitarie prescritte dal Servizio Fitosanitario Regionale che devono essere rispettate dalle aziende agricole viticole, dalle aziende vivaistiche viticole all'interno dei loro campi di piante madri marze, piante madri portainnesti e barbatellai, nonché da tutti i possessori o conduttori a qualunque titolo di appezzamenti vitati o di terreni anche incolti ma con presenza di viti;

VISTO l'Allegato 2 al presente atto "Delimitazione del territorio regionale per Flavescenza dorata e indicazione dei principi attivi per l'attuazione della lotta obbligatoria contro il suo vettore - anno 2024", in cui vengono riportate cartograficamente le aree delimitate (zone infestate ed zone cuscinetto) interessate dalla malattia, quelle con presenza accertata del vettore *Scaphoideus titanus*, nonché l'elenco dei principi attivi attualmente autorizzati per i trattamenti insetticidi per il controllo dello stesso;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato 1 al presente atto "Piano di azione con le misure di lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite in Toscana", e l'Allegato 2 "Delimitazione del territorio regionale per Flavescenza dorata e definizione dei principi attivi per l'attuazione della lotta obbligatoria contro il suo vettore - anno 2025", come parti integranti del presente decreto;
2. di rimandare, per quanto non previsto dal presente decreto, alla Ordinanza MASAF n. 4 del 22/6/2023 e agli altri atti elencati nella narrativa;

L'esecutività del presente atto decorre dalla sua pubblicazione sul BURT. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 241/90.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

- 1 Piano di azione*
56726c6a56a80bf1639aa462323cc7af00bb1a491269acc587071a92377b77fe
- 2 Delimitazione territorio*
ce0f4a4e01625b20db3ff1a053a38bf7ece22c5a7d7e64452e50e99c4b7bbf25

Allegato 1

REGIONE TOSCANA
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Piano di azione con le misure di lotta obbligatoria
contro
la Flavescenza dorata della vite in Toscana

SOMMARIO

1. Obiettivi.....	1
2. Riferimenti normativi e tecnici.....	2
3. Ambito di applicazione.....	3
4. Zone di diffusione di FD.....	3
4.1. Zona indenne.....	3
4.2. Zona infestata in eradicazione.....	3
4.3. Zona infestata in contenimento.....	4
4.4. Zona cuscinetto.....	4
5. Monitoraggio di FD.....	4
6. Monitoraggio di <i>S. titanus</i>	5
6.1. Monitoraggio degli stadi giovanili di <i>S. titanus</i>	6
6.2. Monitoraggio degli adulti di <i>S. titanus</i>	6
7. Misure di lotta obbligatoria a FD.....	8
8. Misure di lotta obbligatoria a <i>S. titanus</i>	8
8.1. Interventi agronomico-colturali.....	8
8.2. Trattamenti insetticidi.....	9
8.3. Precauzioni per la salvaguardia degli insetti pronubi.....	11
9. Misure per i vivaisti viticoli.....	11
10. Sanzioni amministrative.....	13
SCHEDA A.....	14
SCHEDA B.....	15

1. Obiettivi

Il presente documento definisce il piano di azione con le misure di lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite (di seguito denominata FD).

FD è una malattia molto pericolosa per la viticoltura e per questo motivo l'organismo nocivo ad essa associato (*Grapevine flavescence dorée phytoplasma* - EPPO: PHYP64) è definito organismo da quarantena rilevante per l'Unione Europea.

La diffusione di questo fitoplasma è prevalentemente legata al suo principale insetto vettore, *Scaphoideus titanus* (Hemiptera Cicadellidae), originario del Nord America e da tempo diffuso anche in molte zone della regione.

Le presenti misure di lotta obbligatoria contro FD ed il suo vettore si applicano a tutti i soggetti che coltivano la vite (*Vitis vinifera* L. e *Vitis spp.*) a qualunque scopo sul territorio della regione Toscana. Si applicano inoltre alle aree non agricole o con presenza di viti inselvatichite e ai vigneti abbandonati posseduti o condotti a qualunque titolo da operatori professionali e non professionali.

Il documento è stato predisposto tenendo conto della diffusione di FD e del suo principale vettore sul territorio della regione Toscana fino all'anno 2024 e delle attuali conoscenze tecnico-scientifiche, con l'obiettivo di eradicare la malattia laddove è attualmente presente e mantenere indenni le zone dove ancora non ne è stata accertata la presenza.

Nel presente documento sono inoltre indicate le misure di lotta obbligatoria contro il principale insetto vettore dei fitoplasmi associati a FD, il cicadellide *Scaphoideus titanus* (di seguito indicato come *S. titanus*).

Il Servizio Fitosanitario della Regione Toscana (di seguito indicato come SFR) aggiorna annualmente l'evoluzione della diffusione della malattia e del suo vettore sul territorio regionale mediante atti ufficiali. La cartografia che descrive lo stato di diffusione di FD e del suo vettore può essere consultata collegandosi al seguente indirizzo web: https://fitosirt.regione.toscana.it/mod_fitosirt_cartopublic_new#/avversita/425/piano/0

2. Riferimenti normativi e tecnici

- ▶ Regolamento (UE) 2016/2031 del 26 ottobre 2016;
- ▶ Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 del 28 novembre 2019;
- ▶ Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1630 della Commissione del 21 settembre 2022, che stabilisce le misure per il contenimento di *Grapevine flavescence dorée phytoplasma* all'interno di determinate aree delimitate;
- ▶ EPPO A2 List;
- ▶ D.lgs 2/2/2021 n.16 – Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite;
- ▶ DM 29.11.2023 : Modalità di controllo ufficiale e vigilanza agli impianti di viti madri e ai vivaisti di vite, nonché ai materiali di moltiplicazione della vite, in applicazione degli articoli 24, comma 2, 25, comma 2, e 30, comma 7 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16;
- ▶ D.lgs 2/2/2021 n.19 – Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi;
- ▶ Ordinanza n. 4 del 22 giugno 2023 contenente le Misure fitosanitarie d'emergenza per il contrasto di *Grapevine flavescence dorée phytoplasma* atte ad impedirne la diffusione nel territorio della Repubblica italiana;
- ▶ ISPM 42 : Requirements for the use of temperature treatments as phytosanitary measures;
- ▶ Documento tecnico ufficiale del Servizio Fitosanitario Nazionale n.29 del 16 dicembre 2022 - Linee guida per i viticoltori ai fini del contrasto della Flavescenza dorata sul territorio nazionale;
- ▶ Documento tecnico ufficiale del Servizio Fitosanitario Nazionale n. 50 del 23 maggio 2024- Revisione 1 - Procedura operativa per l'esecuzione del trattamento di termoterapia contro gli organismi nocivi della vite.

3. Ambito di applicazione

Le presenti misure sono valide a partire dalla data di approvazione del presente Piano e si applicano a tutte le superfici vitate per la produzione di uva iscritte allo schedario viticolo regionale presente sul sistema ARTEA (dette unità vitate, di seguito UV), a quelle non soggette ad iscrizione, ai campi destinati alla produzione di materiale di moltiplicazione della vite e a tutti i terreni in cui insistono piante di vite sotto qualsiasi forma, condotte o non condotte.

4. Zone di diffusione di FD

Di seguito sono descritte le zone nelle quali è suddiviso il territorio regionale, sulla base della diffusione accertata di FD e del suo vettore. L'elenco e la rappresentazione cartografica delle aree delimitate sono aggiornati annualmente con decreto dirigenziale e si considera integrato da tutte le aree di nuova delimitazione che verranno definite durante il corso dell'anno 2025, ogni qualvolta venga confermata la presenza della malattia.

4.1. Zona indenne

È definita "zona indenne" il territorio regionale in cui non è stata ufficialmente accertata la presenza di FD, escluse le aree definite "zona cuscinetto".

Zona indenne senza presenza accertata di *S. titanus*

Le zone indenni in cui non è stata accertata la presenza di *S. titanus* sono assoggettate ad attività di indagine per la ricerca della malattia e del vettore da parte del SFR e in via volontaria dai conduttori delle superfici vitate.

Zona indenne con presenza accertata di *S. titanus*

Le zone indenni in cui è stata accertata la presenza di *S. titanus* sono soggette ad un maggior rischio di diffusione epidemica da parte di FD e dunque vengono sottoposte a misure di controllo obbligatorio dell'insetto vettore e ad attività di indagine sulle piante per prevenire l'introduzione del fitoplasma associato alla malattia.

4.2. Zona infestata in eradicazione

È dichiarata "zona infestata in eradicazione" ogni superficie con presenza di vite di cui al par. 3, in cui sia stata accertata ufficialmente la presenza di FD e che ricade al di fuori della "zona infestata in contenimento".

Nel caso di presenza accertata di FD all'interno di una UV identificata dal numero di matricola con il quale è registrata nello schedario viticolo regionale, la zona infestata è costituita dalla UV stessa.

Laddove la superficie vitata sia esentata dall'iscrizione a detto schedario viticolo o nel caso in cui la presenza di FD venga accertata su piante di vite non ricadenti all'interno di una UV, la zona infestata si identifica nella superficie di territorio attorno alla pianta risultata infetta, per una estensione ritenuta congrua dal SFR.

Il SFR si riserva la possibilità di definire area infestata superfici maggiori attorno alle piante infette qualora sussista il rischio di ulteriore diffusione.

Lo status di zona infestata permane fino al terzo anno successivo alla completa eradicazione della malattia dalla superficie individuata, ovvero è revocato dopo 3 (tre) anni di assenza accertata di piante infette in tutta la zona infestata.

4.3. Zona infestata in contenimento

Si definisce “zona infestata in contenimento” un’area in cui è stata comprovata la presenza di FD e dove la malattia ha raggiunto una diffusione tale da non far ritenere possibile la sua eradicazione.

4.4. Zona cuscinetto

È definita “zona cuscinetto” l’area circostante la zona infestata per un raggio di almeno 500 metri se in eradicazione e per un raggio di 2500 metri se in contenimento. Il SFR si riserva la possibilità di ampliare la zona cuscinetto in presenza di particolari condizioni di rischio di diffusione della malattia.

5. Monitoraggio di FD

Il monitoraggio della malattia ha come obiettivo l’individuazione dei sintomi specifici delle fitoplasmosi, in modo da accertare, previa diagnosi molecolare, l’eventuale presenza di FD e conseguentemente consentire l’estirpazione e la distruzione nel più breve tempo possibile delle piante malate.

I sintomi attribuibili a FD sono analoghi a quelli espressi da altre fitoplasmosi della vite, come in particolare il Legno nero e possono interessare foglie, germogli, tralci e grappoli; alcuni sono riconoscibili già a partire da metà maggio (germogliamento irregolare), altri, come l’alterazione settoriale della colorazione delle foglie ed il mancato agostamento dei tralci, sono più tardivi e maggiormente visibili da metà agosto a fine ottobre.

Sintomi primaverili:

- Internodi corti e/o disposti a zig zag;
- Stentata vigoria dei germogli;
- Disseccamento delle infiorescenze;
- Disseccamento della porzione apicale dei germogli;
- Ripiegamento verso il basso della lamina fogliare;

Sintomi estivi e autunnali:

- Disseccamento dei grappoli in allegagione;
- Arrossamenti e/o ingiallimenti settoriali delle foglie;
- Appassimento totale o parziale dei grappoli (dalla invaiatura fino alla raccolta);
- Consistenza gommosa dei tralci per mancato agostamento;
- Ripiegamento verso il basso delle lamine fogliari;
- Ispessimento e consistenza cartacea della lamina fogliare (percepibile al tatto);

Nelle zone infestate in eradicazione e nelle zone infestate in contenimento, al fine di individuare le piante sintomatiche è necessario effettuare un accurato controllo visivo dei vigneti, avendo cura di ispezionare tutte le viti di ogni filare. È necessario valutare la presenza dei sintomi almeno due o tre volte l'anno, nel periodo più appropriato (tra giugno e ottobre), tenendo conto delle condizioni climatiche e vegetative della vite.

Nelle zone infestate ove sussiste l'obbligo di estirpazione immediata delle piante che esprimono sintomi attribuibili a FD, è obbligatorio notificare al SFR l'avvenuta estirpazione dei ceppi, tramite e-mail all'indirizzo flavescenzadorata@regione.toscana.it. Tale notifica sarà effettuata una volta all'anno, indicando il numero di ceppi rimossi per ciascuna superficie vitata dichiarata infestata (indicandone la matricola con cui si identifica l'unità vitata nello schedario viticolo), dopo che le operazioni di estirpazione saranno state completate e comunque non oltre il 31 marzo dell'anno successivo.

Nelle zone cuscinetto, il monitoraggio dei sintomi fitoplasmatici deve essere effettuato mediante controllo visivo a campione in tutte le superfici vitate considerando il maggior rischio di introduzione della malattia a partire dalle zone infestate.

Nelle zone indenni, il monitoraggio di detti sintomi può essere effettuato mediante controllo visivo a campione sulle superfici vitate al fine di individuare tempestivamente l'eventuale presenza della malattia.

Ogni qualvolta vengano rilevati sintomi attribuibili a FD, in zone cuscinetto o in zone indenni, i proprietari\conduttori di tali superfici sono obbligati a segnalare al SFR la presenza di piante sintomatiche tramite posta elettronica all'indirizzo email flavescenzadorata@regione.toscana.it, inviando la scheda di segnalazione (SCHEDA A) compilata in ogni sua parte. Le segnalazioni possono essere inoltrate a partire dal 1 giugno ed entro e non oltre il 1 ottobre di ogni anno.

A ciascuna segnalazione segue l'ispezione ed il prelievo di campioni dalle piante sintomatiche a cura del SFR, per accertare l'eventuale presenza del fitoplasma associato a FD.

In tutte le zone indenni, comprese le zone cuscinetto, è fatto obbligo per chiunque ne venga a conoscenza, di dare immediata comunicazione al SFR della presenza effettiva o sospetta di FD, ai sensi del comma 1, dell'Art. 28 del D.lgs 19 del 2 febbraio 2021.

6. Monitoraggio di *S. titanus*

Le attività di monitoraggio di *S. titanus* hanno lo scopo di rilevare e stimare, tramite l'esame visivo della vegetazione e l'impiego di apposite trappole, la presenza e la consistenza della popolazione dell'insetto.

Queste attività di monitoraggio possono essere condotte nei confronti degli stadi giovanili dell'insetto oppure nei confronti degli adulti, a seconda della finalità del monitoraggio.

6.1. Monitoraggio degli stadi giovanili di *S. titanus*

Scopo: il monitoraggio degli stadi giovanili di *S. titanus* è fondamentale per determinare la finestra temporale ottimale per l'esecuzione dei trattamenti insetticidi. Gli stadi giovanili dell'insetto sono infatti il bersaglio degli interventi di lotta al vettore in quanto l'esecuzione dei trattamenti contro di essi si dimostra più efficace rispetto a quella contro gli adulti.

Ambito di applicazione: il monitoraggio degli stadi giovanili del vettore è effettuato dal SFR su vigneti campione opportunamente selezionati sul territorio regionale ed il suo esito è reso disponibile attraverso il bollettino fitosanitario settimanale reperibile all'indirizzo web:

<http://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/>

Il monitoraggio degli stadi giovanili è tuttavia fortemente consigliato qualora se ne possiedano le capacità e gli strumenti per l'effettuazione, al fine di rilevare con maggiore precisione l'eventuale presenza dell'insetto e il suo stadio evolutivo.

Tempistiche: in Toscana gli stadi giovanili di *S. titanus* (2 stadi neanidali e 3 stadi ninfali) sono osservabili sulle foglie basali della chioma o sulle foglie di eventuali polloni, generalmente da metà maggio a fine giugno.

Modalità di monitoraggio: il monitoraggio degli stadi giovanili si effettua visivamente, osservando la pagina inferiore delle foglie prossime al tronco delle piante di vite, avendo cura di capovolgere delicatamente le foglie per ispezionarle. Al fine di rendere più efficace tale monitoraggio, è consigliato ispezionare principalmente le zone più fresche del vigneto. Il monitoraggio degli stadi giovanili richiede una conoscenza adeguata della biologia di *S. titanus*; informazioni aggiuntive per l'esecuzione di tale monitoraggio sono disponibili sul documento tecnico ufficiale n. 29 del Servizio Fitosanitario Nazionale "Linee guida per i viticoltori ai fini del contrasto della Flavescenza dorata sul territorio nazionale", reperibile sul sito internet del SFR, al seguente indirizzo :

https://www.regione.toscana.it/documents/10180/11270546/DOC+TECNICO+MIPAAFT_dtu-n.29-linee-guida-FD-15122022.pdf/e4ec34b5-7ce4-a33b-85f1-746a1566480f?t=1680269771456

6.2. Monitoraggio degli adulti di *S. titanus*

Scopo: il monitoraggio degli adulti di *S. titanus* ha come obiettivo l'accertamento della presenza del vettore e la valutazione della densità della sua popolazione nella superficie vitata. Nelle zone dove la lotta al vettore è obbligatoria, se il monitoraggio degli adulti conferma la presenza di individui di *S. titanus* in vigneto, si rende necessario intensificare le attività di lotta, ricorrendo all'effettuazione di trattamenti di emergenza.

Ambito di applicazione: il monitoraggio degli adulti di *S. titanus* è obbligatorio su tutte le superfici vitate definite zona infestata in eradicazione, nelle zone infestate in contenimento e nelle zone cuscinetto, al fine di valutare l'efficacia dei trattamenti effettuati contro le forme giovanili. Il monitoraggio degli adulti di *S. titanus* è altresì fortemente raccomandato nelle zone indenni. Eventuali ritrovamenti di esemplari adulti dell'insetto vettore in zone indenni senza presenza di *S. titanus* devono essere notificati al SFR via mail all'indirizzo e-mail flavescenzadorata@regione.toscana.it. Le trappole utilizzate per il monitoraggio

devono essere conservate in azienda fino al 31 maggio dell'anno successivo a quello in cui il monitoraggio è stato effettuato e rese disponibili al SFR in qualsiasi momento per consentire eventuali controlli.

Tempistiche: ciascun turno di monitoraggio prevede il posizionamento di trappole cromotropiche gialle per una durata di 15-20 giorni, affinché non perdano la loro efficacia (minore adesione degli insetti alla superficie adesiva e loro deterioramento che ne potrebbe pregiudicare il riconoscimento). Il periodo più idoneo per l'effettuazione del monitoraggio degli adulti è compreso tra la terza decade di luglio e la terza decade di agosto.

Modalità di esposizione delle trappole: il monitoraggio degli adulti di *S. titanus* deve essere effettuato in ogni vigneto aziendale, inteso come superficie vitata priva di discontinuità, mediante l'esposizione di trappole cromotropiche gialle delle dimensioni di almeno 25x20 cm di lato, provviste di un sufficiente strato di colla su entrambe le facce. Laddove sussiste l'obbligo, le trappole devono essere esposte per almeno un 1 turno di monitoraggio.

Al fine di una migliore esplorazione territoriale, è opportuno individuare nel vigneto (specie se di notevoli dimensioni), una o più parcelle campione in funzione dell'omogeneità e dell'estensione del vigneto stesso.

In ciascuna parcella campione devono essere collocate almeno 2 trappole cromotropiche distanti fra loro almeno 50 metri, con l'avvertenza di privilegiare nel posizionamento le zone di bordo e le zone più fresche. Le trappole devono essere posizionate all'altezza della vegetazione prevalente, evitando di esporle in pieno sole:

- nei vigneti allevati a spalliera, poco sopra la fascia dei grappoli, tra il primo e il secondo filo di sostegno della vegetazione;
- nei campi di piante madri portainnesto allevati a terra, nella zona dei sarmenti;
- nei barbatellai all'altezza del punto di innesto.

È opportuno contrassegnare in testata i filari su cui vengono esposte le trappole, annotando le coordinate GPS della trappola, in modo da individuarle facilmente e agevolare le attività di recupero.

Modalità di ritiro delle trappole: il ritiro dal vigneto delle trappole cromotropiche a fine turno deve essere effettuato quando queste sono asciutte al fine di evitare il deterioramento degli insetti catturati. Al ritiro dal vigneto, le trappole devono essere avvolte e tenute separate con pellicola trasparente ben distesa su entrambi i lati, in modo da evitare l'adesione tra più trappole o con il loro contenitore.

Comunicazione al SFR: sono obbligati a comunicare l'esito del monitoraggio degli adulti di *S. titanus* i conduttori delle superfici vitate definite zona infestata in eradicazione. Per ogni coppia di trappole esposta in ciascun vigneto aziendale, è obbligatorio inviare entro il 30 settembre di ogni anno, la relativa scheda (SCHEDA B) debitamente compilata, all'indirizzo flavescenzadorata@regione.toscana.it. Le trappole con la relativa scheda di monitoraggio devono essere conservate in azienda fino al 31 maggio dell'anno successivo

a quello in cui il monitoraggio è stato effettuato. Le trappole devono poter esser messe a disposizione del SFR in qualsiasi momento per consentire eventuali controlli.

7. Misure di lotta obbligatoria a FD

Nelle zone infestate, qualora a seguito delle attività di monitoraggio vengano identificate piante di vite con sintomi associabili a FD, è obbligatorio eliminarle tempestivamente in quanto la loro permanenza in vigneto può costituire una potenziale fonte di inoculo, con conseguenti ripercussioni per l'intera area vitata. L'eliminazione deve essere eseguita avendo cura di asportare dal vigneto tutta la porzione aerea (chioma) e l'intero apparato radicale. In alternativa, qualora non sia possibile procedere immediatamente all'estirpazione dell'apparato radicale, è necessario tagliare la porzione aerea delle viti sintomatiche individuate ed eliminare eventuali ricacci fino al momento dell'estirpazione della ceppaia, che dovrà avvenire quanto prima e comunque entro la successiva ripresa vegetativa. Infatti, per garantire l'eliminazione del patogeno, è fondamentale estirpare l'intera pianta, comprese le radici, non limitandosi alla sola capitozzatura della stessa. Tale pratica non garantisce alcun risanamento della pianta che rimane, invece, fonte di infezione. L'avvenuta rimozione delle piante sintomatiche deve essere comunicata al SFR una volta l'anno con i dati cumulati dell'annata come descritto al punto 5.

Nelle zone indenni e nelle zone cuscinetto, come descritto al punto 5 del presente documento, qualora vengano rinvenuti sintomi attribuibili a FD è necessario effettuare una segnalazione al SFR al fine di consentire le indagini di accertamento. Le segnalazioni possono essere inoltrate a partire dal 1 giugno ed entro e non oltre il 1 ottobre di ogni anno.

L'esito di analisi condotte presso strutture diverse dal laboratorio del SFR che accertino la presenza di FD su campioni prelevati sul territorio regionale, deve essere obbligatoriamente comunicato al SFR tramite PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, ai sensi del comma 1, dell'Art. 28 del D.lgs 19 del 2 febbraio 2021. L'omessa comunicazione è soggetta a sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 19 del 2 febbraio 2021.

8. Misure di lotta obbligatoria a *S. titanus*

8.1. Interventi agronomico-colturali

Le buone pratiche di gestione del vigneto permettono di massimizzare l'efficacia dei trattamenti insetticidi nei confronti di *S. titanus* ed è dunque opportuno avvalersi di queste tecniche per assicurare una lotta efficace all'insetto. Di seguito sono elencati alcuni criteri agronomici da considerare a tal fine:

- abbruciamento del legno di potatura munito di ritidoma (legno di due o più anni), per la distruzione di eventuali uova svernanti deposte dal vettore *S. titanus*;
- rimozione tempestiva dei polloni (spollonatura) durante tutto il periodo di schiusura delle uova (metà di maggio – primi di luglio), al fine di minimizzare la presenza nel vigneto di zone favorevoli allo sviluppo degli stadi giovanili del vettore;

- evitare lo sviluppo di specie spontanee alla base dei ceppi di vite mantenendo diserbato il sottofila con interventi meccanici e/o chimici dove consentito;
- il posizionamento di corroboranti a base di polvere di caolino sulla chioma delle viti (entro la prima metà di giugno) ha dimostrato avere un apprezzabile grado di repellenza nei confronti di *S. titanus* nonostante tali interventi non possano essere considerati trattamenti insetticidi;
- il posizionamento degli olii minerali paraffinici prima della fase di gemma cotonosa (al bruno) si è dimostrato efficace nel ridurre la vitalità delle uova fertili di *S. titanus*.

8.2. Trattamenti insetticidi

Per l'effettuazione dei trattamenti insetticidi contro *S. titanus* è ammesso l'utilizzo delle sole molecole elencate nella SCHEDA C dell'allegato 2 al decreto, "Delimitazione del territorio regionale per Flavescenza dorata e definizione dei principi attivi per l'attuazione della lotta obbligatoria contro il suo vettore".

Le aziende in regime di difesa integrata obbligatoria o difesa integrata volontaria possono adottare sia il protocollo di gestione integrata sia il protocollo di gestione biologica, mentre le aziende in regime di agricoltura biologica possono adottare solamente il protocollo di gestione biologica. Qualora venga utilizzato almeno un prodotto ammesso nel protocollo biologico per uno dei trattamenti previsti, il numero di interventi da considerare è quello previsto per il protocollo biologico.

Zone di applicazione: nella seguente tabella è riportato il numero minimo di interventi insetticidi per ciascuna zona, ovvero il numero di interventi obbligatori, in riferimento alle zone descritte al punto 4 del presente documento e al protocollo di gestione adottato.

Zona	Protocollo di gestione integrata	Protocollo di gestione biologica
Zona infestata in eradicazione	2 interventi, di cui almeno 1 con un piretroide	3 interventi, di cui almeno 1 con piretrine
Zona infestata in contenimento	2 interventi	3 interventi
Zona cuscinetto	2 interventi	3 interventi
Zona indenne con presenza accertata di <i>S. titanus</i>	1 intervento	2 interventi

Criteri operativi: i trattamenti insetticidi per l'attuazione della lotta obbligatoria nei confronti di *S. titanus*, di cui alla precedente tabella, devono essere indirizzati agli stadi giovanili dell'insetto, comunque tra il 15 maggio ed il 30 giugno. Eventuali interventi a carico degli adulti, posizionati al di fuori di detta finestra temporale, sono da considerarsi interventi di emergenza, applicabili solamente a seguito della rilevamento di consistenti

popolazioni di adulti in vigneto attraverso il monitoraggio con trappole cromotropiche. Gli interventi di emergenza non sono considerati nel conto dei trattamenti obbligatori.

Per l'applicazione dei trattamenti insetticidi, è necessario considerare inoltre i seguenti principi operativi:

- applicare i trattamenti con volumi di miscela adeguati a garantire una bagnatura completa degli organi verdi;
- per la preparazione delle miscele, evitare l'utilizzo di acque alcaline o, in alternativa, acidificare l'acqua in modo da ottenere valori di pH inferiori a 7;
- garantire la bagnatura di tutta la vegetazione eventualmente presente nel sottofila nel vigneto, sia questa coltivata, spontanea o costituita da polloni di vite;
- impiegare prodotti fitosanitari alle dosi indicate in etichetta riducendo al minimo la deriva della miscela erogata, prestando particolare attenzione a limitare la deriva in prossimità di oliveti qualora si utilizzino prodotti con principi attivi particolarmente lipofili;
- effettuare i trattamenti insetticidi trattando ciascun filare da entrambi i lati.

Per l'effettuazione dei trattamenti di emergenza a carico degli adulti è fortemente consigliata l'adozione di prodotti a base di piretroidi nel protocollo di gestione integrata oppure a base di piretrine nel protocollo di gestione biologica.

I formulati a base di piretrine risultano essere i prodotti dotati di maggiore efficacia e sono adottabili nel protocollo di gestione biologica. Ad ogni modo, l'impiego di questi formulati richiede alcuni accorgimenti per massimizzarne l'efficacia e al contempo minimizzarne gli effetti negativi dovuti alla mancanza di selettività di queste molecole:

- effettuare i trattamenti a base di piretrine nelle ore serali, possibilmente in assenza di luce solare diretta sulla vegetazione, al fine di preservare l'efficacia delle molecole;
- utilizzare volumi di acqua elevati in modo da assicurare una copertura completa della vegetazione, in quanto la sostanza attiva non svolge attività endoterapica ed è dotata di scarsa persistenza;
- non miscelare prodotti a base di piretrine con prodotti rameici a reazione alcalina (es. poltiglia bordolese);
- i trattamenti con piretrine richiedono lo sfalcio preventivo di eventuali specie erbacee in fiore presenti nel vigneto a tutela degli insetti pronubi e utili.

8.3 Precauzioni per la salvaguardia degli insetti pronubi

Gli insetti pronubi (impollinatori), come le api, i bombi e le altre specie di impollinatori selvatici, sono importantissimi per la tutela dell'ecosistema, della biodiversità e per la valorizzazione delle produzioni agricole.

Al fine di salvaguardare questi utili insetti dalle frequenti e massicce morie causate da un uso non oculato dei prodotti fitosanitari, si ricorda e si raccomanda agli operatori agricoli di osservare attentamente alcune regole fondamentali nell'esecuzione dei trattamenti insetticidi:

- evitare di posizionare i trattamenti insetticidi durante il periodo di fioritura della vite con prodotti non selettivi nei confronti degli insetti pronubi;
- prima di effettuare i trattamenti insetticidi, sfalciare e lasciar appassire i residui delle specie erbacee in fase di fioritura, coltivate o spontanee, eventualmente presenti in vigneto;
- evitare di trattare in presenza di vento consistente allo scopo di ridurre il rischio di contaminazione delle specie in fiore eventualmente presenti nelle aree circostanti il vigneto;
- effettuare i trattamenti insetticidi nei momenti della giornata in cui le api non si dedicano alle attività di bottinatura: preferibilmente la sera, escludendo le ore più calde della giornata;
- preferire principi attivi selettivi nei confronti degli insetti pronubi.

9. Misure per i vivaisti viticoli

Le seguenti misure si applicano a tutte le superfici destinate al prelievo di materiale di moltiplicazione, siano queste campi madre di marze o campi madre di portainnesto, nonché a tutte le superfici destinate a vivaio per la produzione di barbatelle di vite ai sensi del D.lgs n.16 del 02 febbraio 2021.

Monitoraggio di FD sulle superfici soggette a prelievo e coltivazione di materiale di moltiplicazione: come indicato per tutte le zone indenni (par. 5 del presente documento), l'eventuale presenza di sintomi attribuibili a FD nelle superfici vitate destinate al prelievo di materiale di moltiplicazione deve essere notificata al SFR, inviando la scheda di segnalazione (SCHEDA A) via mail all'indirizzo flavescenzadorata@regione.toscana.it. Qualora in una superficie vitata ospitante piante madri di marze o piante madri di portainnesti venga accertata la presenza di FD, dunque che questa superficie venga definita zona infestata, il prelievo di materiale di moltiplicazione è sospeso da il/i "rigo/righi" della denuncia di produzione annuale interessati dalla malattia, fino a quando i controlli in campo disposti dal SFR abbiano accertato l'assenza della malattia per due anni consecutivi.

Il SFR si riserva la possibilità di escludere dal prelievo, superfici maggiori qualora sussista il rischio di ulteriore diffusione della malattia.

Applicazione di trattamenti termoterapici preventivi con acqua calda a materiale di propagazione (marze, talee-portainnesto, barbatelle innestate) proveniente da zone infestate e destinato alla commercializzazione: in alternativa alla sospensione del/i “rigo/righi” della denuncia di produzione annuale, interessati dalla malattia, è possibile in base al punto 19 dell'allegato VIII del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072, modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 del 14 dicembre 2021, sottoporre il materiale di propagazione prelevato (marze, talee portainnesto) o comunque da esso/i ottenuto (barbatelle innestate), ad un preventivo trattamento termoterapico con acqua calda, seguendo le indicazioni riportate in dettaglio dal “Documento tecnico ufficiale del Servizio Fitosanitario Nazionale n. 50 del 23 maggio 2024 - Revisione 1 - Procedura operativa per l'esecuzione del trattamento di termoterapia contro gli organismi nocivi della vite”.

Monitoraggio degli stadi giovanili di *S. titanus* sulle superfici soggette a prelievo di materiale di moltiplicazione e nei barbatellai: per la determinazione del periodo più opportuno per il posizionamento dei trattamenti insetticidi, resta valido quanto descritto al punto 6.1 del presente documento.

Monitoraggio degli esemplari adulti di *S. titanus* nelle superfici soggette a prelievo di materiale di moltiplicazione e nei barbatellai: su tutte le superfici soggette a prelievo di materiale di moltiplicazione o su tutte le superfici destinate a barbatellaio di vite è obbligatorio effettuare almeno un turno di monitoraggio degli adulti di *S. titanus* con le modalità descritte al punto 6.2 del presente documento. È obbligatoria la consegna al SFR di tutte le trappole esposte, corredate della scheda di monitoraggio (SCHEDA B) adeguatamente compilata in tutte le sue parti. In caso che da parte dell'azienda vivaistica non vengano consegnate le trappole cromotropiche per il monitoraggio del vettore *S. titanus*, oppure nel caso di consegna di trappole mal conservate e/o non correttamente leggibili, il/i “rigo/righi” della denuncia di produzione annuale corrispondente/i alla superficie degli impianti di piante madri e barbatellai assoggettati all'obbligo di monitoraggio saranno sospesi dal prelievo di materiale di moltiplicazione nella successiva campagna vivaistica.

Misure di lotta obbligatoria a *S. titanus* nelle superfici soggette a prelievo di materiale di moltiplicazione e nei barbatellai: su tutte le superfici soggette a prelievo di materiale di moltiplicazione o su tutte le superfici destinate a barbatellaio di vite sono obbligatori almeno 2 trattamenti insetticidi (di cui almeno uno con un piretroide) adottando il protocollo di gestione integrata, oppure almeno 3 trattamenti insetticidi (di cui almeno uno con piretrine) adottando il protocollo di gestione biologica. Il primo trattamento (i primi due nel caso di adozione del protocollo di gestione biologica) dovranno essere posizionati a carico delle forme giovanili. Il secondo trattamento (terzo, nel caso di adozione del protocollo di gestione biologica), a distanza di 15/20 giorni dal precedente, ma in ogni caso non oltre la prima comparsa degli adulti.

Ulteriori adempimenti per le aziende vivaistiche: le aziende vivaistiche devono consegnare al SFR copia del registro dei trattamenti in cui sono evidenziati e dettagliati chiaramente, per ciascuna tipologia di impianto (piante madri portainnesto, piante madri marze, barbatellaio), l'esatta superficie interessata dai trattamenti, i formulati commerciali e i principi attivi utilizzati, la quantità di prodotto impiegata e le date di intervento.

Nel caso in cui da parte dell'azienda vivaistica non venga consegnato il suddetto registro, oppure in caso di assenza o parziale esecuzione dei trattamenti insetticidi obbligatori o di fornitura al SFR di incompleta documentazione relativa agli stessi, il/i "rigo/righi" interessati saranno sospesi dal prelievo di materiale di moltiplicazione nella successiva campagna vivaistica.

10. Sanzioni amministrative

Nel caso di non ottemperanza a quanto prescritto nel presente documento o alle prescrizioni di misure ufficiali emesse dal SFR, l'operatore professionale (viticoltore/vivaista viticolo), o il proprietario/conduuttore a qualunque titolo di aree con vigneti abbandonati, aree con viti inselvatichite ed anche aree non agricole con presenza di viti, incorreranno nelle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente in materia (art. 33 del D.lgs n.16 del 2 febbraio 2021, art. 55 del D.lgs n.19 del 2 febbraio 2021).

SCHEDA A**SCHEDA DI SEGNALAZIONE DI PIANTE CON SINTOMI ATTRIBUIBILI A
FLAVESCENZA DORATA O ALTRI GIALLUMI DELLA VITE**

Inviare via e-mail al Servizio Fitosanitario Regione Toscana all'indirizzo
flavescenzadorata@regione.toscana.it

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____, il ____/____/_____
e residente nel Comune di _____
in via _____
C.F. _____ / P.IVA. _____
recapito tel. _____, e-mail _____
con riferimento al Piano di azione con le misure di lotta obbligatoria contro la
Flavescenza dorata della vite in Toscana,

COMUNICA

che sulle seguenti superfici sono state individuate piante di vite con sintomi attribuibili a
Flavescenza dorata, come di seguito indicato:

Comune	Numero di matricola dell'unità vitata o coordinate GPS ¹	Superficie [ha]	Varietà	Anno di impianto	Numero di ceppi con sin- tomi sospetti

Dichiara inoltre di essere a conoscenza dell'obbligo di estirpazione delle piante di vite con sintomi attribuibili a
Flavescenza dorata, nei vigneti riconosciuti "Zona infestata", così come prescritto dal comma 1 (b), art. 6
della Ordinanza n. 4 del 22 giugno 2023.

DATA

FIRMA

¹ Per i dati da inserire in tabella fare riferimento alle risultanze dello schedario viticolo; SOLTANTO in caso di mancata
iscrizione allo schedario viticolo avvalersi delle coordinate GPS

SCHEDA B**SCHEDA DI MONITORAGGIO DI *SCAPHOIDEUS TITANUS***

Inviare via e-mail al Servizio Fitosanitario Regione Toscana all'indirizzo

flavescenzadorata@regione.toscana.it

*campi da compilare obbligatoriamente, pena nullità della scheda

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA

Ragione sociale*: _____

Cognome e Nome del titolare*: _____

Indirizzo*: _____ n. civico*: _____

Località*: _____

Comune*: _____ CAP*: _____ Provincia*: _____

Indirizzo email*: _____

Nome referente*: _____ Tel*: _____

DATI RELATIVI AL VIGNETO MONITORATO

Località*: _____ Comune*: _____

Superficie in ettari: _____ Anno di impianto _____ Varietà prevalente: _____

- Matricola/e dello schedario viticolo* _____

DATI RELATIVI AL MONITORAGGIO

Turno di esposizione n.* _____ Numero trappole esposte* _____

Periodo di esposizione dal* _____ al* _____

Numero di esemplari adulti di *Scaphoideus titanus* riconosciuti* _____

DATI RELATIVI AL TECNICO ESPERTO CHE HA EFFETTUATO IL RICONOSCIMENTO

Nome* _____ Cognome* _____

Qualifica* _____

Tel* _____ email* _____

Data del riconoscimento* _____ Luogo* _____

Allegato 2

**REGIONE TOSCANA
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE**

Delimitazione del territorio regionale per Flavescenza
dorata e definizione dei principi attivi per l'attuazione
della lotta obbligatoria contro il suo vettore

Anno 2025

SOMMARIO

1. Obiettivi.....	1
2. Delimitazione delle zone indenni con presenza accertata di <i>S. titanus</i>	1
3. Delimitazione delle zone infestate in eradicazione.....	3
4. Delimitazione delle zone infestate in contenimento.....	5

1. Obiettivi

Il presente documento delimita le zone in cui è presente il vettore, le zone infestate in eradicazione, le zone infestate in contenimento e le rispettive zone cuscinetto in riferimento alla presenza di Flavescenza dorata della vite (di seguito FD) per l'anno 2025.

La delimitazione territoriale è aggiornata con cadenza annuale e può essere consultata anche sul portale cartografico FitoSIRT del Servizio Fitosanitario Regionale (di seguito SFR), collegandosi all'indirizzo web:

https://fitosirt.regione.toscana.it/mod_fitosirt_cartopublic_new#/avversita/425/piano/0

Il presente documento elenca inoltre, nella SCHEDA C, i principi attivi attualmente autorizzati per i trattamenti insetticidi a carico del vettore dei fitoplasmi associati a Flavescenza dorata (di seguito FD), il cicadellide *Scaphoideus titanus* (di seguito *S. titanus*).

2. Delimitazione delle zone indenni con presenza accertata di *S. titanus*

Per la definizione delle zone indenni da FD sono stati considerati i confini comunali. Su eventuali superfici vitate ricadenti a cavallo tra zone indenni dove la presenza di *S. titanus* è stata accertata e zone indenni dove la presenza del vettore non è stata accertata, devono essere adottate tutte le misure previste per le zone indenni dove la presenza di *S. titanus* è stata accertata.

La tabella seguente elenca i comuni nel cui territorio è stata accertata la presenza di *S. titanus* fino all'anno 2024, suddivisi per provincia.

Nella SCHEDA A del presente documento è inoltre presentata la relativa cartografia che può essere consultata con maggior dettaglio sul portale cartografico FitoSIRT, all'indirizzo sopra citato.

Provincia	Comuni con vigneti in cui è stata accertata la presenza di <i>Scaphoideus titanus</i>
Arezzo	Anghiari, Arezzo, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Castelfranco Piandiscò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Cavriglia, Civitella In Val Di Chiana, Cortona, Foiano Della Chiana, Laterina Pergine Valdarno, Loro Ciuffenna, Lucignano, Marciano Della Chiana, Monte San Savino, Monterchi, Montevarchi, Ortignano Raggiolo, Pieve Santo Stefano, Poppi, Pratovecchio Stia, San Giovanni Valdarno, Sansepolcro, Subbiano, Talla, Terranuova Bracciolini
Firenze	Bagno A Ripoli, Barberino Di Mugello, Barberino Tavarnelle, Borgo San Lorenzo, Campi Bisenzio, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Dicomano, Empoli, Fiesole, Figline e Incisa Valdarno, Firenze, Firenzuola, Fucecchio, Gambassi Terme, Greve In Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Londa, Marradi, Montaione, Montelupo

Delimitazione del territorio regionale per Flavescenza dorata e definizione dei principi attivi per l'attuazione della lotta obbligatoria contro il suo vettore - Anno 2025

	Fiorentino, Montespertoli, Palazzuolo Sul Senio, Pelago, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Casciano In Val Di Pesa, Scandicci, Scarperia e San Piero, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, Vicchio, Vinci
Grosseto	Cinigiano, Massa Marittima
Livorno	Bibbona, Collesalveti, Castagneto Carducci
Lucca	Altopascio, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camaiore, Camporgiano, Capannori, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Fosciandora, Galliciano, Lucca, Massarosa, Minucciano, Molazzana, Montecarlo, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pietrasanta, Pieve Fosciana, Porcari, San Romano in Garfagnana, Seravezza, Sillano Giuncugnano, Stazzema, Viareggio, Villa Collemandina
Massa Carrara	Aulla, Bagnone, Carrara, Casola in Lunigiana, Filattiera, Fivizzano, Fossdinovo, Licciana Nardi, Massa, Montignoso, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana
Pisa	Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelfranco Di Sotto, Castellina Marittima, Chianni, Crespina Lorenzana, Fauglia, Lajatico, Montecatini Val Di Cecina, Montescudaio, Montopoli In Val D'arno, Orciano Pisano, Palaia, Peccioli, Pisa, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Luce, Santa Maria A Monte, Terricciola, Vecchiano Vicopisano, Volterra
Pistoia	Aglia, Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montale, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Pistoia, Ponte Buggianese, Quarrata, Serravalle Pistoiese, Uzzano
Prato	Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Vernio
Siena	Asciano, Buonconvento, Casole D'elsa, Castellina In Chianti, Castelnuovo Berardenga, Cetona, Colle Di Val D'elsa, Gaiole In Chianti, Montalcino, Montepulciano, Monteriggioni, Monteroni D'arbia Monticiano, Poggibonsi, Radda In Chianti, Rapolano Terme San Gimignano, San Quirico D'orcia, Siena, Sinalunga, Sovicille, Torrita Di Siena, Trequanda

Delimitazione del territorio regionale per Flavescenza dorata e definizione dei principi attivi per l'attuazione della lotta obbligatoria contro il suo vettore - Anno 2025

3. Delimitazione delle zone infestate in eradicazione

Di seguito, l'elenco degli appezzamenti vitati destinati alla produzione di uva o alla produzione di materiale di moltiplicazione viticolo dichiarati "zona infestata", sulla base delle indagini effettuate fino al 2024, suddivisi per provincia e comune.

Nella SCHEDA B del presente documento è inoltre presentata la relativa cartografia che può essere consultata con maggior dettaglio sul portale cartografico FitoSIRT, all'indirizzo sopra citato.

Provincia	Comune	Zone Infestate in eradicazione identificate con numeri matricola delle unità vitate
Arezzo	Arezzo	2810666
	Bucine	1722065, 2095393, 2136392, 2348392, 2464405, 2464525, 2464533, 2464643, 2465328, 2465329, 2470022, 2653608, 2757958, 2861024, 3902394, 3909823, 3909826, 3909827, 3994725, 3994732, 4182974, 4182976, 4182981, 4182986, 4182990, 4305785, 5334432
	Cavriglia	2470503, 2470504, 2470505, 3369788
	Civitella in Val di Chiana	3946912
	Laterina Pergine Valdarno	2647825, 2891695, 2891994
	Loro Ciuffenna	13627787
	Montevarchi	1309544, 1309601, 1337617, 1372456, 1446058, 1446551, 1462973, 2304006, 2313487, 2432513, 2432660, 2494858, 2569828, 2681018, 2690495, 2695591, 2779383, 2779531, 2965034, 3834303, 3834368, 3908719, 3908745, 3909369, 3909373, 3909376, 3909887, 3909946, 3998377, 4051963, 4079722, 4079786, 5024117, 5024152
	Terranuova Bracciolini	1621416, 1914289, 2875446, 3977253, 4222921
Firenze	Barberino Tavarnelle	2765919, 3986199, 4029335, 4896428, 5989715
	Castelfiorentino	2863193
	Cerreto Guidi	4235801, 4235802
	Fiesole	1717543, 1718585
	Fuceccio	2586083
	Gambassi Terme	2901504
	Greve in Chianti	435311, 2289644, 2326477, 2505714, 2544538, 2636126, 2685709, 2759112, 2759164, 2759230, 2834881, 2835947, 2848300, 2857176, 2886302, 2886305, 2886321, 2925083, 3137712, 3254392, 3254587, 3340751, 3440353, 3695241, 3754249, 3754257, 3899515, 3982314, 4040381, 4040384, 4040412, 4040413, 4040414, 4040418, 4040419, 4042558, 4069770, 4239515, 4241219, 4280646, 4320573, 5904166, 6370022, 7089303
	Montespertoli	2493279, 2719552, 2905696

Delimitazione del territorio regionale per Flavescenza dorata e definizione dei principi attivi per l'attuazione della lotta obbligatoria contro il suo vettore - Anno 2025

	Pelago	1297962
	San Casciano in Val di Pesa	2299081, 2337837, 2649504, 2687160, 2733824, 2755761, 2767955, 2980886, 3048161, 3186820, 3317166, 4086739, 4086781, 4106315, 4106399, 4142924, 4173285, 4248102
	Vinci	1480300, 1482746, 2816032, 3445292, 3445293, 3445294
Grosseto	Magliano in Toscana	2561253, 2579178
	Massa Marittima	4101052
	Orbetello	2873866
	Sorano	1357163
Lucca	Capannori	4056636, 4057178, 4057183
	Montecarlo	2862297, 4016431, 4016508
Massa-Carrara	Aulla	1557173, 3173507, 3670320
	Carrara	4302635
	Fosdinovo	1565037, 1567634, 3019025, 4128624
Pistoia	Lamporecchio	2504759, 2504812, 2504813, 2504834, 2671929, 2768318, 2768320, 2768345, 2768481, 2770993, 3172548, 3176761, 3720174
	Larciano	4107806, 4107839, 4108195, 4108200
	Montale	2523450
	Pistoia	1562460, 3988882
	Quarrata	1552721, 1553329, 1553455, 1553503, 3333956, 4235110
	Serravalle Pistoiese	2810898, 2811308, 2811343
Prato	Carmignano	1476468, 3900913
Siena	Castellina in Chianti	2939351, 3625669, 2749989, 3625676, 2783394, 2436550, 2436550, 2749989, 2783394, 2939351, 3625669, 3625676, 4097330
	Castelnuovo Berardenga	1869060, 2122474, 2443830, 2473032, 2473040, 2473055, 2473106, 2579560, 2692679, 2692684, 2693205, 2693458, 2693683, 2695249, 2695750, 2696006, 2697976, 2726328, 2772077, 2904537, 3167912, 3168061, 3168927, 3169124, 3169380, 3170047, 3170274, 3170525, 3189479, 3189500, 3189506, 3235374, 3388678, 3808558, 3808740, 3808876, 4316005

Delimitazione del territorio regionale per Flavescenza dorata e definizione dei principi attivi per l'attuazione della lotta obbligatoria contro il suo vettore - Anno 2025

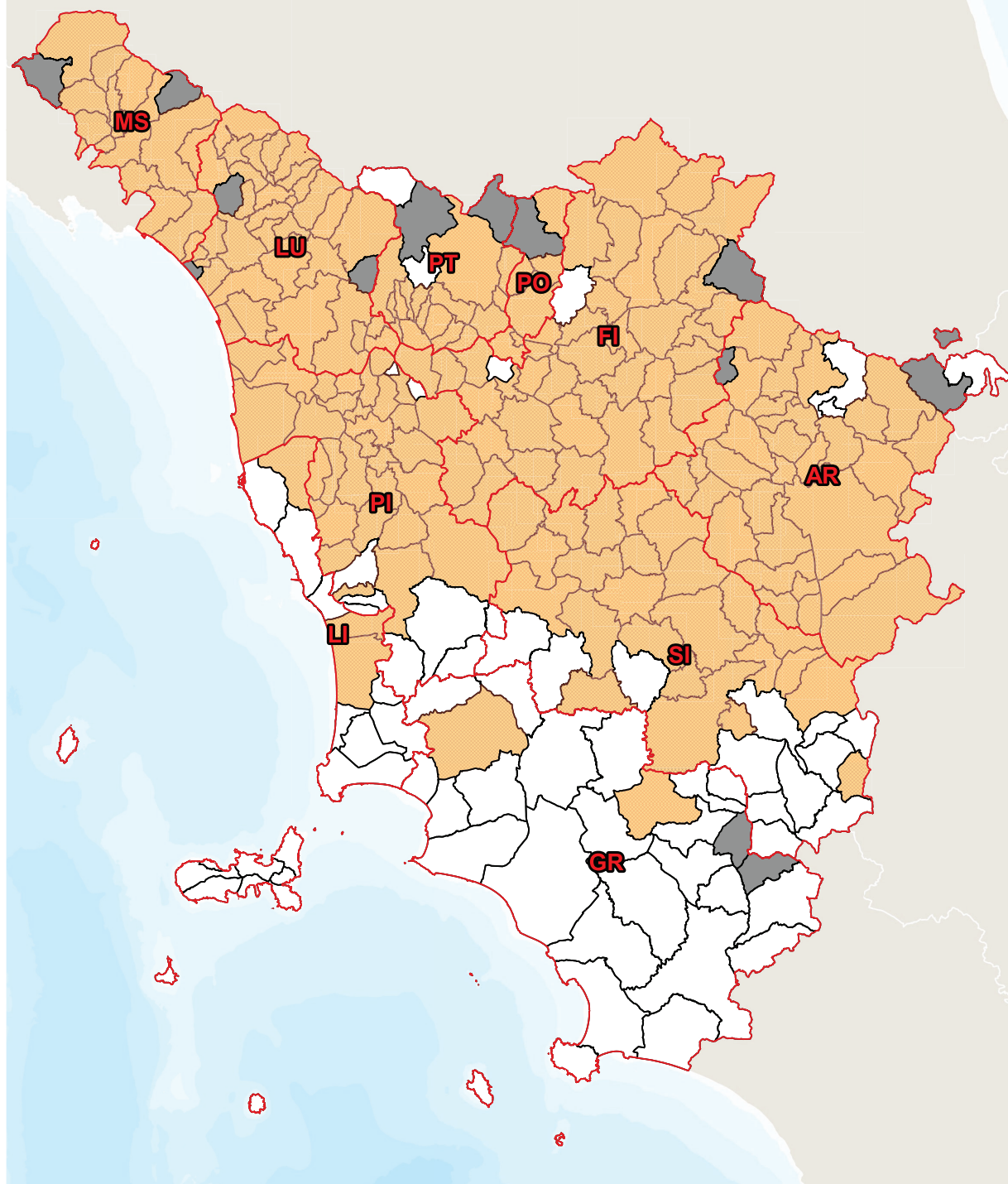
	Gaiole in Chianti	969051, 1298468, 1298474, 1298476, 1456698, 1456779, 1458524, 1922993, 2122495, 2134309, 2134395, 2134627, 2304879, 2304912, 2305303, 2499565, 2521556, 2529192, 2529301, 2529319, 2579588, 2579593, 2580076, 2590171, 2618975, 2618978, 2648017, 2648023, 2652027, 2674368, 2725538, 2725540, 2729855, 2729956, 2768129, 2786502, 2801380, 2804780, 2804789, 2864695, 2868767, 2869543, 2893329, 2893332, 2893339, 2893340, 2893343, 2893351, 2893354, 2893356, 2893362, 2893366, 2893369, 2909545, 2909765, 2909852, 2909932, 2910025, 2910085, 2945032, 2945064, 2945353, 2945574, 2945857, 2945885, 2945887, 2945955, 3030670, 3030671, 3155779, 3156960, 3174934, 3346139, 3405117, 3405123, 3407889, 3488489, 3632343, 3633646, 3678286, 3717212, 3751453, 3756560, 3779980, 3781577, 3840120, 3840122, 3840924, 3918046, 3918119, 3918294, 3918306, 4116099, 4116113, 4116115, 4116116, 4269998, 4272256, 4272285, 6098246, 6675667, 7370530, 7551801, 7830681
	Montalcino	1428840
	Montepulciano	1764200, 1848300
	Monteriggioni	4222810
	Pienza	1600847
	Radda in Chianti	1760251, 1777354, 1777660, 1884362, 1925490, 1926415, 1926440, 1950864, 1953986, 2084431, 2085605, 2085616, 2085722, 2090278, 2132678, 2329615, 2506042, 2506043, 2571945, 2578528, 2578538, 2620065, 2762177, 2850283, 2850285, 3016012, 3017753, 3081687, 3135832, 3135840, 3164858, 3663758, 3664134, 3720103, 3840421, 3844971, 4023742, 4055795, 4101025, 4101027, 4101030, 4120000, 4156266, 4235634, 4255886, 4798297, 4798299, 13595718
	San Gimignano	2580119, 2580177, 4248761

Provincia	Comune	Zone Infestate in eradicazione identificate con coordinate GPS
Pistoia	Pistoia	43.88688103, 10.96022671

4. Delimitazione delle zone infestate in contenimento

Attualmente è definita zona infestata in contenimento tutta la superficie dei territori provinciali delle province di Massa Carrara e Lucca, considerati come corpo unico, esclusa una fascia di 2,5 km attorno il confine interno di detto territorio che è dichiarata zona cuscinetto.

Delimitazione del territorio regionale per Flavescenza dorata e definizione dei principi attivi per l'attuazione della lotta obbligatoria contro il suo vettore - Anno 2025

SCHEDA A

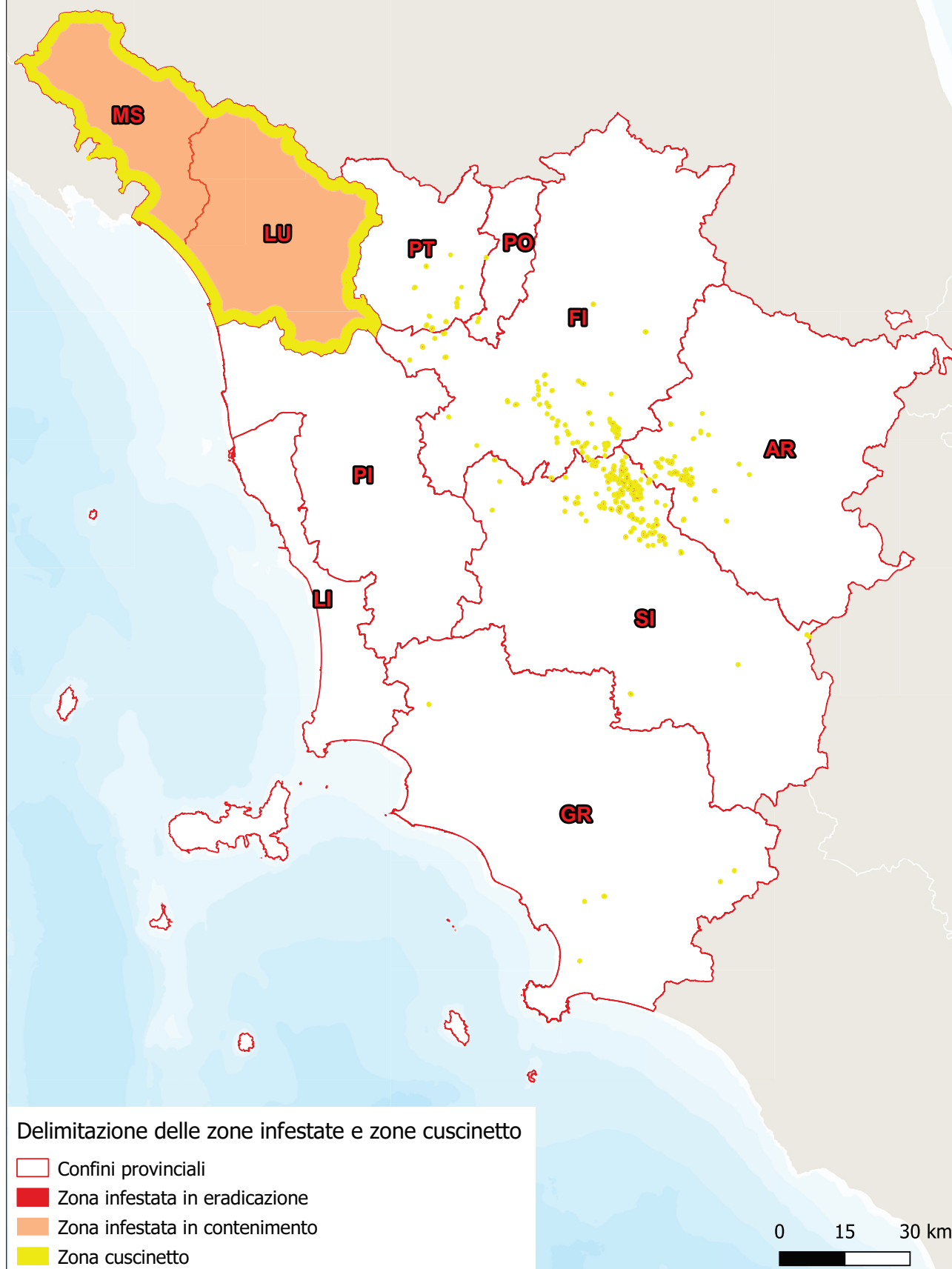
Diffusione di *Scaphoideus titanus* in Toscana fino all'anno 2024

- Confini provinciali
- Confini comunali
- Territori comunali non vitati
- Territori comunali senza presenza di *S. titanus*
- Territori comunali con presenza di *S. titanus*

0 15 30 km



SCHEDA B



SCHEDA C**Sostanze ammesse per i trattamenti contro *Scaphoideus titanus***

Per l'epoca di intervento più idonea si raccomanda di consultare il bollettino fitosanitario di Regione Toscana disponibile all'indirizzo web:

<http://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/>

SOSTANZA ATTIVA (GRUPPO CHIMICO)	EPOCA D'IMPIEGO
ACETAMIPRID (Neonicotinoidi)	In presenza di forme giovanili dalla prima alla quarta età, comunque prima della comparsa degli adulti. Indicativamente tra la prima e la terza decade di giugno.
FLUPYRADIFURONE (Butenolidi)	In presenza di forme giovanili dalla prima alla quarta età, comunque prima della comparsa degli adulti. Indicativamente tra la prima e la terza decade di giugno.
SULFOXAFLOX (Sulfoximine)	In presenza di forme giovanili di prima, seconda o terza età, comunque prima della comparsa degli adulti. Indicativamente tra la prima e la seconda decade di giugno. Autorizzato dal 1 maggio 2025 al 28 agosto 2025
ETOFENPROX – LAMBDA-CIALOTRINA – DELTAMETRINA – TAU-FLUVALINATE – ESFENVALERATE (Piretroidi)	In presenza di forme giovanili di terza, quarta e quinta età. Attendere la schiusa della più alta percentuale di uova fertili. Indicativamente tra la seconda settimana di giugno e la prima settimana di luglio. Indicati per gli interventi di emergenza sugli adulti di <i>S. titanus</i> qualora gli interventi obbligatori sulle forme giovanili non abbiano contenuto la popolazione presente in vigneto.
PIRETRINE (Prodotti naturali)	In presenza di forme giovanili di terza, quarta e quinta età. Da utilizzare in orari crepuscolari, in assenza di luce solare diretta e temperature elevate. Indicativamente tra la seconda settimana di giugno e la prima settimana di luglio. Indicati per gli interventi di emergenza sugli adulti di <i>S. titanus</i> qualora gli interventi obbligatori sulle forme giovanili non abbiano contenuto la popolazione presente in vigneto. AMMESSO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA
AZADIRACTINA (Prodotti naturali)	In presenza di forme giovanili di prima o seconda età. Indicativamente tra l'ultima decade di maggio e la prima decade di giugno. AMMESSO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA
OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO DOLCE (Oli vegetali)	In presenza di forme giovanili di prima, seconda o terza età e comunque prima della comparsa degli adulti. AMMESSO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA
<i>Beauveria bassiana</i> (Microrganismi)	In presenza di forme giovanili di prima o seconda età. Indicativamente tra l'ultima decade di maggio e la prima decade di giugno. AMMESSO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA
SALI DI POTASSIO DEGLI ACIDI GRASSI (Sali di potassio degli acidi grassi)	In presenza di forme giovanili di prima o seconda età. Indicativamente tra l'ultima decade di maggio e la prima decade di giugno. AMMESSO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA. PROGETTO DEFINITIVO "NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE A FANGHI ATTIVI AD OSSIDAZIONE TOTALE AL SERVIZIO DELLA FRAZIONE DI CAMPIGLIA, COMPLETO DI RETE FOGNARIA DI ADDUZIONE E COLLETTORE DI SCARICO NEL CORPO RECETTORE"

IL RESPONSABILE UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Castiglione d'Orcia mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 6, Parte Seconda del 07/02/2024;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 60 del 15/05/2025 è stato approvato il progetto definitivo "NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE A FANGHI ATTIVI AD OSSIDAZIONE TOTALE AL SERVIZIO DELLA FRAZIONE DI CAMPIGLIA, COMPLETO DI RETE FOGNARIA DI ADDUZIONE E COLLETTORE DI SCARICO NEL CORPO RECETTORE" in comune di Castiglione d'Orcia con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo
<https://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-albo-pretorio>

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi

Angela Bani

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.

PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “NUOVA ADDUTTRICE PONTELUNGO- MASOTTI” NEI COMUNI DI PISTOIA E SERRAVALLE PISTOIESE

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Pubblica Acquedotto SpA;

Vista la comunicazione di Pubblica Acquedotto SpA, in atti di AIT al prot. 5294 del 4/04/2025, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo NUOVA ADDUTTRICE PONTELUNGO-MASOTTI;

Visto che sono state richieste integrazioni (prot. n. 5353 del 7/04/2025), cui il proponente ha fornito riscontro acquisito al prot. n. 6425 del 29/04/2025;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di Pubblica Acquedotto SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 3/2024, e rientra nel codice identificativo MI_ACQ03_03_0116 (NUOVA ADDUTTRICE PONTELUNGO-MASOTTI);

Visto che l'intervento riguarda la rimozione delle attuali fonti di approvvigionamento idrico della frazione di Stazione Masotti, Comune di Serravalle Pistoiese, consistenti nel pozzo MASOTTI (che verrà dismesso) e nel pozzo MARRAZZANO (che verrà utilizzato per la sola frazione omonima e collegato alla rete di Serravalle) e il conseguente arrivo della risorsa idrica da Pistoia tramite nuova condotta di adduzione/distribuzione;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di un serbatoio (Foglio n. 231 Particella n. 160 nel Comune di Pistoia) e una stazione di pompaggio (Foglio n. 8 Particella n. 1261 nel Comune di Serravalle Pistoiese) in aree aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Visto l'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;

Considerato che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico e che la variante comporta quindi la necessità di verifica di coerenza al PIT e sarà pertanto necessario acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo sopra citato;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://docs.autoritaidrica.toscana.it/it/1985434358> è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato NUOVA ADDUTTRICE

Autorità Idrica Toscana

PONTELUNGO-MASOTTI. La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale “Approvazione Progetti”. Seguirà il rilascio dell’autorizzazione da parte dell’Autorità Idrica Toscana. Prima di accedere alla pagina sopra citata si prega di prendere visione dell’informativa privacy consultabile al seguente link: [informativa-privacy-sito-riservato.pdf](https://www.autoritaidrictoscana.it/informativa-privacy-sito-riservato.pdf);

Che, con riferimento alla variante in oggetto, essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall’intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica del serbatoio (Foglio n. 231 Particella n. 160 nel Comune di Pistoia) dalla attuale “Ambiti di collina e di montagna - Art.86 (aree agricole tradizionali di collina e montagna) / Titolo II fasce di rispetto ed altre indicazioni - art. 69 fasce di rispetto stradale” alla destinazione “Attrezzature tecniche ed impianti tecnologici - Tirolo II - art- 48 art. 97 – aree per attrezzature tecniche” e nella trasformazione della destinazione urbanistica della stazione di pompaggio (Foglio n. 8 Particella n. 1261 nel Comune di Serravalle Pistoiese) dalla attuale, riportata sul R.U. vigente, “Sistema infrastrutturale della mobilità - PP2 - Parcheggio pubblico di progetto- art. 49 NTA - Rispetto stradale (art. 137) / Rispetto ferroviario (Art.137)” alla destinazione, riportata sul P.O. adottato, “F4.1 - Impianti Tecnologici di interesse generale art. 47.4 NTA”, come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all’Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all’indirizzo protocollo@pec.autoritaidrictoscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all’indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l’invio delle osservazioni l’AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l’approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
ing. Barbara Ferri

SEZIONE II



Comune di Camaione

Settore IV Gestione del territorio
Servizio 11 Pianificazione Territoriale

**Alla Regione Toscana
Servizio BURT**

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Variante semplificata alla scheda norma T.u. 1.8 “ Aree di via Trieste (Lido di Camaione) “ dell’elaborato QP 1.A del Piano Operativo Vigente. Adozione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV GESTIONE DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

Con Delibera n° 27 del 28 aprile 2025 il Consiglio Comunale ha adottato semplificata alla scheda norma T.u. 1.8 “ Aree di via Trieste (Lido di Camaione) “ dell’elaborato QP 1.A del Piano Operativo Vigente.

La variante è pubblicata e resa accessibile sul sito internet del comune tramite il seguente indirizzo: <https://servizionline.comune.camaione.lu.it/jattipubblicazioni/AttiPubblicazioni?servizio=Link&rifAtto=CC/2025/27>

Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT.

Documento firmato digitalmente

Il Dirigente del settore IV
Gestione del Territorio
Ordine Architetti PPC
PT Giovanni Mugnani



Comune di Camaione

Settore IV Gestione del territorio
Servizio 11 Pianificazione Territoriale

**Alla Regione Toscana
Servizio BURT**

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Variante semplificata alla scheda norma T.r.11 “ Aree di via del Fortino – via Catalani (Lido di Camaione) “ dell’elaborato QP 1.A del Piano Operativo Vigente. Adozione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV GESTIONE DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

Con Delibera n° 26 del 28 aprile 2025, il Consiglio Comunale ha adottato semplificata alla scheda norma T.r.11 “ Aree di via del Fortino – via Catalani (Lido di Camaione) “ dell’elaborato QP 1.A del Piano Operativo Vigente.

La variante è pubblicata e resa accessibile sul sito internet del comune tramite il seguente indirizzo: <https://servizionline.comune.camaione.lu.it/jattipubblicazioni/AttiPubblicazioni?servizio=Link&rifAtto=CC/2025/26>

Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT.

Documento firmato digitalmente

Il Dirigente del settore IV
Gestione del Territorio
Ordine Architetti PPC
PT Giovanni Mugnani

COMUNE DI CAPALBIO (Prov. Grosseto)

Avviso

Oggetto: Correzione errore materiale alle NTA del RU articolo

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI AMMINISTRATIVI

VISTA la Legge Regione Toscana 10 novembre 2014 n. 65;

RENDE NOTO

Che nella seduta del Consiglio Comunale del 13/05/2025, con atto n. 22, è stato corretto, per errore materiale, l'art. 71 delle NTA del RU ai sensi dell'art. 21 comma 1 della Legge R.T. n. 65/2014 e ss.mm.ii.;

Il Dirigente dei Servizi Tecnici Amministrativi

Arch. Giancarlo Pedreschi



Comune di Castiglion Fiorentino

Provincia di Arezzo

Piazza del Municipio, 12
Tel. 0575 65641 - Fax 0575 680103
www.comune.castiglionfiorentino.ar.it

Adozione della Variante n.1 al Piano Operativo ai sensi dell'art.19 L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i.. per aggiornamento ed integrazione alla schedatura del patrimonio edilizio esistente di valore nel territorio rurale e per revisione ed aggiornamento della disciplina di piano attraverso la modifica di alcuni articoli delle norme tecniche di attuazione

RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 della Legge Regionale n.65 del 10 Novembre 2014 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che l'Amministrazione comunale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 29 Aprile 2025 ha provveduto alla adozione della Variante n.1 al Piano Operativo ai sensi dell'art.19 L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i.. per aggiornamento ed integrazione alla schedatura del patrimonio edilizio esistente di valore nel territorio rurale e per revisione ed aggiornamento della disciplina di piano attraverso la modifica di alcuni articoli delle norme tecniche di attuazione;

AVVISA

- che la deliberazione sopra citata con i relativi allegati e documenti facente parte integrante della stessa, rimarranno depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, presso l'ufficio urbanistica - Edilizia privata del Comune di Castiglion Fiorentino, in libera visione al pubblico e sono consultabili in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Castiglion Fiorentino nella relativa area della sezione Urbanistica, ai sensi dell'art.19 della L.R.T. n.65/2014;
- che entro e non oltre il termine perentorio di 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, e quindi entro il 21 luglio 2025, chiunque ha facoltà di prendere visione e presentare le osservazioni in carta libera che ritenga opportune all'adottata variante n.1 al Piano Operativo comunale ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n.65 del 10 Novembre 2014;
- che le osservazioni dovranno essere redatte in carta semplice, debitamente firmate e dovranno pervenire entro e non oltre il giorno il 21 luglio 2025, tenendo presente che, per quelle pervenute a mezzo servizio postale, farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante;
- che tutta la documentazione è consultabile oltre che presso l'Ufficio Urbanistica, nei giorni di apertura al pubblico oltre che sul sito istituzionale del Comune nella sezione Urbanistica ed Edilizia;
- che la predetta deliberazione e relativi elaborati grafici in oggetto sono trasmessi in copia alla Regione ed alla Provincia di Arezzo, ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. n.65/2014;
- che il Responsabile del procedimento è il Geom. Marco Cerini, Responsabile

dell'Ufficio Urbanistica.

IL
RESPONSABILE
Settore Edilizia-Urbanistica
Cerini Marco

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - AOOB-PG - REG_UFFICIALE - 0011963 - Uscita - 20/05/2025 - 15:31

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO**DISMISSIONE PORZIONE DI STRADA VICINALE DELLA COPPA IN CASTIGLION FIORENTINO****IL RESPONSABILE DEL L'UFFICIO LAVORI PUBBLICI**

Visto il Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs.30.04.1992, n. 285, e successive modifiche ed integrazioni;

Visti il Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada, approvato con il D.P.R.16.12.1992, n. 495, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 31.3.1999, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali", in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 23 comma 1 della Legge Regionale Toscana 1.12.1988, n. 88, come modificato dalla L.R. 22.03.2000 n. 40, che recita "ferme restando le competenze comunali per le strade vicinali";

RENDE NOTO

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 29.04.2025, è stato disposto quanto segue:

1.di prendere atto che la porzione di strada vicinale di Coppa individuata catastalmente al foglio 3 nel tratto compreso tra le particelle 120 e 140 si può ritenere, non più utilizzata né utilizzabile a fini pubblici e pertanto è possibile attestare la perdita di uso pubblico della medesima con alienazione a favore dei proprietari frontisti, facendo salvi eventuali diritti di terzi sul tratto di viabilità.

2.di declassare, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, il tratto di strada denominata Vicinale di Coppa, così come individuata sulle mappe catastali allegate alla delibera di Consiglio n. 37 del 29.04.2025 a strada privata,

Gli atti relativi al provvedimento predetto saranno depositati in libera visione al pubblico, durante l'orario di apertura dell'ufficio lavori pubblici, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto, per 30 giorni consecutivi. Durante tale periodo chiunque sia interessato potrà prenderne visione e nei successivi 15 giorni potranno essere presentate opposizioni in merito.

Il provvedimento di declassificazione ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello della presente pubblicazione, per effetto dell'art. 3 comma 4 del Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada, approvato con il D.P.R. 16.12.1992, n. 495.

Il presente avviso rientra tra quelli di cui all'art. 16 comma 2, della L.R. 23 del 23/04/2007.

Il Responsabile dell'ufficio lavori pubblici
Arch. Francesca Bucci



COMUNE DI MONTAIONE

Città Metropolitana di Firenze

<http://www.comune.montaione.fi.it>



**UFFICIO COMUNE SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO di MONTAIONE e GAMBASSI TERME
U.O URBANISTICA E PATRIMONIO**

Piano Urbanistico Attuativo Toscana Resort Castelfalfi - Avviso di adozione in atto unico ai sensi dell'Art.112 della L.R. Toscana 65/2014 e s.m.i.

Il Dirigente dell'Ufficio comune Servizio Gestione del Territorio di Gambassi Terme e Montaiione

RENDE NOTO CHE

- con deliberazione n. **9** del giorno **09/05/2023**, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale di MONTAIONE ha adottato la terza variante al Piano Urbanistico Attuativo Toscana Resort Castelfalfi;
- la Quarta Variante UMI 1, Campo da Golf - Variante al Progetto d'insieme ZONA F – Stralcio funzionale 1 e Stralcio funzionale 2 è stata condotta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 112 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i.;
- la documentazione inerente il Piano attuativo in oggetto è consultabile, sul sito istituzionale del Comune di MONTAIONE (<https://www.comune.montaione.fi.it/>), oltreché raggiungibile tramite la sezione "Amministrazione trasparente";
- ai sensi e per gli effetti dell'articolo 112 della L.R. n. 65/2014, Quarta Variante UMI 1, Campo da Golf - Variante al Progetto d'insieme ZONA F – Stralcio funzionale 1 e Stralcio funzionale 2, diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto.

Cordiali saluti

Montaiione, 15 Maggio 2025

**il Responsabile Ufficio Comune Gestione
del Territorio di Gambassi Terme e Montaiione**

arch.ettore ursini

Ettore Ursini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
Il documento informatico è prodotto, memorizzato e conservato digitalmente ed è rintracciabile nel sistema informativo del Comune di Montaiione.



Città dell'Olio

COMUNE DI MONTAIONE - Piazza del Municipio 1 - MONTAIONE 50050 (FI)
codice fiscale e partita IVA 01182120483
e-mail: e.ursini@comune.montaione.fi.it - PEC: comune.montaione@postacert.toscana.it
telefono: +39 0571 699231 – mobile: +39 347 6744948



COMUNE DI MONTALCINO (Prov. di Siena)

Avviso di approvazione con Delibera di Consiglio Comunale della VARIANTE AL P.R.G. DELL'EX COMUNE DI MONTALCINO PREVISTA DALL'ART. 30 DELLA L.R. 65/2014 PRESENTATA DALLA SOCIETA' ATLANTE ITALIA SRL (PRATICA SUAP N. 47-2024).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 c.3 della L.R. Toscana n. 65/2014

RENDE NOTO CHE

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 28 Febbraio 2025 immediatamente eseguibile è stato adottato, ai sensi dell'art. 32 della L.R.n.65/2014, la VARIANTE AL P.R.G. n. 47-2024 presentato dalla SOCIETA' ATLANTE ITALIA SRL;

- ai sensi dell'art 32 c. 3 della L.R. 65/2014, dopo l'adozione:

- La Variante è stato trasmesso alla Provincia di Siena in data 20/03/2025 (prot. 6944);
- l'avviso dell'avvenuta adozione è stato pubblicato sul BURT n. 14 del 02/04/2025;
- gli elaborati della VARIANTE AL P.R.G. sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montalcino per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT e sono stati resi accessibili anche sul sito istituzionale del comune;

- entro il termine stabilito dal comma 3 dell'art. 32 della L.R. 65/2014 (02/05/2025) non sono pervenute osservazioni;

- ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. Toscana n. 65/2014 con s.m., la variante al P.R.G. suddetto diventa efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

- tutta la documentazione inerente della VARIANTE AL P.R.G. è visionabile sul sito istituzionale del Comune di Montalcino al seguente indirizzo:

<https://drive.google.com/drive/folders/1ELWKhlwvqRSkW2NQIFZVprC5vQskDt5w?usp=sharing>

Il Responsabile Area 5

Arch. Paolo Giannelli

COMUNE DI MONTEPULCIANO - AOOMON - REG_UFFICIALE - 0017937 - Uscita - 20/05/2025 - 11:45

COMUNE DI MONTEPULCIANO

(Provincia di SIENA)

AVVISO DI DEPOSITO

**PIANO OPERATIVO-AGGIORNAMENTO QUADRO
CONOSCITIVO-SCHEDATURA DEL PATRIMONIO EDILIZIO –
XL INTEGRAZIONE**

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 30 / 2025

APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014

IL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29.04.2025 esecutiva ai sensi di legge, di aggiornamento del quadro conoscitivo schedatura patrimonio edilizio in oggetto.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati presso l'Area Urbanistica del Comune di Montepulciano.

Dalla residenza municipale, li 20 Maggio 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA
arch. Massimo Bertone

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**